

DUP

Nota di
Aggiornamento al
Documento
Unico di
Programmazione
2023-2025

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di San Benedetto del Tronto (AP)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio

finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Si precisa che il presente Documento è stato redatto sulla base delle informazioni e dei dati resi disponibili dai vari servizi comunali e dagli enti esterni (Centro per l'impiego, sito internet della Camera di Commercio per i dati relativi alla demografia delle imprese del territorio comunale). Laddove essi non siano stati forniti si riportano quelli trasmessi in occasione del precedente Dup 2023-2025.

Si evidenzia inoltre che i dati finanziari inseriti nel presente documento relativi all'anno 2022 sono riferiti al bilancio di previsione assestato al 31/12/2022.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022

IL QUADRO A LEGISLAZIONE VIGENTE

La nota di aggiornamento al DEF approvata dal governo Draghi il 28 settembre delinea lo scenario 2022-2023 a legislazione vigente lasciando al nuovo Governo la definizione del profilo programmatico degli aggregati macroeconomici in sede di manovra di bilancio.

La crescita economica, seppur consistente nel primo semestre del 2022 e superiore alle attese, grazie al venir meno dei provvedimenti restrittivi adottati per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, nel 2023 è rivista al ribasso di 1,8 punti percentuali rispetto alle previsioni di aprile: il quadro macroeconomico è peggiorato dal rincaro dei costi dell'energia elettrica, in un primo momento dovuto alla maggiore domanda registrata dopo le restrizioni adottate nel biennio 2020 – 2021, e successivamente dall'inasprirsi delle sanzioni contro la Russia per la guerra in Ucraina che ha portato ad una notevole diminuzione della fornitura di gas da parte della stessa Russia verso l'Europa.

In questo quadro si innesta l'aumento dell'inflazione che registra le percentuali più alte negli ultimi quarant'anni e obbliga le banche centrali al rialzo dei tassi di interesse, dopo decenni di politica espansiva.

In Italia i fattori critici che deteriorano il quadro economico si ripercuotono negativamente sull'adeguamento delle pensioni al tasso di inflazione e sul costo degli interessi sul debito pubblico.

Gli effetti sulla spesa per investimenti finanziati dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza - RRF – si avranno in maniera consistente dal 2023 e, unitamente alle risorse messe a disposizione con il Piano Completare e alla realizzazione di fonti di approvvigionamento energetico rinnovabili, sostengono la crescita ma non riescono a sterilizzare gli effetti negativi recati dall'inflazione e dal rincaro dei beni energetici. La spesa pubblica alimentata dalle risorse del PNRR è rivista al ribasso nel 2022, tuttavia la variazione attesa per il 2023 è la maggiore revisione al rialzo rispetto ai dati utilizzati nel DEF.

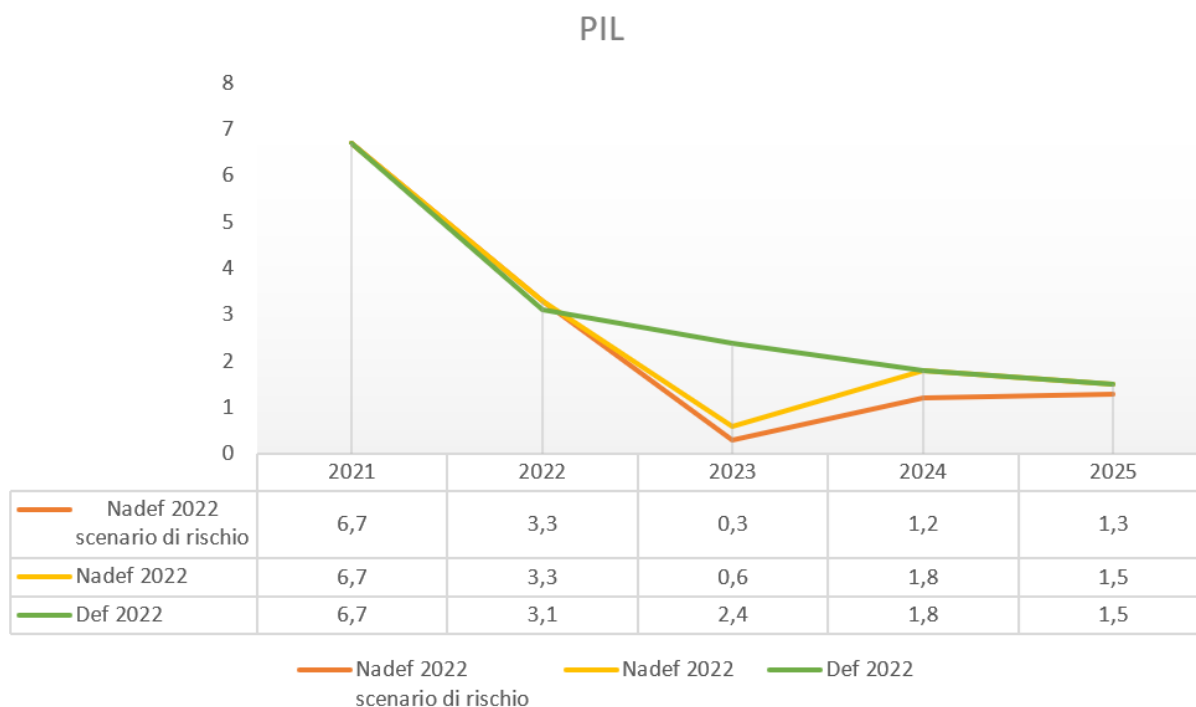
RISORSE RRF SOTTOSTANTI LA PREVISIONE, CONFRONTO NADEF – DEF (miliardi di euro)

	2020-2021	2022	2023	2024	2025	2026
NADEF 2022						
Totale RRF	5,5	15	40,9	46,5	47,7	35,9
Variazione annuale	5,5	9,5	25,9	5,6	1,3	-11,8
DEF 2022						
Totale RRF	4,3	29,4	43,3	47,4	41,7	25,5
Variazione annuale	4,3	25,1	13,9	4,1	-5,7	-16,2
Differenziale NADEF-DEF						
Totale RRF	1,2	-14,4	-2,4	-0,9	6,1	10,5
Variazione annuale	1,2	-15,6	12	1,5	7	4,4

IL PRODOTTO INTERNO LORDO

La crescita economica nel 2023 non supererà lo 0,6% a legislazione vigente: spetterà al nuovo Governo con la manovra di bilancio prevedere, compatibilmente con i saldi di finanza pubblica, interventi che possano influire sulle previsioni di crescita.

La NadeF prospetta anche uno scenario di maggior rischio con una vera e propria fase di recessione unitamente all'allargamento dello spread tra i titoli di stato italiani e quelli tedeschi: in questo caso la crescita del 2023 si dimezza, passando dallo 0,6% allo 0,3% del PIL nel 2023 mentre diminuisce di ulteriori 0,6 punti percentuali nel 2024 e di 0,2 punti percentuali nel 2025



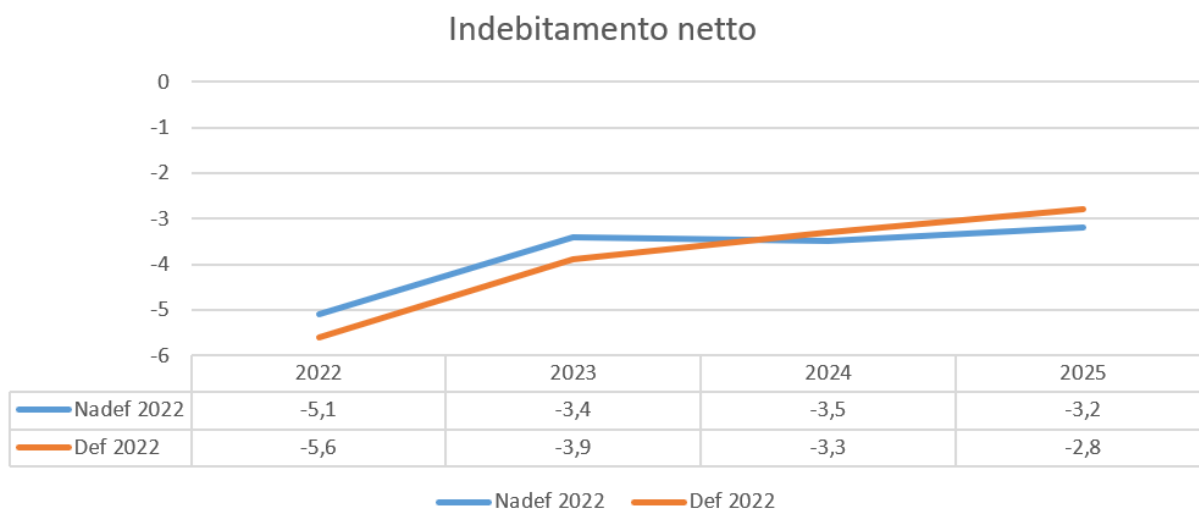
L'INDEBITAMENTO NETTO

L'indebitamento netto, insieme al debito, costituisce la principale grandezza di riferimento per le politiche di convergenza dell'Unione europea: rappresenta il saldo del conto economico, originato dalla differenza tra le entrate finali, al netto della riscossione dei crediti, e le spese finali, al netto delle acquisizioni di attività finanziarie. Sia le entrate tributarie sia le imposte dirette registrano una crescita nel 2022 affiancata comunque da aumenti della spesa corrente dovuti ai rinnovi contrattuali, ai consumi intermedi (acquisto di beni e servizi), alle pensioni e agli interessi passivi sul debito. Nonostante ciò, l'indebitamento netto è previsto in miglioramento di mezzo punto per il 2022, passando dal 5,6 per cento del PIL al 5,1 per cento.

Nel 2023 la spesa pensionistica lieviterà ulteriormente, unitamente al costo degli interessi passivi. La spesa per investimenti è trainata dai progetti finanziati con il PNRR: è previsto un rialzo del 33% dovuto alle opere pubbliche che entreranno nel vivo della loro realizzazione.

Nel biennio successivo, le entrate tributarie sono riviste al rialzo ma aumenta la spesa per interessi passivi: l'indebitamento netto rimane oltre la soglia limite del 3% del PIL salendo al 3,5 per cento nel 2024 e al 3,2 per cento del PIL nel 2025. Il peggioramento è correlato alla mancata crescita e produce una contrazione degli spazi di manovra che si hanno a disposizione con la legge di bilancio.

Pur rimanendo il parametro europeo di riferimento per il controllo dei disavanzi eccessivi, la soglia del 3% del rapporto tra indebitamento netto e PIL, attualmente congelata per la sospensione del Patto di stabilità e crescita fino al 2024, sarà comunque oggetto di revisione nell'ambito della rivisitazione delle regole fiscali.

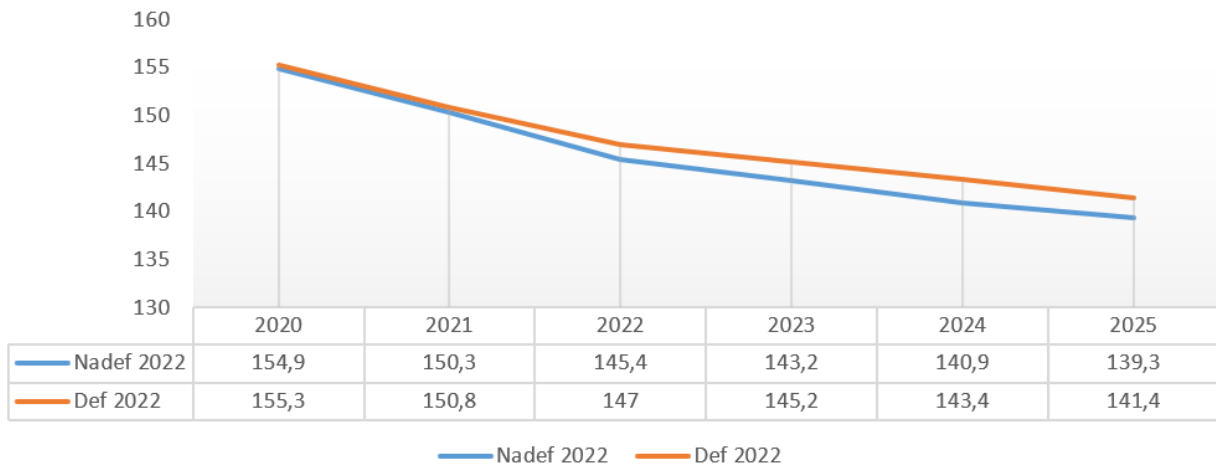


IL DEBITO PUBBLICO

La crescita del prodotto interno lordo registrata nel secondo semestre del 2022 porta ad un miglioramento del rapporto debito pubblico/Pil: il secondo parametro europeo a base della sorveglianza sui disavanzi eccessivi è previsto in diminuzione dal 147 per cento del PIL delle previsioni di aprile inserite nel Def al 145,4 per cento, ampliando i margini di miglioramento rispetto al 2021 dove il debito si è attestato al 150,3 per cento del PIL.

I prezzi in salita per l'inflazione faranno comunque aumentare il PIL nominale che è la base di calcolo del rapporto con il debito:

Debito Pubblico



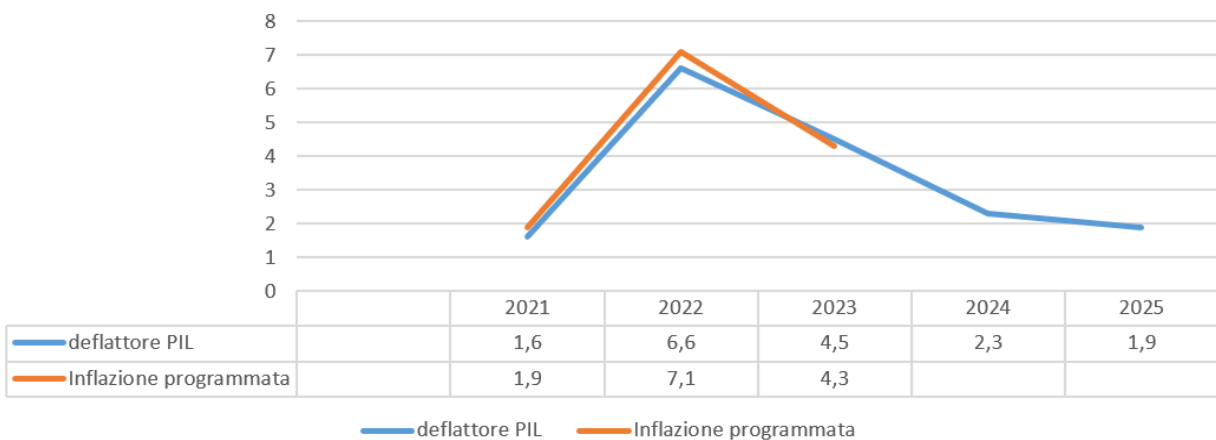
L'INFLAZIONE

La fine delle restrizioni imposte dall'emergenza epidemiologica da Covid -19 ha coinciso con un aumento della domanda di beni e servizi che ha trovato difficoltà ad essere interamente soddisfatta a causa di disallineamenti dal lato dell'offerta dovuti alle varianti del virus: tutti i paesi del mondo si sono trovati a fronteggiare, seppur in momenti diversi, la pandemia, e ciò ha determinato crisi nell'approvvigionamento dei materiali e delle materie prime.

La difficoltà nel reperimento di beni da immettere nel ciclo produttivo ha causato tensioni sui prezzi che sono cominciate a salire dalla seconda metà del 2021 e il conflitto russo-ucraino ha ulteriormente prodotto un'impennata dei prezzi delle materie prime energetiche ed alimentari. L'aumento dei prezzi alla produzione si è così riversato sugli altri settori dell'economia e, da ultimo, sui prezzi al consumo.

Dal 2023 ci si attende un rallentamento nel rialzo dei prezzi dei beni energetici e, di riflesso, un miglioramento nell'andamento del tasso di inflazione: l'inflazione complessiva, misurata dal deflatore dei consumi, dovrebbe scendere da una media del 6,6 per cento nel 2022 al 4,5 per cento nel 2023 per poi ridursi gradualmente e raggiungere l'1,9 per cento nel 2025.

Inflazione



LA STRETTA MONETARIA

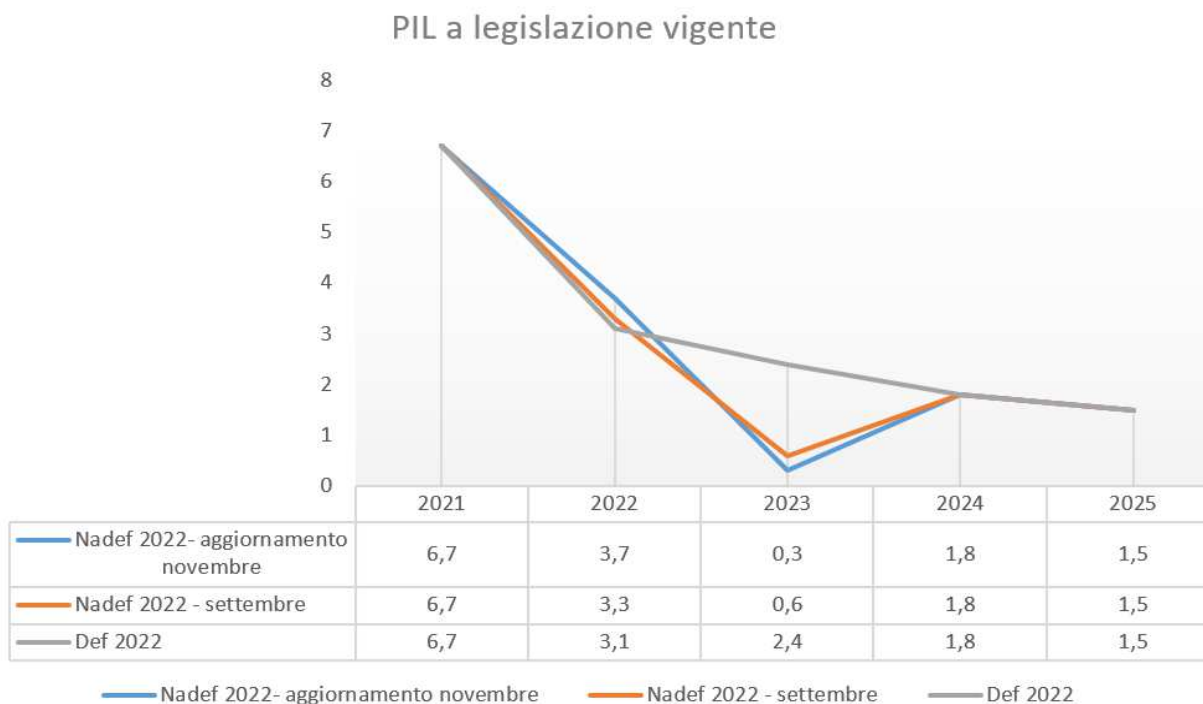
Per raffreddare i prezzi, le banche centrali stanno attuando una politica restrittiva con un aumento dei tassi di interesse e una frenata nell'acquisto dei titoli di Stato. L'obiettivo dichiarato delle politiche monetarie dell'Unione europea, degli Stati Uniti d'America e della Gran Bretagna è quello di riportare l'inflazione al 2 per cento e per raggiungerlo si agisce sull'aumento dei tassi di interesse. Il rischio è quello di provocare una frenata negli investimenti e nei consumi tale da portare l'economia in recessione.

LA LEGGE DI BILANCIO

Il nuovo esecutivo, appena insediatosi, ha aggiornato le previsioni di finanza pubblica sviluppate dal Governo Draghi ed ha delineato il quadro programmatico per il prossimo triennio.

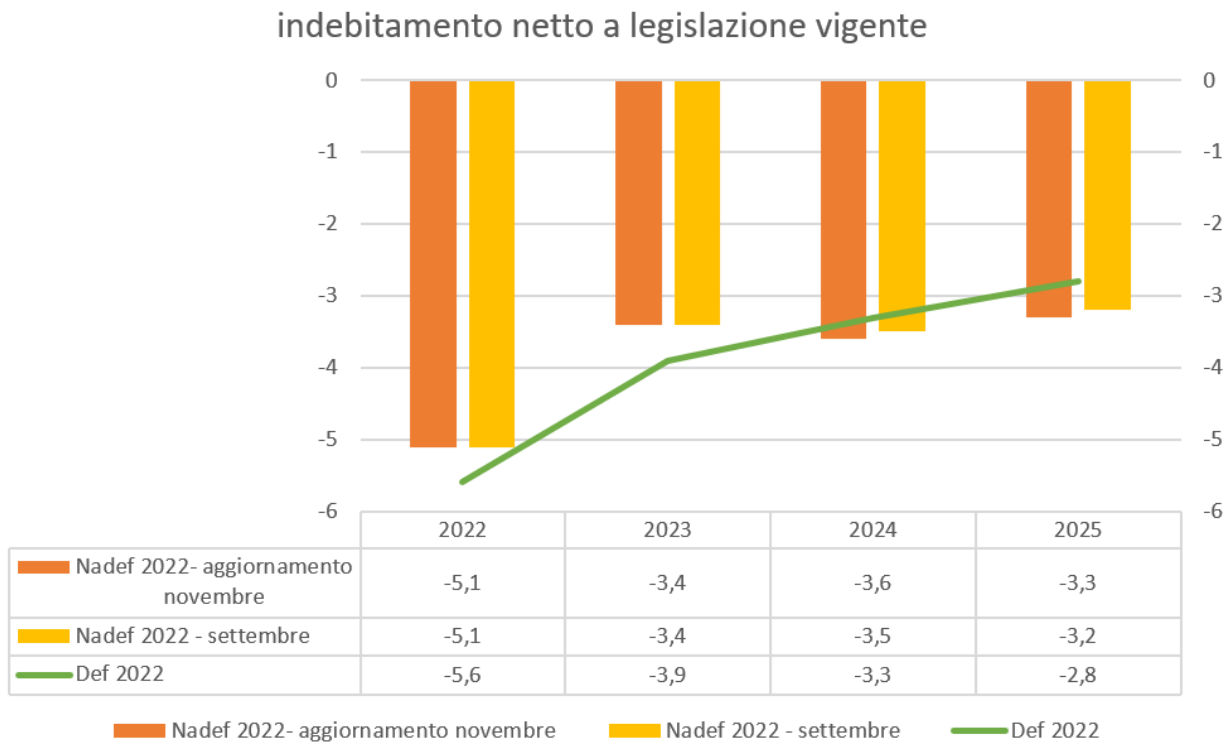
L'aggiornamento delle previsioni a legislazione vigente si è reso necessario per la maggior crescita registrata nel secondo semestre del 2022, anche rispetto al dato di settembre su cui il governo Draghi aveva costruito la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza: le previsioni del PIL sono state nuovamente riviste in crescita, dal 3,3 per cento al 3,7 per cento, mentre sono peggiorate le stime per il 2023 che risentono del minor tasso di crescita dei consumi e degli investimenti e del calo delle esportazioni.

Rimangono invariate le previsioni per il biennio 2024-2025.



L'indebitamento netto rimane invariato per il biennio 2022-2023 rispetto alla nota di aggiornamento al Def di fine settembre mentre per il biennio successivo è rivisto al rialzo a causa dell'aumento dei tassi di interessi e quindi del maggior esborso per il pagamento degli interessi sul debito pubblico. Le decisioni di politica monetaria della Banca Centrale Europea, che hanno portato al 2 per cento i tassi di interesse, fanno salire la spesa per interessi sul debito pubblico di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla NADEF di settembre. Tuttavia, l'andamento delle entrate tributarie è previsto in crescita e compenserà l'aumento di spesa corrente dovuto non solo alla maggior spesa per

interessi ma anche all'adeguamento della spesa per le pensioni al nuovo quadro macroeconomico.



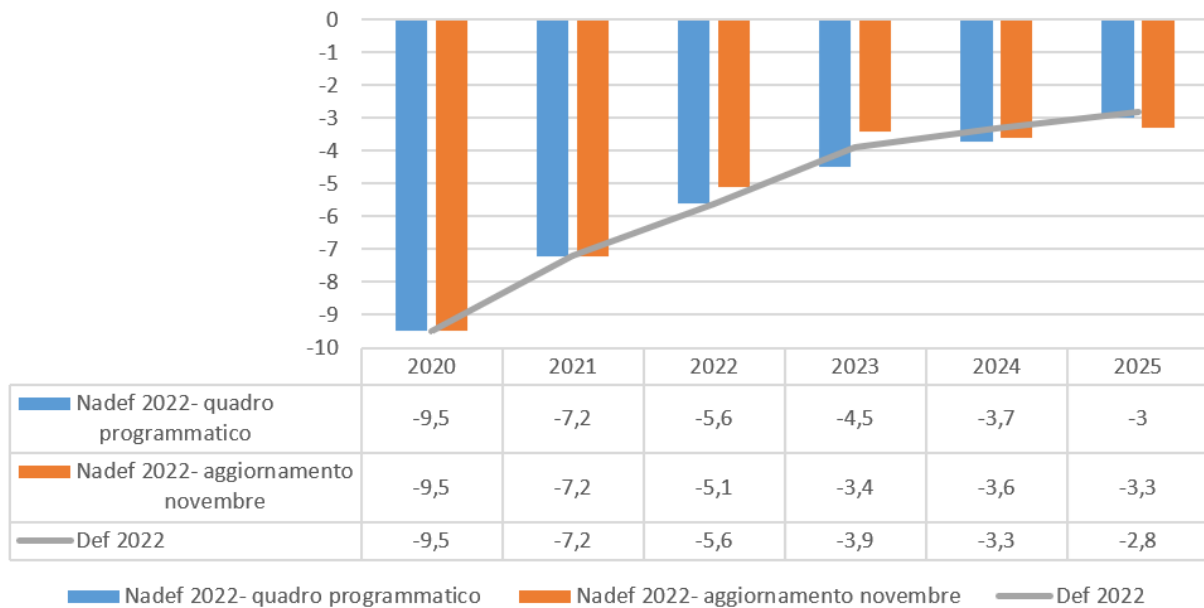
L'AGGIORNAMENTO ALLA NADEF – IL NUOVO QUADRO PROGRAMMATICO

Nonostante il quadro vigente mostri, per il 2022, un miglioramento dell'indebitamento netto, che dal 5,6 per cento del PIL passa al 5,1 per cento, il nuovo esecutivo intende confermare il deficit delle previsioni del DEF di aprile prevedendo quindi una manovra espansiva che vale all'incirca 9 miliardi. Gli spazi finanziari a disposizione con il maggior indebitamento saranno dedicati esclusivamente al sostegno delle famiglie e delle imprese per fronteggiare il caro energia: le misure trovano definizione nel nuovo decreto aiuti-quater.

Per il triennio successivo il rapporto deficit/Pil raggiunge il 3% nel 2025, anticipando di un anno, rispetto al quadro a legislazione vigente, il raggiungimento del valore soglia previsto dalle regole europee sul controllo dei disavanzi eccessivi.

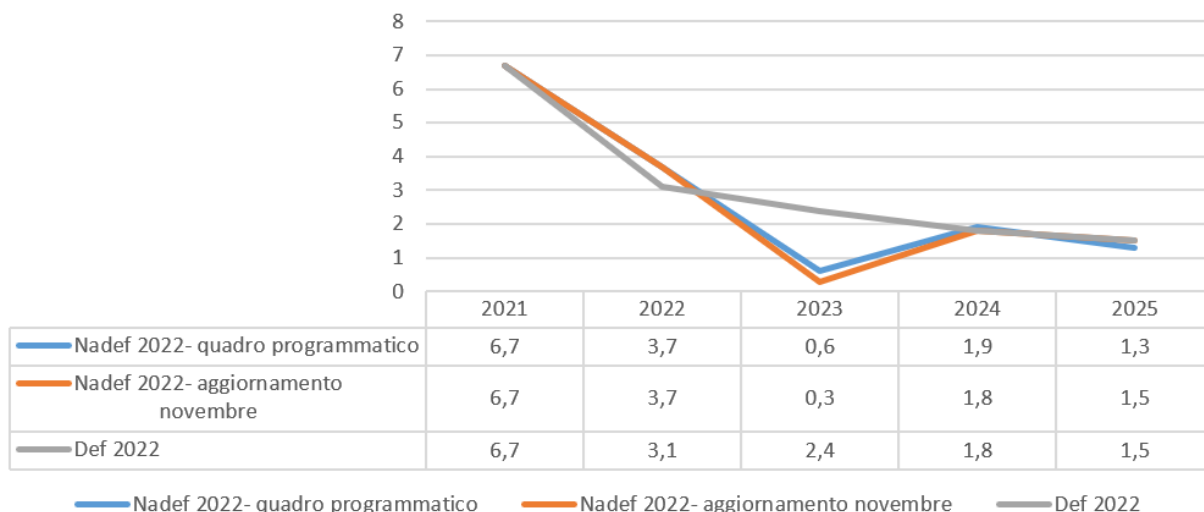
Il nuovo sentiero programmatico è stato autorizzato dal Parlamento con l'approvazione, a maggioranza assoluta, della relazione che dà conto della necessità del maggior scostamento di bilancio e quindi del maggior indebitamento.

Indebitamento netto programmatico



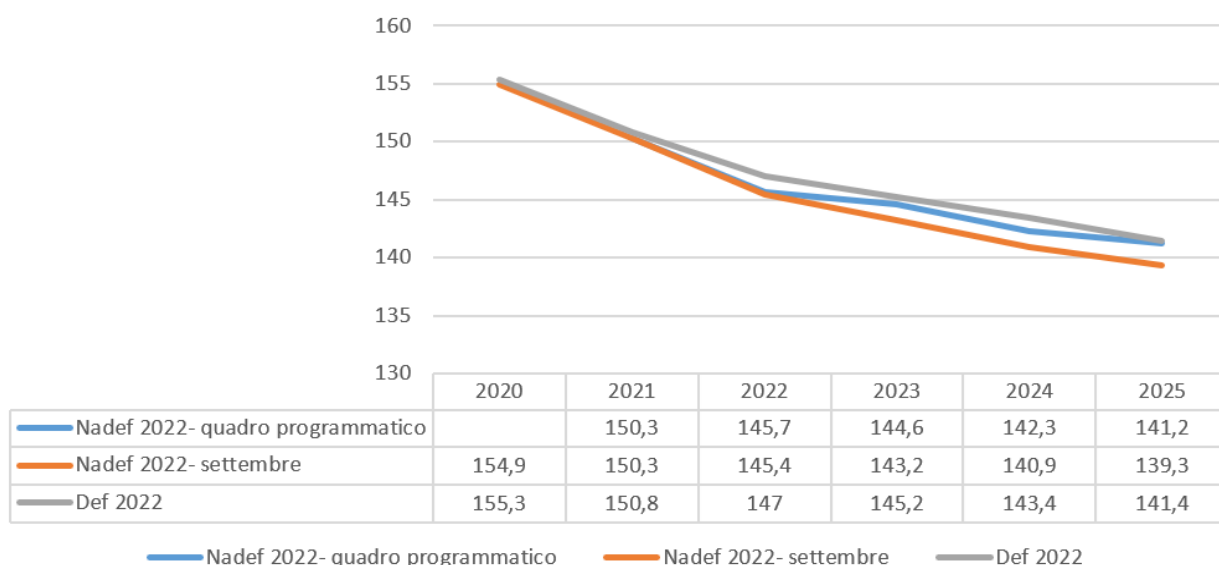
L'approvazione dello scostamento di bilancio nel triennio vale l'1,1 per cento del PIL nel 2023 e lo 0,1 per cento nel 2024: anche in questo caso, la manovra del 2023 destinerà lo spazio di bilancio a misure idonee a contrastare l'aumento dei prezzi dell'energia e a contenere gli effetti dell'inflazione, interventi che produrranno un aumento dei consumi delle famiglie ottenendo in tal modo un effetto positivo sul PIL che dallo 0,3 per cento del quadro tendenziale, salirà allo 0,6 per cento, per poi arrivare all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025. Nel biennio 2024-2025 è prevista una diminuzione dei prezzi delle materie prime e una conseguente riduzione dell'inflazione che compenseranno il venir meno delle misure statali:

Pil programmatico



La crescita più sostenuta del secondo semestre 2022 e la manovra espansiva volta al contenimento dell'inflazione e all'aumento dei consumi si riflette sul rapporto debito pubblico/Pil, che è visto migliorare rispetto alle previsioni di aprile.

Debito pubblico programmatico



Non risulta rispettata la regola del debito dettata dalla governance europea per il controllo dei disavanzi eccessivi, come del resto è accaduto per il biennio 2020-2021. Ma è altresì noto che la Commissione europea non avvierà alcuna procedura in merito, considerato che lo sforzo richiesto non sarebbe sostenibile con le condizioni economiche deteriorate, dapprima dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e poi dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

LA LEGGE DI BILANCIO

In linea con la manovra, come si può desumere dal confronto tra gli andamenti programmatici e tendenziali della Nadef 2022, la legge di bilancio per il 2023 utilizza lo spazio finanziario ricavabile dalla differenza tra l'indebitamento netto programmatico e quello tendenziale che ammonta a 1,1 punti di PIL per il 2023 e 0,1 punti per il 2024: ciò comporta che gli interventi inseriti nella manovra di bilancio hanno un impatto negativo sul deficit per il 2023 di poco superiore ai 21 milioni, mentre per il 2024 il peggioramento è limitato a poco più di due milioni. Per il 2025, considerato che la Nadef riporta un intervento migliorativo sull'indebitamento netto, la manovra ha un effetto positivo sul saldo di quasi 10 milioni di euro:

	Valori in milioni di euro			Valori in percentuale del pil		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Indebitamento netto tendenziale	-68.234 ¹	-75.456	-70.116	-3,44%	-3,63%	-3,26%
Impatto della legge di bilancio	-21.124	-2.311	4.679	-1,06%	-0,11%	0,22%
<i>Impatto sulle entrate</i>	-10.043	-3.527	-2.341	-0,50%	-0,17%	-0,11%
<i>Impatto sulle spese</i>	-11.080	1.216	7.020	-0,56%	0,06%	0,33%
Indebitamento netto programmatico	-89.357	-77.767	-65.437	-4,48%	-3,72%	-3,03% ²

¹ comprensivo dell'impatto migliorativo del D.L. 176/2022

² Legge di bilancio 2023 – Dossier XIX Legislatura - Effetti sui saldi e conto risorse e impieghi

Gli interventi stimati per il 2023 superano i 40 miliardi: tra questi sicuramente predominante è quello che riguarda il contenimento degli effetti del caro energia sulle famiglie, sulle imprese e sugli enti pubblici (oltre 20 miliardi nel 2023). Le misure riguardanti il lavoro e le politiche sociali

confermano lo sgravio contributivo dei lavoratori dipendenti, il reddito di cittadinanza, che verrà riformato a partire dal 2024, e l'aumento del cinquanta per cento dell'assegno unico universale per ciascun figlio di età inferiore a un anno. A favore delle imprese viene prorogato il credito di imposta per i beni strumentali e incrementato il fondo di garanzia. Consistenti risultano essere le risorse per il rilancio degli investimenti pubblici: tra questi si annoverano quelle che riguardano il trasporto rapido di massa, la realizzazione di infrastrutture stradali statali, l'edilizia scolastica e quella universitaria.

Con riferimento agli enti locali:

- Viene confermata la contribuzione straordinaria per i costi di energia elettrica e gas sostenuti dagli enti locali con l'istituzione di un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare, per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, da ripartire in relazione alla spesa sostenuta dagli enti per utenze di energia elettrica e gas (comma 29);
- È disposta l'esenzione IMU per gli immobili occupati e previsto un fondo di 62 milioni di euro per ristorare gli enti locali dalle minori entrate (commi 81 e 82);
- Viene stabilizzato il contributo riconosciuto ai comuni per il ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI (comma 786);
- Si incrementa il fondo di solidarietà comunale di 50 milioni di euro per l'anticipo del reintegro del taglio previsto dall'art. 47 del D.L. 66/2014, subito dai comuni a titolo di concorso alla finanza pubblica, reintegro che sarà tuttavia integrale solo a decorrere dal 2024. L'anticipo di risorse è destinato interamente ad interventi correttivi del metodo della perequazione nella distribuzione delle risorse (comma 774);
- E' rifinanziato il fondo per il trasporto pubblico locale per compensare i minori ricavi tariffari realizzati nel periodo dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 (commi 477 e 478);
- Il limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria è aumentato da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti, fino a tutto il 2025 (comma 782);
- E' attribuita alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto la competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità (comma 789);
- Viene rifinanziato il fondo per i comuni in deficit strutturale con popolazione fino a 35.000 abitanti il cui piano di riequilibrio finanziario sia stato approvato dalla Corte dei conti per l'anno 2014 e con durata fino all'anno 2023 (comma 790).

In tema di investimenti:

- Ai comuni con popolazione superiore a 300 mila abitanti, viene destinato un fondo di 10 milioni per progetti relativi alle Periferie inclusive (commi 362-364);
- Ai piccoli centri e borghi di rilevante interesse turistico è destinato il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica con uno stanziamento di 10 milioni per il 2023 e 12 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 (commi 607 e 609);
- Al potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei comuni volte all'installazione e alla manutenzione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati è demandato ad un fondo, con una dotazione di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 (commi 776-778);
- È previsto il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti per progetti PNRR;
- I progetti che sono finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR - nonché quelli finanziati con le risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementare al PNRR, con avvio della procedura di affidamento nel 2023, possono usufruire del contributo revisione prezzi finanziato con le risorse del Fondo opere indifferibili, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, derivanti dall'aggiornamento dei prezziari. E'

prevista una procedura semplificata con una preassegnazione del 10% da confermare attraverso l'applicativo informatico dedicato ed una procedura ordinaria.

Sul fronte della riscossione viene disposto lo stralcio dei crediti inferiori a 1.000 euro, per i carichi fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015: lo stralcio è automaticamente disposto per gli enti locali che non manifestano una diversa volontà entro il 31 gennaio. L'annullamento non opera con riferimento al capitale e alle somme maturate alla predetta data a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovuti (commi da 222 a 230).

Viene introdotta la definizione agevolata per i carichi affidati agli agenti della riscossione (cd. rottamazione delle cartelle esattoriali) nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 ed il 30 giugno 2022: la definizione agevolata richiede il versamento delle sole somme:

- dovute a titolo di capitale;
- maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notifica della cartella di pagamento.

La definizione agevolata opera anche per le sanzioni amministrative, incluse quelle per violazioni del codice della strada, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi relativi ai contributi e ai premi dovuti agli enti previdenziali. In tal caso l'agevolazione consente di abbattere gli interessi, ivi compresi gli interessi per ritardato pagamento delle somme dovute.

Gli enti che si avvalgono dello stralcio crediti ripianano in 5 anni l'eventuale disavanzo, unitamente a quello che deriva dalla definizione agevolata (commi da 108 a 205).

Merita infine segnalare che i commi da 791 a 798 recano disposizioni in materia di accelerazione del processo di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale quale soglia di spesa costituzionalmente necessaria che costituisce nucleo invalicabile per erogare le prestazioni sociali di natura fondamentale, per assicurare uno svolgimento leale e trasparente dei rapporti finanziari tra lo Stato e le autonomie territoriali, per favorire un'equa ed efficiente allocazione delle risorse collegate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, (PNRR). La determinazione dei LEP diventa condizione preliminare e imprescindibile per attribuire ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni.

A questo fine, è istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una Cabina di regia per la determinazione dei LEP.

1.1.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

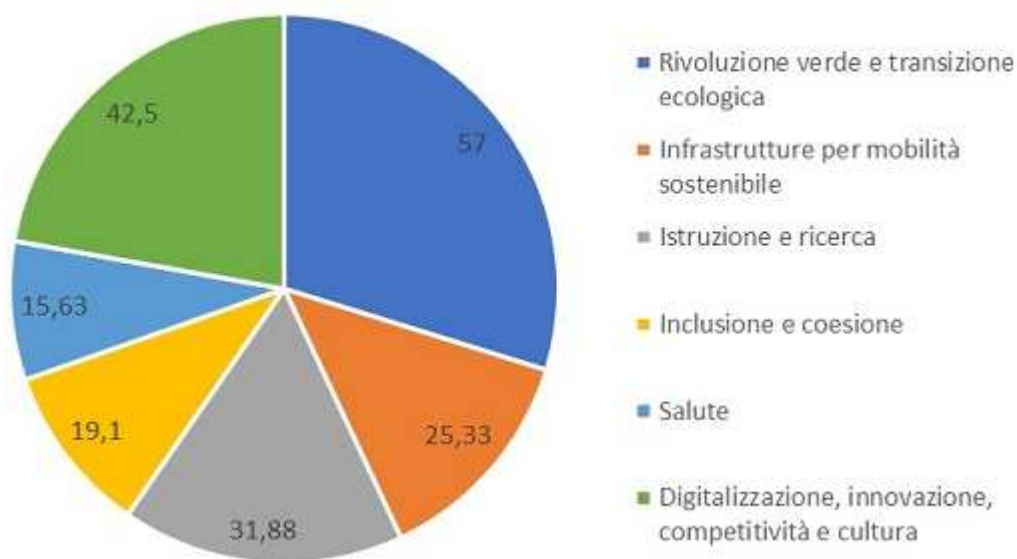
Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che,

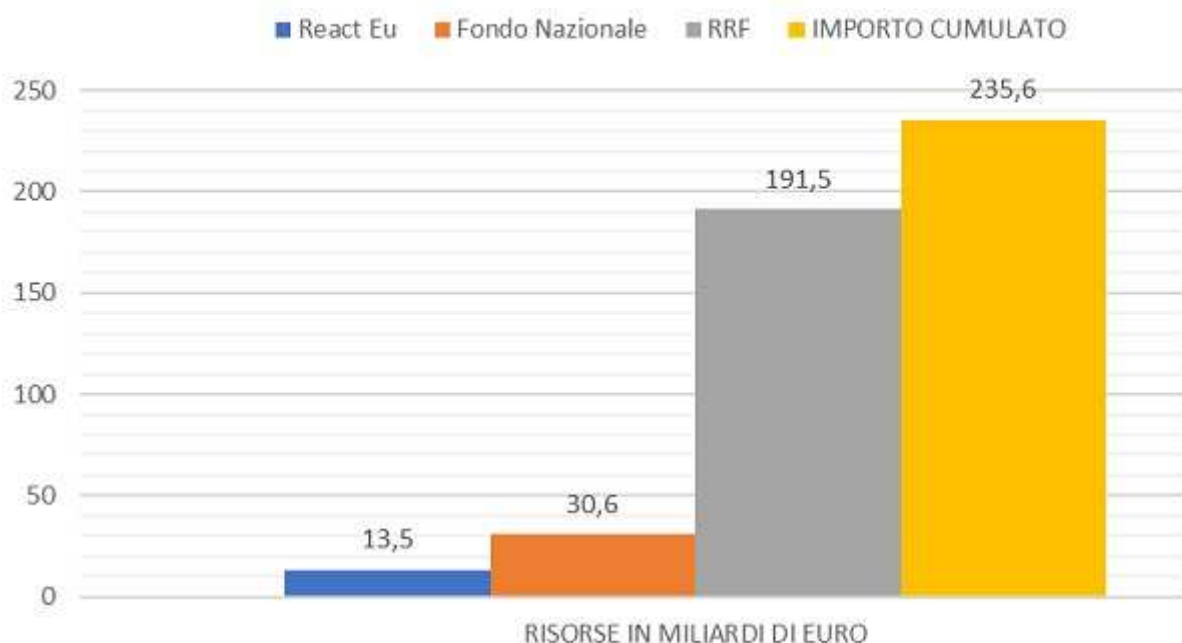
soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale. Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati. Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza. Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

PNRR-progetti - valore in miliardi



Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, che si affianca alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

LE RISORSE DEL PNRR



Gli Enti Locali saranno chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi che gli enti locali saranno chiamati a gestire in quanto soggetti attuatori del PNRR si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro.

Componente	Risorse totali del Pnrr	Risorse gestite da enti locali (min)	Risorse gestite da enti locali (max)	Percentuale sul totale (min)	Percentuale sul totale (max)
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pa (M1C1)	9,72	4,43	4,43	45,50%	45,50%
Turismo e cultura 4.0 (M1C3)	6,68	1,62	3,12	24,30%	46,70%
Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1)	5,27	1,74	1,74	33,10%	33,10%
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2)	23,79	7,04	7,79	29,60%	32,70%
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (M2C3)	15,36	0,8	0,8	5,20%	5,20%

Tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4)	15,05	8,38	8,38	55,60%	55,60%
Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1)	24,77	0,75	0,75	3,00%	3,00%
Intermodalità e logistica integrata (M3C2)	0,63	0,27	0,52	42,90%	82,50%
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione (M4C1)	19,44	9,76	9,76	50,20%	50,20%
Politiche del lavoro (M5C1)	6,66	5,6	5,6	84,10%	84,10%
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)	11,22	10,52	11,22	93,80%	100,00%
Interventi speciali di coesione territoriale (M5C3)	1,98	0,83	1,87	41,80%	94,40%
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6C1)	7	7	7	100,00%	100,00%
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (M6C2)	8,63	7,67	7,67	88,90%	88,90%
	156,2	66,41	70,65		

Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche.

Le previsioni macroeconomiche del Documento Economia e Finanza, considerando una tempestiva e piena attuazione del PNRR, collocano gli investimenti pubblici al 3,5 per cento del Pil, tra il 2023 e il 2025, superando i livelli osservati prima del 2008; gli investimenti sono visti crescere a tassi molto sostenuti sia quest'anno (quasi il 15 per cento) sia il prossimo (oltre il 20), per poi rallentare nel biennio successivo.

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) costituisce la declinazione regionale del DEF nazionale, come definito dalla legge n. 196/2009. Il DEFR costituisce lo strumento a carattere generale e di contenuto programmatico con cui la Regione Marche concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea e ne condivide le conseguenti responsabilità. Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, come previsto dall'art. 1 della legge n. 196/2009.

In tale contesto, l'Assemblea legislativa regionale ha approvato con deliberazione amministrativa n.47 del 28/12/2022 il Documento di Economia e Finanza Regionale per gli anni 2023-2025 "DEFR MARCHE 2023-2025".

Il DEFR come strumento di realizzazione del Programma di legislatura

Il triennio 2023-2025 racchiude la seconda fase della legislatura regionale avviata nel 2020.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) costituisce il documento in cui viene esposta l'articolazione del Programma di Governo della legislatura, nel rispetto del decreto legislativo n. 118/2011 ed in particolare dall'allegato 4/1 intitolato "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio": il DEFER è chiamato dalla legge a definire le linee strategiche della programmazione economica e finanziaria dell'Amministrazione articolata in missioni e programmi.

Le Marche stanno faticosamente uscendo – come tutto il territorio italiano - dalla pandemia da Covid-19 e dalle sue pesanti ripercussioni su tutti gli aspetti della vita della popolazione: da quello sanitario a quelli sociale ed economico. Inoltre, se la ricostruzione dopo il terremoto del 2016 si è avviata positivamente, i recenti eventi della guerra russo - ucraina, dell'alluvione del settembre 2022 e dello sciame sismico iniziato il 9 novembre 2022 hanno pesantemente colpito diversi territori regionali. La Giunta regionale si è attivata sia mobilitando le risorse interne sia sollecitando gli atti di livello nazionale, come la richiesta dello stato di emergenza dopo il terremoto che ha interessato la costa marchigiana a partire da novembre.

Le politiche regionali per il prossimo triennio: flessibilità e risposta alle esigenze di sviluppo

Il DEFER rappresenta il momento alto della programmazione regionale in un momento di transizione e di estrema volatilità del contesto in cui le Marche si trovano ad operare, nei vari contesti: sociale, economico, sanitario, ambientale. L'aumento dei costi dell'energia, impennatisi negli scorsi mesi anche a seguito della guerra fra Russia e Ucraina, sta avendo un impatto sui settori produttivi, sulle famiglie e sulla pubblica amministrazione. Le conseguenze della guerra sono profonde anche su alcuni settori produttivi particolarmente presenti nella regione, come il calzaturiero.

I proficui contatti con il governo nazionale, insediatisi a seguito delle elezioni politiche dello scorso 25 settembre 2022, consentiranno di promuovere alcune grandi partite che negli scorsi decenni non avevano trovato la necessaria attenzione, prima fra tutte l'isolamento nelle infrastrutture di trasporto.

La pandemia e la guerra Russia – Ucraina hanno generato un vero tsunami anche sugli aspetti finanziari della gestione della pubblica amministrazione, a tutti i livelli istituzionali. Non va dimenticato l'impatto in termini di minori entrate per le Amministrazioni pubbliche e specificatamente per le casse regionali, a causa della contrazione nella base imponibile di alcune delle entrate proprie che il quadro normativo attribuisce alla Regione, oppure in conseguenza di provvedimenti normativi adottati dal Governo centrale per ridurre l'impatto della emergenza pandemica, su cui non sempre sono stati riconosciuti adeguati ristori alle spese effettivamente sostenute dai bilanci regionali.

Di fronte a questo contesto, l'Amministrazione ha innovato profondamente l'approccio, impostandolo al realismo e alla flessibilità operativa in risposta alle esigenze che emergono dal territorio e dalle comunità. Prosegue inoltre l'applicazione della modalità strutturale della concertazione: un'apertura sistematica al dialogo con le rappresentanze economiche e sociali della Regione, che si concretizza anche nell'apertura al bisogno di specifici tavoli di settore in cui – in una modalità snella e veloce – gli orientamenti delineati prenderanno forma in maniera quanto più possibile condivisa, pur nel rispetto dei ruoli e delle specifiche responsabilità.

In tale prospettiva, con la DGR n. 1555 del 1 dicembre 2020 la Giunta regionale ha attivato il Comitato di indirizzo nel contesto del Quadro strategico regionale per la programmazione comunitaria 2021-2027. Questo organismo ha costituito un riferimento anche per lo strumento Next Generation EU ed il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): la formalizzazione del tavolo regionale per la partecipazione e il confronto sull'attuazione del PNRR è avvenuta con la DGR n. 1056 del 8 agosto 2022.

Anche a livello territoriale, infine, si sono svolti gli incontri del percorso di ascolto sui territori finalizzato alla concertazione territoriale e alla condivisione progettuale, con l'obiettivo di ribaltare l'approccio rispetto al passato: la definizione dei programmi parte dalle esigenze concrete dei territori, opportunamente indirizzate, e non più da una visione accentrata e programmatoria centrale, che spesso ha minato l'efficacia attuativa delle azioni.

La manovra di bilancio regionale si aggira su un ammontare di 5 miliardi di euro, per circa i tre quarti impegnato nella sanità. Come è comprensibile, i margini di flessibilità lasciati alla discrezionalità non sono ampi, per l'esigenza di assicurare le spese obbligatorie e riservare risorse in risposta, per quanto possibile, alle esigenze che emergono in un momento così difficile per tutto il territorio e la comunità regionale.

L'articolazione degli interventi nel prossimo bilancio di previsione per il triennio 2023-2025 sarà in coerenza con il recente assestamento del bilancio 2022-2024, orientato in particolare a sostenere le imprese colpite dall'alluvione e la manutenzione dei fiumi sul territorio. In particolare, con l'approvazione dell'assestamento di bilancio, sono state destinate risorse per 21,6 milioni di euro per interventi in risposta

all'alluvione che ha colpito le Marche e per implementare gli stanziamenti per il dissesto idrogeologico e la manutenzione dei fiumi. I fondi sono stati reperiti nell'ambito dell'assestamento di bilancio 2022-2024.

La Regione segue il dibattito che si sta svolgendo a livello nazionale sull'autonomia differenziata e persegue nella richiesta di adeguate risorse finanziarie per il settore sanitario, strutturalmente sotto finanziato a livello nazionale: in particolare nel periodo del Covid i sistemi sanitari regionali hanno sostenuto spese che il Governo nazionale non ha proceduto a rifondere completamente.

Una nuova cornice per le politiche della sanità regionale

La Sanità e il Sociale rappresentano una priorità per la Regione Marche. Il programma di governo per il periodo 2020-2025 denominato "Ricostruiamo le Marche", richiama infatti, tra gli impegni strategici e le priorità operative, il seguente tema: "Sanità e sociale di qualità per tutti: nessuno resti solo".

Le azioni per il triennio 2023-2025, anche in conseguenza dell'emergenza pandemica degli ultimi anni, sono rivolte a tradurre in risultati concreti i programmi di miglioramento della qualità dei servizi, della loro accessibilità, dell'efficacia dei trattamenti, della equità del sistema, pur in una logica di attenzione alla spesa pubblica nazionale, coerentemente con la situazione sanitaria a livello nazionale e internazionale. Nel prossimo triennio 2023-2025, la sanità marchigiana si dovrà sviluppare secondo tre assi fondamentali.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che si sviluppa intorno ai tre assi strategici condivisi a livello europeo della digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale, vede la Missione 6 (Salute) del Piano "focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale". La Missione 6 prevede inoltre il potenziamento del Fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina; il sostegno alle competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario oltre alla promozione della ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario".

Con il P.N.R.R. la Regione Marche svilupperà le azioni di riprogettazione e riorganizzazione del sistema sanitario regionale rese possibili dalle risorse economiche messe a disposizione. In questo senso, la nuova programmazione regionale, in coerenza con i Livelli Essenziali di Assistenza definiti a livello nazionale, è rivolta a valorizzare l'integrazione tra i sistemi dei servizi sociali e sociosanitari, al fine di potenziare il sistema della prevenzione e delle cure territoriali, sviluppare piani assistenziali individualizzati e coerenti con i bisogni di salute; ribadire la centralità dei bisogni del cittadino; superare le separazioni tra i sistemi, sanitario, sociosanitario, sociale, ecc., a favore di forme di interazione e integrazione in cui i cittadini sono parte attiva.

I temi contenuti nel P.N.R.R. sono oggetto anche del nuovo Piano Socio Sanitario Regionale, in corso di predisposizione, che vede il consolidamento e lo sviluppo del sistema integrato dei servizi territoriali come priorità assoluta e che dovrà definire gli obiettivi strategici della sanità regionale per i prossimi anni, il cui paradigma deve essere salute, qualità delle cure, innovazione e sicurezza per tutti.

I principi alla base del nuovo PSSR riguardano l'integrazione tra sanità e sociale, il miglioramento dell'assistenza ospedaliera e territoriale; lo sviluppo di ospedali di alta specializzazione e la diffusione delle strutture territoriali, l'abbattimento delle liste di attesa, la drastica riduzione della mobilità passiva, l'integrazione tra servizi pubblici e privati, la lotta agli sprechi, l'ottimale utilizzo delle risorse regionali, nazionali ed europee.

Attraverso il PSSR, si forniranno le indicazioni per l'attuazione del Decreto Ministeriale 23 maggio 2022 n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale): l'attuazione e il rispetto di tali standard riguardanti l'organizzazione e l'erogazione dell'assistenza territoriale, in coerenza con la realizzazione del P.N.R.R. e delle azioni definite nel nuovo P.S.S.R., rappresenta un obiettivo fondamentale della sanità marchigiana per il triennio 2023-2025.

La governance regionale e la nuova organizzazione

La proposta del DEFR 2023-2025 della Regione Marche prende atto della Nota di Aggiornamento al DEF (NADEF), approvata dal Consiglio dei Ministri. Più in generale, il DEFR si colloca in modo consapevole nel più ampio contesto della finanza pubblica italiana, di cui sono altresì descritte le principali tendenze evolutive. Si richiamano le tematiche connesse all'evoluzione del principio del pareggio di bilancio, al

ricorso al debito per gli investimenti, al percorso della programmazione comunitaria 2021-2027, alle opportunità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Se il DEFR trova il suo fondamento giuridico nel d.lgs. 118/2011 quale strumento della programmazione finanziaria dell'Amministrazione, esso si inserisce in una più ampia "struttura a rete" con altri strumenti della programmazione regionale, ognuno dei quali – in aderenza al quadro normativo – svolge il ruolo di coordinamento di specifici ambiti di governance.

La legge regionale n. 18 del 30 luglio 2021 "Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale" ha profondamente innovato gli strumenti di governance regionale ed ha ridefinito la struttura organizzativa dell'Ente. In particolare sono individuati gli strumenti utili per l'attuazione della programmazione, il monitoraggio dell'attività amministrativa ed il miglioramento continuo della performance organizzativa, in aderenza alla normativa nazionale:

- a. il Piano e la Relazione sulla performance, ai sensi del d.lgs. 150/20091;
- b. il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- c. il programma annuale della digitalizzazione e della semplificazione, in conformità ai principi e alle linee guida del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione, allo scopo di monitorare lo stato di attuazione delle disposizioni di cui alla l.r. 3/2015 "Legge di innovazione e semplificazione amministrativa";
- d. i report e la relazione relativi all'attuazione della programmazione;
- e. l'Agenda normativa della Giunta regionale.

Nel corso del 2022 è entrata a regime l'attuazione del Capo Secondo della citata legge regionale con l'introduzione di una struttura di tipo dipartimentale, concretamente avviata con l'adozione da parte della Giunta regionale delle deliberazioni n. 1204/2021, n. 1345/2021 e n. 1523/2021 e s.m.i. È di rilievo come gli ambiti di attività dei nuovi dipartimenti regionali, come delineati dall'Allegato A alla DGR 1204/2021, siano articolati per Missioni e Programmi, in stretto raccordo, quindi, con la logica del d.lgs. 118/2011 su cui sono organizzati anche il DEFR e la struttura del bilancio.

Ulteriori poli della rete della governance regionale, con cui il DEFR si connette, possono essere individuati in:

- Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), definita in coerenza con l'Agenda 2030 dell'ONU, cui è dedicato uno specifico paragrafo del DEFR in cui è altresì illustrato il raccordo fra le scelte strategiche della SRSvS e le priorità del programma di governo 2020-2025;
- Piani e Programmi di settore e della programmazione comunitaria (es. Programmi Operativi Regionali – POR o Programma di Sviluppo Rurale – PSR), programmazione a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui al comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012;
- Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione, previsto dalla l. 190/2014, che provvede ad individuare gli indirizzi per gli organismi partecipati: in tale contesto il DEFR espone in uno specifico paragrafo il quadro delle società direttamente ed indirettamente partecipate e degli enti dipendenti.

La nuova programmazione comunitaria 2021-2027 e il PNRR

La crisi pandemica dalla quale non siamo ancora usciti e poi la guerra Russo-Ucraina iniziata nel 2022 hanno posto il continente Europeo di fronte a sfide di proporzioni storiche, alla quale l'UE e i suoi Stati membri stanno tentando di fornire le risposte più appropriate, anche adeguando gli strumenti esistenti alle mutate condizioni, con l'obiettivo di preservare la salute dei cittadini e impedire il collasso dell'economia.

Il periodo di programmazione 2021-27, nel quale siamo appena entrati, vede l'attivazione di due importantissimi strumenti (ordinario e straordinario) che vanno a costituire un pacchetto complessivo di stanziamenti di 1.824,3 miliardi di euro, per la UE27.

La programmazione delle risorse 2021-27, proprio per l'avvio in contemporanea delle misure straordinarie del PNRR, è partita con un ritardo consistente. Il pacchetto dei regolamenti comunitari del periodo di programmazione 2021-2027 è stato pubblicato nel giugno 2021, ma solo il 19 luglio 2022 è stato firmato l'Accordo di partenariato (AdP) tra UE e Governo Italiano, con la definizione delle dotazioni finanziarie dei Programmi Operativi nazionali e regionali per i fondi FESR e FSE+.

Le risorse ordinarie della programmazione 2021-27 assegnate alla Regione Marche ammontano a circa 1.036 milioni di euro, dei quali 690 milioni di euro sono riconducibili alla programmazione FESR e 346 al programmazione FSE plus, con un incremento di circa il 66% rispetto alla programmazione ordinaria relativa al periodo 2014-20; questo anche a causa del riconoscimento dello status di "regione in transizione" intervenuto per il peggioramento della situazione socio-economica regionale, oltre che per la modifica dei parametri che qualificano le categorie di regioni.

È importante segnalare che la Giunta regionale ha deciso di utilizzare i margini di flessibilità, previsti per le Regioni in transizione e quelle meno sviluppate, che consentono la variazione delle percentuali di cofinanziamento e hanno comportato l'istituzione della c.d. Programmazione complementare.

Sono pertanto stati proposti, e recentemente approvati dalla Commissione Europea, due Programmi comunitari FESR e FSE plus, che valgono complessivamente 882 milioni di euro, affiancati da due Programmi operativi complementari (POC) del valore di 154 milioni di euro. Lo strumento del POC garantisce maggiore flessibilità nella programmazione ed attuazione delle misure, che non devono sottostare alle regole UE essendo finanziati dalle sole risorse Stato.

Nella descrizione delle Missioni e dei Programmi del presente DEFR viene esplicitato il ruolo riservato alle risorse ed alla progettualità del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR). Secondo i dati recentemente forniti dalla Banca d'Italia, agli enti delle Marche sono state destinate finora risorse per 1,7 miliardi di euro, pari a 1.104 euro pro capite, concentrati negli interventi associati alla missione dedicata all'inclusione e alla coesione sociale nonché a quella relativa alla rivoluzione verde e transizione ecologica. Già il DEFR 2022-2024 aveva inquadrato il ruolo centrale del PNRR, per quanto allora disponibile, nel contesto delle attività programmate dall'Amministrazione regionale, nella consapevolezza delle opportunità offerte e nell'impegno ad un ottimale utilizzo delle risorse disponibili per rispondere alle esigenze del territorio, anche con riferimento allo strumento dedicato ai territori maggiormente colpiti dal sisma 2016.

Nella consapevolezza che il rafforzamento del modello organizzativo e di governance regionale rappresenta un rilevante strumento per l'attivazione di tutte le opportunità offerte dal PNRR, sono state definite le competenze in capo alle varie strutture organizzative regionali, è stato adottato il Piano Territoriale ed attivato il progetto "Mille Esperti", è in via di predisposizione un cruscotto informativo nell'ambito del portale "Easy PNRR Marche" interconnesso con la piattaforma nazionale ReGiS (il sistema nazionale di monitoraggio del PNRR).

La Regione ha inoltre costituito un tavolo regionale con le parti sociali, al fine di consentire la partecipazione e il confronto sull'attuazione, in linea con l'approccio partecipativo e concertativo già adottato dalla Regione anche con riferimento alla programmazione comunitaria. Infine è stato recentemente siglato un Protocollo di Intesa con la Guardia di Finanza - Comando Regionale Marche per rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto.

Le tematiche prioritarie dell'Amministrazione

Le direttrici prioritarie di intervento per l'Amministrazione restano legate alla risposta agli effetti della pandemia Covid-19, agli effetti della guerra fra Russia e Ucraina, alla recente alluvione di settembre 2022 ed allo sciame sismico di novembre 2022. A livello economico e sociale si conferma l'impegno per il riequilibrio territoriale e il rilancio dello sviluppo nelle aree che hanno maggiormente subito le conseguenze del sisma 2016.

Prosegue pertanto, nella proiezione delle attività sul triennio 2023-2025, l'implementazione di alcune riforme già avviate in piena coerenza con il Programma di Governo di legislatura:

- L'avvio della Agenzia regionale per il Turismo e l'Internazionalizzazione (ATIM) è stata istituita il 7 dicembre 2021 con legge regionale. L'ATIM svolge un ruolo operativo e di coordinamento delle attività sulla base degli indirizzi programmatici impartiti dalla Giunta Regionale in materia di turismo e internazionalizzazione. Intende essere una struttura a servizio dei territori e delle categorie economiche e delle amministrazioni comunali. La finalità della legge è garantire l'unitarietà, il coordinamento e l'efficacia degli interventi volti alla valorizzazione dell'immagine, delle risorse territoriali, culturali, economiche e produttive del territorio, tramite il miglioramento della conoscenza di tale immagine e di tali risorse sul mercato nazionale e internazionale rendendo più competitiva la presenza del "sistema Marche" nei rispettivi mercati nazionali ed internazionali. Elemento qualificante è il coordinamento operativo attraverso specifici protocolli di cooperazione tra la Regione e altri enti, la Camera di Commercio, le categorie maggiormente rappresentative dei rispettivi settori, con le Università marchigiane, i competenti Ministeri ed organismi statali, l'Agenzia Nazionale I.C.E., l'E.N.I.T., la Cassa Depositi e Prestiti, Invitalia SpA ed il sistema creditizio e bancario.
- È entrata a regime la società "Sviluppo Europa Marche" (SVEM) istituita con la legge regionale 24 del 6 agosto 2021. In aggiunta alla tradizionale funzione di supporto alla regione nella gestione dei fondi comunitari, sia diretti che indiretti, l'attività della SVEM è indirizzata a supportare il territorio e gli enti locali per sostenerli nelle sfide di sviluppo e di crescita così da generare progettualità e utilizzare le opportunità che vengono fornite.
- Proseguono gli approfondimenti circa la possibilità, stante il quadro normativo statale e i più recenti indirizzi del Governo centrale, di definire nelle Marche una Zona economica speciale (ZES), a seguito dell'approvazione dell'Accordo di partenariato che inserisce la Regione Marche tra le regioni in transizione. Tale istituto normativo, come noto, prevede interventi a supporto delle aree portuali e delle aree retro-portuali. Sono in corso confronti con altre Regioni contermini per valutare l'eventuale possibilità di costituzione di una zona interregionale che, a partire dalle aree del porto di Ancona e dall'aeroporto di Falconara, potrebbe svilupparsi anche verso le direttrici del cratere per favorire uno sviluppo equilibrato delle aree interne.
- La Regione prosegue sul versante della valorizzazione dei borghi e dei centri storici del territorio, per contribuire ad invertire la tendenza delle dinamiche di spopolamento degli ultimi decenni, accentuate dal sisma del 2016, che hanno visto la popolazione spostarsi verso i centri più grandi e a maggiore urbanizzazione, alla ricerca di maggiori servizi e di una più alta vitalità economica e sociale. In questa prospettiva si stanno muovendo diversi interventi sulla scia della legge regionale per lo sviluppo integrato dei borghi e dell'albergo diffuso, valorizzando un intervento multifondo.

Gli indirizzi finanziari per il Bilancio 2023-2025

In continuità con gli scorsi anni, il contesto generale a livello economico e sociale si mantiene complesso e ciò si riflette inevitabilmente anche sugli aspetti finanziari della Amministrazione regionale. Pertanto la manovra finanziaria regionale 2023-2025 si ispira alla massima prudenza nella programmazione ed allocazione della spesa corrente, considerata la necessità di assicurare la copertura all'incremento di alcune spese obbligatorie strategiche.

Resta la volontà dell'Amministrazione di non incidere sulla pressione fiscale, anche per incoraggiare la ripresa economica: l'attuale manovra di bilancio agisce quindi sull'ottimizzazione della spesa corrente,

coadiuvata dalle risorse comunitarie, al fine di creare le sinergie necessarie per il perseguimento delle politiche strategiche regionali e di liberare risorse per proseguire il percorso di forte sostegno agli investimenti.

Gli investimenti, come previsto dalla legge, possono essere finanziati anche grazie all'assunzione di nuovo debito. Va evidenziato come questa possibilità si apre per la Regione Marche grazie all'oculatazza della gestione che ha consentito di ridurre lo stock di debito esistente, come riconosciuto anche dall'agenzia di rating Fitch.

In sintesi, la strategia finanziaria della Regione si orienterà a:

- assicurare le risorse per la realizzazione delle priorità individuate nel Programma di governo della legislatura, come articolate nei documenti di programmazione regionale;
- ottimizzare la spesa corrente e favorire un rilancio degli investimenti pubblici e privati, a vantaggio della comunità regionale e a sostegno della ripresa economica e sociale, a seguito della crisi economica, del sisma 2016 e del Covid-19;
- assicurare un primo sostegno alle esigenze congiunturali e strutturali derivanti dall'alluvione e dallo sciame sismico degli scorsi mesi, nelle more di un adeguato sostegno anche dal livello centrale;
- valorizzare nel modo più efficace le opportunità finanziarie connesse all'inquadramento delle Marche fra le regioni "in transizione" nella nuova programmazione UE 2021-2027 e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- proseguire nella riduzione sostenibile dell'indebitamento regionale, al fine di liberare le risorse del servizio del debito a favore dello sviluppo, in un quadro di sana gestione finanziaria;
- operare una forte connessione con la struttura organizzativa, recentemente innovata in chiave dipartimentale, al fine di qualificare la spesa regionale.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 25		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 6	
STRADE		
* Statali km. 9,20	* Provinciali km. 15,50	* Comunali km. 220,80
* Vicinali km. 2,88	* Autostrade km. 8,16	

Per quel che riguarda le strade statali si precisa che 8 km appartengono alla S.S. 16 mentre 1,2 Km costituiscono il tratto finale della superstrada Ascoli-Mare.

Relativamente alle autostrade si precisa che nel computo complessivo dei km non sono inclusi gli svincoli e le rampe.

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 46.963
Popolazione residente al 31 dicembre 2022	
Totale Popolazione	n° 47.360
di cui:	
maschi	n° 22.385
femmine	n° 24.975
nuclei familiari	n° 21.653
comunità/convivenze	n° 172
Popolazione al 1.1.2022	
Totale Popolazione	n° 47.490
Nati nell'anno	n° 269
Deceduti nell'anno	n° 651
saldo naturale	n° -382
Immigrati nell'anno	n° 1.535
Emigrati nell'anno	n° 1.283
saldo migratorio	n° 252
Popolazione al 31.12.2022	
Totale Popolazione	n° 47.360
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 2.075
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 3.033
In forza lavoro (15/29 anni)	n° 6.682
In età adulta (30/65 anni)	n° 23.750
In età senile (oltre 65 anni)	n° 11.819

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2018	2019	2020	2021	2022
In età prescolare (0/6 anni)	1.992	2.068	2.213	2.126	2.075
In età scuola obbligo (7/14 anni)	3.116	3.175	3.056	3.076	3.033
In forza lavoro (15/29 anni)	6.587	6.687	6.245	6.723	6.682
In età adulta (30/65 anni)	23.573	23.798	23.938	23.797	23.750
In età senile (oltre 65 anni)	12.062	11.629	12.000	11.768	11.819

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego)			
	dati al 31/12/2020	dati al 31/12/2021	dati al 31/12/2022
- disoccupati			
maschi	n. 2.003	n.1.397	n.1.443
femmine	n. 2.869	n. 2.045	n. 2.308
totale	n. 4.872	n. 3.442	n. 3.751
- in attesa di prima occupazione			
maschi	n. 104	n. 63	n. 41
femmine	n. 177	n. 96	n. 73
totale	n. 281	n. 159	n. 114

*Per effetto del DDPF n. 255 del 29.6.21 (Centri per l'Impiego della Regione Marche - Aggiornamento della banca dati dei disoccupati e predisposizione di elenchi relativi a soggetti "non attivi" da almeno 24 mesi, finalizzati all'eventuale successiva decadenza), i numeri dell'anno 2021 sono nettamente in calo rispetto ai numeri dell'anno precedente.

I dati forniti sono relativi ai soggetti residenti nel Comune di San Benedetto del Tronto

Economia insediata

L'economia insediata sul territorio comunale è rappresentata dalle seguenti tabelle¹:

Stock Sedi di Impresa Attive nelle Marche per Comune, Settore di Attività Economica (Ateco 2007)

¹ I dati al 31-12-2022 sono stati reperiti dal sito della Camera di Commercio delle Marche.

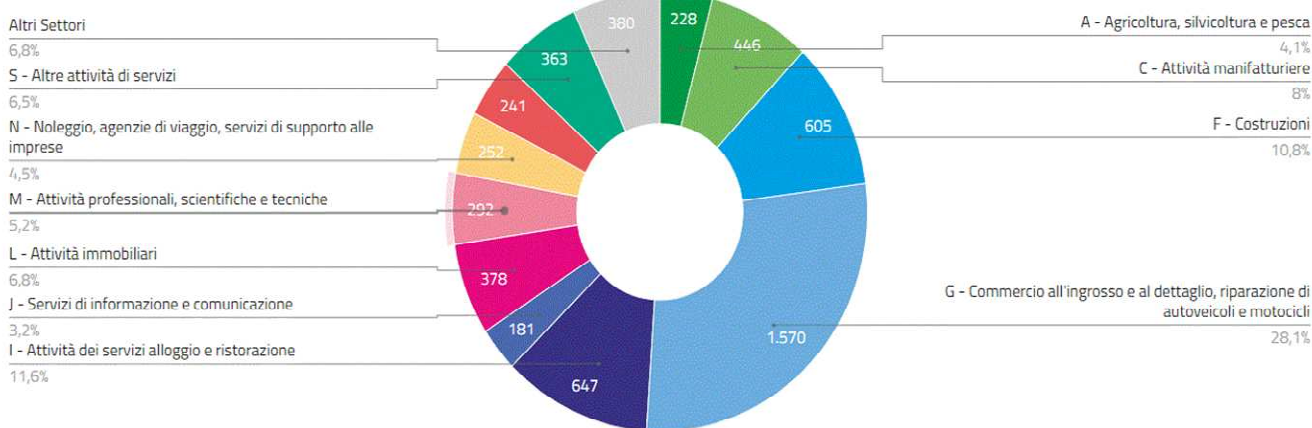
Settore	Attive
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	228
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	3
C - Attività manifatturiere	446
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	26
E - Fornitura di acqua - Reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	22
F - Costruzioni	605
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	1.570
H - Trasporto e magazzinaggio	122
I - Attività dei servizi alloggio e ristorazione	647
J - Servizi di informazione e comunicazione	181
K - Attività finanziarie e assicurative	131
L - Attività immobiliari	378
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	292
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	252
O - Amministrazione pubblica e difesa - Assicurazione sociale obbligatoria	0
P - Istruzione	41
Q - Sanità e assistenza sociale	33
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	241
S - Altre attività di servizi	363
T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico...	0
X - Imprese non classificate	2
TOTALE Attività Economiche	5.583

AP066 San Benedetto del Tronto

Composizione per Attività Economica

Tempo

2022-12-31



Il grafico soprariportato evidenzia che, sulla base dei dati aggiornati al 31-12-2022, la maggior parte delle imprese attive nel territorio comunale appartengono al settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, seguito da quelle operanti nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione e nel settore delle costruzioni.

Stock Localizzazioni di Imprese Attive nella Regione Marche per Comune, Settore di Attività Economica (Ateco 2007). Con il termine 'Localizzazioni Attive' si intende l'insieme di tutte le Sedi di Impresa Attive e le relative Unità Locali non cessate (**registrate**). Le Unità Locali, in particolare, sono associate al territorio in cui sono effettivamente ubicate, che può dunque essere diverso dal territorio ove si trova l'impresa.

al 4 ^ trimestre 2022 Comune : AP066 SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Settore	Localizzazioni Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	242
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4
C Attività manifatturiere	574
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	48
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	34
F Costruzioni	677
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2323
H Trasporto e magazzinaggio	175
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	963
J Servizi di informazione e comunicazione	237
K Attività finanziarie e assicurative	196
L Attività immobiliari	407
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	390
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	328
P Istruzione	70
Q Sanità e assistenza sociale	74
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	330
S Altre attività di servizi	410
X Imprese non classificate	32
Totale	7.514

Settore	Addetti delle Localizzazioni attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	662
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3
C Attività manifatturiere	1571
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	26
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	155
F Costruzioni	1203
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	4377
H Trasporto e magazzinaggio	827
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3892
J Servizi di informazione e comunicazione	563
K Attività finanziarie e assicurative	534
L Attività immobiliari	325
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	462
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1583
P Istruzione	190
Q Sanità e assistenza sociale	844
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	733
S Altre attività di servizi	1136
X Imprese non classificate	11
Totale	19.097

Le imprese attive (n.5.583) sono diminuite rispetto al dato indicato al 31/05/2022 (n.5.609), in crescita

invece il numero degli addetti delle localizzazioni attive che passano da 17.824 del 1° quadrimestre 2022 a 19.097.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2020	2021	2022	2023	2024	2025
E1 - Autonomia finanziaria	0,73	0,75	0,79	0,80	0,82	0,82
E2 - Autonomia impositiva	0,59	0,59	0,59	0,60	0,62	0,62
E3 - Prelievo tributario pro capite	744,00	781,87	824,07	824,43	821,14	805,13
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,13	0,17	0,20	0,20	0,20	0,20

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2020	2021	2022	2023	2024	2025
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,27	0,25	0,21	0,22	0,22	0,23
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,26	0,24	0,20	0,21	0,21	0,22
S4 - Spesa media del personale	38.445,39	41.225,50	41.978,10	41.930,64	42.462,23	43.711,12
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,32	0,28	0,20	0,20	0,18	0,18
S6 - Spese correnti pro capite	1.068,04	1.171,73	1.480,10	1.359,15	1.313,57	1.281,53
S7 - Spese in conto capitale pro capite	103,66	122,79	423,30	281,91	273,39	44,39

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno e di seguito si riportano le tabelle relative agli anni 2020 e 2021.

Allegato B al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2020

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune San Benedetto Tr.

Prov. **AP**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	-----------

Allegato B al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2021

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune San Benedetto Tr.

Prov. **AP**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	-----------

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Alloggi ERP (scheda 206) VIA DE AMICIS, 23	0	592,10
Alloggi ERP (scheda 207) VIA PETRARCA 2/4/6/8/10/12/14/16	0	159,00
Alloggi ERP (scheda 208) VIA ABRUZZI. 32	0	46,50
Alloggi ERP (scheda 230) VIA PETRARCA 1/3	0	57,20
Alloggi ERP (scheda 240) VIA ABRUZZI, 30	0	96,80
Alloggi ERP (scheda 278) VIA MANARA, 148/150	0	594,20
Alloggi ERP (scheda 279) VIA VOLTATTORNI. 4	0	323,60
Alloggi ERP (scheda 350) VIA MANARA, 132/134	0	585,60
Alloggi ERP (scheda 350) VIA MANARA. 138/140	0	366,00
Alloggi ERP (scheda 351) VIA DELLA PACE, 10	0	276,80
Alloggi ERP (scheda 376) VIA DELLA PACE, 8	0	415,20
Alloggi ERP (scheda 412) VIA MANARA. 128/130	0	565,60
Alloggi ERP (scheda 412) VIA MANARA, 136	0	494,90
Alloggi ERP VIA DE AMICIS. 31	0	295,50
ALLOGGI POPOLARE VIA C. L. GABRIELLI	0	130,07
APPARTAMENTO CONFISCATO	0	116,00
Asilo Nido LA MONGOLFIERA - UFFICI PUBBLICI	0	9.794,00
Asilo Nido MATTE I	0	464,00
AUTORIMESSA INTERRATA VIA LOMBARDIA-PALAZZO RAFFAELLO	0	611,00
Bagni Pubblici	0	50,00
BAR - BAMBINO POLI	0	50,00
Bar Gelateria "La Veneta"	0	53,20
Bocciodromo	0	3.850,00
Cabina di sollevamento	0	30,00
Cabina di sollevamento ed Enel ISE	0	50,00
CABINA ELETTRICA CDA STRADE CUPE	0	10,00
CABINA ELETTRICA LOTTIZZAZIONE FLORA PILASTRI	0	49,00
CABINA ELETTRICA ROTONDA FRATELLI MERLINI	0	25,00
CABINA ELETTRICA VIA GIANMARIA PAOLINI	0	30,00
CABINA ELETTRICA VIA GIANNI MANZINI	0	34,00
CABINA ELETTRICA VIA LEONE CURZI	0	35,00
Cabina Enel via Arfortville	0	10,00
CABINA ENEL - LOTTIZZAZIONE COLLE ALBULA - VIA COL DEI PIOPI	0	108,00
CABINA ENEL - LOTTIZZAZIONE AGRARIA -SUD OVEST - VIA STRADA VALLE PIANA	0	45,00
Cabina Enel VIA FERRI	0	20,00
Campo da Basket- via Tedeschi	0	795,87
CAMPO DA RUGBY - VIA NELSON MANDELA	0	12.562,00
Campo di Atletica Leggera-via Sgattoni	0	582,00
Campo di Calcio "G. Merlini"	0	140,00
Campo di Calcio "La Rocca"	0	6.421,00
Campo di Calcio "M. Ciarrocchi"	0	14.161,00
Campo di Calcio "Rodi"	0	75,00
Campo di Calcio "S. D'Angelo"	0	15.740,00
Cintino di Calcio "V Schiavoni"	0	72,00
Cappella per Culto - Cupra	0	58,00
Casa "Bice Piacentini"	0	727,00
CASA DONATA	0	85,09
Casa Giardinieri	0	194,64
Casa Parcheggio per Sfrattati	0	1.003,80
CASA PARCHEGGIO PER SFRATTATI VIA LEOPARDI	0	119,00
CASE COLONICHE EREDITA' RAMBELLI-VALLE DEL FORNO	0	1.140,00
CASETTA VIA CONQUISTE N.18	0	87,00
CE.DI.S.E.R.-Centro socio educativo riabilitativo L'ARCOBALENO	0	467,44
CE.DI.S.E.R. Ampliamento	0	642,00

CASA DI RIPOSO -Centro Sociale per la 3° Età "PRIMAVERA"	0	3.106,00
Centro Sociale Ricreativo Albula Centro	0	132,00
CENTRO SPORTIVO ELEONORA	0	4.920,00
CHIOSCO RIMESSA ATTREZZI - VIA SAN GIACOMO	0	25,00
Civico Cimitero	0	400,00
CIRCOLO TENNIS MAGGIONI	0	6.335,00
COMPLESSO BOCCIODROMO - VIA DELL'OLEANDRI	0	245,00
COMPLESSO EX SEDE APT E CIRCOLO NAUTICO SAMBENEDETTESE	0	590,00
COMPLESSO PATTINAGGIO - VIA DELL'OLEANDRI VIA DELLE TAMERICI	0	235,00
COMPLESSO VERDE VIA DEI TIGLI - V.LE MARINAI D'ITALIA	0	188,00
Deposito LL.PP. via Balilla	0	430,00
Depuratore e Uffici	0	1.231,00
Ex Discarica Comunale	0	188.440,00
Edificio a servizio "Bice Piacentini"	0	82,00
Edificio Custodia Villa "Cerboni"	0	160,00
Edificio Delegazione Porto D'Ascoli	0	1.028,00
EDIFICIO POPOLARE VIA FERRI 18	0	366,88
EDIFICIO POPOLARE VIA FERRI 20	0	368,86
Ex Casa Colonica	0	360,00
Ex Casa di Riposo	0	727,71
EX CASA PARCHEGGIO PER SFRATTATI	0	380,24
Ex G.I.L.	0	3.000,00
Ex I.P.S.I.A. sez. Odontotecnici	0	656,00
Ex Lavatoio	0	110,00
EX MATTATOIO COMUNALE	0	1.050,00
Ex Mercato Ittico al Minuto	0	200,00
EX SCUOLA ELEMENTARE CASTELLO - ALLOGGI ERP	0	270,00
IMMOBILI CONDOMINIO RESIDENZA DELLA MARINA- Via Vittorio Veneto	0	737,00
LUDOTECA SOQQUADRO -EX Scuola Elementare "Borgo Trevisani"	0	625,00
MANUFATTO VIA DANDALO	0	21,00
Mercato Ittico al Minuto	0	324,00
Mercato Ittico all'Ingrosso	0	7.705,00
Mercato Rionale	0	418,00
Monumento ai Caduti	0	5,00
n. 2 Campi da Calcio . V.le Dello Sport	0	1.920,82
NUOVA SCUOLA MEDIA CURZI - EX TRIBUNALE PALGIUSTIZIA	0	3.400,00
Opificio Spreccace' - Scheda patrimoniale APB0565	0	277,00
PALARIVIERA	0	35.222,00
PALAZZETTO DELLO SPORT "B. SPECA"	0	4.540,00
Palazzina Azzurra	0	377,00
Palestra Polifunzionale "Agraria"	0	1.010,00
PALESTRA SCUOLA MEDIA CURZI VIA TOGLIATTI P.	0	1.392,00
Parcheggio Piazza Nardone L.	0	1.400,00
PARCO ATTREZZATO ELEONORA - BAR E MAGAZZINO	0	326,00
PARCO ATTREZZATO LE GIARE	0	93,00
Pineta V.le Buozzi chiosco-bar	0	53,79
Piscina Comunale "P. Gregori"	0	10.269,55
Pronto Soccorso a Mare	0	38,00
Scuola Elementare "B. Colleoni"	0	2.332,00
Scuola Elementare "B. Piacentini"	0	1.562,00
Scuola Elementare "Ragnola"	0	243,00
Scuola Elementare "S. Lucia"	0	233,00
Scuola ELEMENTARE "Zona Nord"- Nicola Miscia	0	2.524,00
Scuola Materna "P. Togliatti"	0	854,00

Scuola Materna Elementare "B. Caselli"	0	1.500,00
Scuola Materna MATTEI	0	1.618,00
Scuola Materna PETRARCA	0	457,00
Scuola Materna PUGLIA	0	947,00
SCUOLA MATERNA/ELEMENTARE ALFORTVILLE	0	4.692,00
Scuola Media "A. Manzoni"	0	4.327,00
Scuola Media "G Sacconi"	0	4.553,00
Scuola Media "L Cappella"	0	1.776,00
Scuola Paese Alto	0	5.778,00
Sede Comunale Centrale-viale de Gasperi	0	7.841,00
Sede Comunale Vecchia - P.zza C. Battisti	0	2.786,00
Serbatoio dell'Acqua	0	287,80
Ex Stadio "F.lli Ballarin"	0	14.415,00
Stadio "Riviera delle Palme"	0	5.000,00
Teatro "Concordia"	0	1.549,00
TENSOSTRUTTURA	0	1.000,00
Torrione Civico e Mura di Cinta	0	72,00
Vasca Acquedotto	0	0,00
Villa "Cerberoni" con Parco	0	12.446,00

Con riferimento ai dati dell'anno scolastico 2020/2021:

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
I.S.C. NORD (B.Caselli infanzia e primaria, N. Miscia infanzia e primaria, Via Puglia infanzia, G. Sacconi secondaria, A. Manzon secondaria)	5	1.213
I.S.C. CENTRO (A. Marchegiani infanzia e primaria, B. Piacentini primaria, Via Togliatti infanzia, Ragnola primaria, M. Curzi secondaria)	5	1.966
I.S.C. SUD (L. Cappella secondaria, Via Alfortville infanzia e primaria, Via Mattei infanzia, G. Spalvieri primaria)	4	1.606

Reti	Tipo	Km
Rete di illuminazione pubblica	illuminazione pubblica	196,00
Rete fognaria (dati forniti da C.I.I.P.)	fognaria	182,27
Rete acquedottistica (dati forniti da C.I.I.P.)	acquedottistica	263,54

Aree	Numero	Kmq
Giardini, aree verdi, parchi	66	0,61

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2023	2024	2025
Alberghi case di riposo e di ricovero	Affidamento a terzi	A.T.I POLIS-PARS	31/03/2025	Si	Si	Si
Trasporto scolastico	Affidamento a terzi	Turismo Fratarcangeli Cocco Di Cocco Fratarcangeli V. & C.sas	30/06/2023	Si		
Sez.Primavera "Girotondo"	Affidamento a terzi	A Piccoli Passi Soc.Coop.	30/06/2024	Si	Si	Si
Asili nido/Sez.Primavera	Diretta/Affidamento a terzi	Coop. COOS Marche	30/06/2023	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Diretta			Si	Si	Si
Mense scolastiche	Diretta			Si	Si	Si
Mercati e fiere attrezzate	Diretta			Si	Si	Si
Musei, gallerie e mostre	Affidamento a terzi	RTI Il Picchio consorzio coop. Sociali cattoliche soc. coop. Soc	01/10/2023	Si		
Teatri	Diretta			Si	Si	Si
Servizio funebre gratuito	Affidamento a terzi	LA SALARIA SRL	31/12/2022			
Pompe funebri – recupero salme	Affidamento a terzi	LA RIVIERA SRL	31/12/2022			
Uso di locali non istituzionali	Diretta			Si	Si	Si

Il Settore Servizi Sociali, Welfare del Cittadino e Sviluppo Strategico eroga inoltre diversi servizi mediante affidamento a terzi. A tal proposito si allega prospetto riepilogativo di suddetti servizi con indicazione dei relativi gestori e scadenze contrattuali.

DISABILITÀ E DISAGIO MENTALE		
INTERVENTO	COOPERATIVA	SCADENZA
ATTIVITÀ NATATORIA DISABILI	ASD CAVALLUCCIO MARINO	30/06/2023
COSER BIANCAZZURRO	BIANCAZZURRO Coop. Soc.	31/12/2023
CSER BIANCAZZURRO	BIANCAZZURRO Coop. Soc.	31/12/2023
CSER L'ARCOBALENO con PROGETTO AUTISMO	COOS MARCHE Coop. Soc	31/12/2023
ASSISTENZE DOMICILIARI	COOS MARCHE Coop. Soc.	31/12/2025*
ASSISTENZA SCOLASTICA	COOS MARCHE Coop. Soc.	31/12/2025*
INTERPRETARIATO NON UIDENTI	A.P.S SORDAPICENA SOCIALE	31/12/2023
ACCOMPAGNAMENTO NON VEDENTI	UNIONE ITALIANA CIECHI Onlus	31/12/2023
MINORI, TERZA ETÀ E INDIGENZA		
INTERVENTO	COOPERATIVA	SCADENZA
PULIZIA ASILO NIDO COMUNALI	TYCHE SERVIZI SRL	30/06/2023
SOSTEGNO LINGUISTICO SCOLASTICO MINORI STRANIERI	Coop.Soc.IL MONDO	30/06/2026
ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI E DOPOSCUOLA	CAPITANI CORAGGIOSI Coop. Soc.	31/08/2024
SERVIZI PER L'ALZHEIMER (CENTRO DIURNO ANZIANI)	NOMENI Coop. Soc.	31/12/2023

La gestione delle Ludoteche è posta in essere attraverso la "coprogettazione" ai sensi dell'Articolo 56 del Codice del terzo settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) sino al 31/05/2025

* accordo quadro gestito dall'ATS 21

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Piano sociale territoriale 2022-2024	Strumento di programmazione	PREVISTO

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Convenzione tra i comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n.21 "San Benedetto del Tronto" per la gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali integrati (art.30 D.lgs.n.267/2000)	Convenzione tra enti	ATTIVO

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	
Oggetto	Piano sociale territoriale 2022-2024
Soggetti partecipanti	Comuni, Distretto sanitario Asur, responsabili dei servizi, terzo settore
Impegni finanziari previsti	Come da bilancio dell'ATS 21 Triennale (rinnovabile)
Durata	Triennale (tacito rinnovo)
Data di sottoscrizione	Deliberazione del Comitato dei Sindaci febbraio 2022

Denominazione	
Oggetto	Convenzione tra i comuni dell'ATS 21 "San Benedetto del Tronto" per la gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali integrati (art. 30 D. Lgs. n. 267/2000)
Soggetti partecipanti	Comuni dell'ATS 21
Impegni finanziari previsti	Come da bilancio dell'ATS 21
Durata	Triennale (tacito rinnovo)
Data di sottoscrizione	29/07/2010. Prorogata con Deliberazioni del Comitato dei Sindaci n. 4 del 27/06/2013, n. 9 del 23/12/2013, n. 8 del 3/12/2014, n. 6 del 16/12/2016

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto, con apposita deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 28/07/2022 ad effettuare la ricognizione degli organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il Gruppo amministrazione pubblica ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2021.

In particolare la relazione tecnica (allegato A) della delibera di Giunta Comunale n. 171 del 28/07/2022 individua:

- gli organismi, enti e società partecipate di questo Comune

Questo Comune, alla data del 31/12/2021, detiene le seguenti partecipazioni in organismi, enti strumentali e società partecipate:

DENOMINAZIONE	NATURA ¹	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	PARTECIPAZIONE INDIRETTA		PARTECIPAZIONE TOTALE
			%	PER IL TRAMITE DI	
A.T.A. RIFIUTI	ES	17,05%			17,05%
A.T.O 5 MARCHE SUD	ES	9,93%			9,93%
ASILO MERLINI	ES	80,00%			80,00%
BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO	ES	10,81%			10,81%
CONSORZIO ITALIANO BIGLIETTERIE AUTOLINEE	ES		4,76%	START SPA	1,37%
CUP CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	ES	33,33%			33,33%
FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI	ES	18,19%			18,19%
PICENO CONSIND	ES	7,69%			7,69%
ISTITUZIONE ANTONIO VIVALDI	OS	100,00%			100,00%
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	SC	100,00%			100,00%
CENTRO AGRO ALIMENTARE NO SPA - CAAP	SP	43,17%			43,17%

CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	SP	14,24%			14,24%
HYDROWATT S.P.A.	SP		40,00%	CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	5,70%
PICENAMBIENTE ENERGIA SPA	SP		100,00%	PICENAMBIENTE SPA	19,36%
PICENAMBIENTE SPA	SP	19,36%			19,36%
PICENAMBIENTE SRL	SP		100,00%	PICENAMBIENTE SPA	19,36%
PICENO SVILUPPO SCRL IN FALLIMENTO	SP	0,39%	2,04%	PICENO CONSIND	0,55%
RIVIERA DELLE PALME S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	SP	41,67%	2,08%	AZIENDA MULTISERVIZI SPA	43,75%
START SPA	SP	7,36%	21,43%	AZIENDA MULTISERVIZI SPA	28,79%
START PLUS S.C.R.L.	SP		84,00%	START SPA	24,18%
TIBURTINA BUS SRL	SP		0,56%	START SPA	0,16%

¹ Organismo strumentale (OS), ente strumentale (ES), società partecipata (SP), società controllata (SC).

Al fine di costruire il primo elenco, è stata effettuata un'analisi approfondita di ciascuna delle tre fattispecie previste dal principio contabile all. 4/4 al d.lgs. 118/2011:

1. organismi strumentali;
2. enti strumentali controllati e partecipati;
3. società controllate e partecipate.

a. Organismi strumentali

L'“organismo strumentale” rappresenta un'articolazione organizzativa dell'ente privo di personalità giuridica, ma dotato di autonomia contabile (es. istituzioni comunali).

Il Comune di San Benedetto del Tronto possiede i seguenti organismi strumentali:

<i>Organismi strumentali</i>	<i>% partecipaz.</i>
ISTITUZIONE ANTONIO VIVALDI	100,00%

b. Enti strumentali

Gli enti strumentali raggruppano tutti gli enti, di diritto pubblico o privato, diversi dalle società (aziende speciali, consorzi, fondazioni, enti autonomi), senza considerare la natura dei soci (privati o pubblici). Essi si distinguono in enti strumentali controllati e partecipati. Non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

b1) Enti strumentali controllati

Gli enti strumentali controllati, secondo la definizione dell'art. 11-ter, comma 1, del d.lgs. 118/2011 e il p.c. all. 4/4 al citato decreto, sono costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a. ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b. ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c. esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d. ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e. esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante, I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

<i>Enti strumentali Controllati</i>	<i>% partecipaz.</i>
ASILO MERLINI	80,00%

b2) Enti strumentali partecipati

Gli enti strumentali partecipati da un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011, sono costituiti dagli enti pubblici e privati, consorzi e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo individuate sopra.

Gli enti strumentali partecipati da questo Comune inclusi nel GAP sono i seguenti:

<i>Enti strumentali partecipati</i>	<i>% partecipaz.</i>
A.T.A. RIFIUTI	17,05%
A.T.O 5 MARCHE SUD	9,93%
BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO	10,81%
CONSORZIO ITALIANO BIGLIETTERIE AUTOLINEE	1,37%
CUP CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	33,33%
FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI	18,19%
PICENO CONSIND	7,69%

c) Società

Come nel caso precedente, sono previste due fattispecie: le società controllate e quelle partecipate. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione.

Dal 2018 sono considerate anche le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

c1) Società controllate

Sono società controllate sono quelle nei cui confronti l'amministrazione pubblica capogruppo:

- a. ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b. ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

Di seguito le società controllate dall'ente locale:

<i>Società controllate</i>	<i>% partecipaz.</i>	<i>Motivazione controllo</i>
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	100,00%	Società in House

c2) Società partecipate

Le società partecipate direttamente o indirettamente dall'amministrazione pubblica capogruppo – ai fini del consolidato - sono costituite dalle società aventi le seguenti caratteristiche:

- a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale, senza alcun rilievo per la quota di partecipazione;
- le società in cui l'ente capogruppo ha una partecipazione diretta o indiretta pari o superiore al 20%, ridotta al 10% se quotate.

Di seguito si elencano le società partecipate da questo Comune incluse nel GAP:

<i>Società partecipate</i>	<i>% partecipaz.</i>
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA – CAAP	43,17%
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	14,24%
RIVIERA DELLE PALME S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	43,75%
START SPA	28,79%
START PLUS SRL	24,18%

Risulta inclusa nel GAP la CIIP SpA in quanto società a totale partecipazione pubblica affidataria in house del servizio idrico integrato da ATO5 Marche Sud, pur presentando l'Ente una partecipazione inferiore al 20%, coerentemente a quanto previsto negli anni precedenti e alla deliberazione della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte - n.19/2018.

Restano escluse dal GAP le seguenti società partecipate, per le motivazioni indicate a fianco di ciascun soggetto:

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>NATURA¹</i>	<i>PARTECIPAZIONE TOTALE</i>	<i>MOTIVO ESCLUSIONE GAP</i>
HYDROWATT S.P.A.	SP	5,70%	<i>esclusa per partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato</i>
PICENAMBIENTE ENERGIA SPA	SP	19,36%	<i>esclusa per partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato</i>
PICENAMBIENTE SPA	SP	19,36%	<i>esclusa per partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato</i>

PICENAMBIENTE SRL	SP	19,36%	<i>esclusa per partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato</i>
PICENO SVILUPPO SCRL IN FALLIMENTO	SP	0,55%	<i>esclusa per partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato</i>
TIBURTINA BUS SRL	SP	0,16%	<i>esclusa per partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato</i>

In conclusione, gli enti e le società incluse nell'elenco Gruppo Amministrazione Pubblica di questo Comune sono i seguenti:

DENOMINAZIONE DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ESERCIZIO 2021	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	Capo-gruppo o intermedia
ORGANISMI STRUMENTALI		
ISTITUZIONE ANTONIO VIVALDI	100,00%	
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI		
ASILO MERLINI	80,00%	
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
A.T.A. RIFIUTI	17,05%	
A.T.O 5 MARCHE SUD	9,93%	
BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO	10,81%	
CONSORZIO ITALIANO BIGLIETTERIE AUTOLINEE	1,37%	
CUP CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	33,33%	
FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI	18,19%	
PICENO CONSIND	7,69%	

SOCIETA' CONTROLLATE		
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	100,00%	
SOCIETA' PARTECIPATE		
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA – CAAP	43,17%	
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	14,24%	
RIVIERA DELLE PALME S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	43,75%	
START SPA	28,79%	
START PLUS SCRL	24,18%	

Dopo l'individuazione, secondo il principio contabile, del GAP, l'ultima fase consiste nell'identificare le entità (enti, aziende e società) che costituiscono l'area di consolidamento vera e propria, cioè che sono da consolidare e, quindi, da rappresentare unitariamente nel bilancio consolidato.

Pertanto l'elenco degli organismi, degli enti e delle società incluse nel perimetro di consolidamento al 31.12.2021, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato riferito all'esercizio 2021, risulta così definito:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2021 (elencati per tipologia)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO
ORGANISMI STRUMENTALI		
ISTITUZIONE ANTONIO VIVALDI	100,00%	Inclusa nel rendiconto consolidato
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
A.T.A. RIFIUTI	17,05%	Proporzionale
A.T.O 5 MARCHE SUD	9,93%	Proporzionale
PICENO CONSIND	7,69%	Proporzionale
SOCIETA' CONTROLLATE		
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	100,00%	Integrale

SOCIETA' PARTECIPATE		
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA – CAAP	43,17%	Proporzionale
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	14,24%	Proporzionale
START SPA	28,79%	Proporzionale
START PLUS SCRL	24,18%	Proporzionale

Risultano invece irrilevanti i seguenti soggetti:

DENOMINAZIONE DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL GRUPPOAMMINISTRAZIONE PUBBLICA ESERCIZIO 2021	%	Motivo Esclusione
ORGANISMI STRUMENTALI		
--	--	--
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI		
ASILO MERLINI	80,00%	Bilancio/documentazione 2021 non trasmessa
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO	10,81%	Bilancio/documentazione 2021 non trasmessa
CONSORZIO ITALIANO BIGLIETTERIE AUTOLINEE	1,37%	Parametri inferiori al 3%
CUP CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	33,33%	Parametri inferiori al 3%
FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI	18,19%	Bilancio/documentazione 2021 non trasmessa
SOCIETA' CONTROLLATE		
--	--	--
SOCIETA' PARTECIPATE		
RIVIERA DELLE PALME S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	43,75%	Bilancio/documentazione 2021 non trasmessa

Con delibera di Consiglio Comunale n.98 del 29/09/2022 è stato esaminato ed approvato lo schema di bilancio consolidato relativo all'esercizio 2021.

Con delibera di Consiglio n.119 del 28/12/2022 è stata approvata la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie approvato a dicembre 2021.(Art.20 comma 4 del D.Lgs.175/2016).

Inoltre con la deliberazione di Consiglio Comunale n.120 del 28/12/2022 si è provveduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2021, effettuata ai sensi dell'art.20, D.lgs.19 agosto 2016 n.175 e ss.mm.ii.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi disponibili sono consultabili nel proprio sito internet e che il Consorzio Italiano Biglietterie Autolinee (C.I.B.A.) risulta iscritto in scioglimento e liquidazione dal 19/08/2022.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e i dati finanziari disponibili forniti dal servizio competente.

SOCIETA'	Capitale Partecipata	Partecip. al C.S.	Partecipata Forma Giuridica	NATURA 1	FUNZIONI ED ATTIVITA'	Utile/Perdita o Avanzo-Disavanzo di Amministrazione 2019	Utile/Perdita o Avanzo-Disavanzo di Amministrazione 2020	Utile/Perdita o Avanzo-Disavanzo di Amministrazione 2021
A.T.O. n.5 Marche Sud	455.845,46	45.265	Consorzio obbligatorio tra Enti-Ente di diritto pubblico	ES	Programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato.	-161.352,47	447,43	137.140,54
AMS - Azienda Multi Servizi S.p.a	1.144.992,00	1.144.992	Società per azioni	SC	Multi-utility (Parcheggi, Segnaletica,Manutenzio ne Strade, Forno Crematorio, verde pubblico, pubbliche affissioni e occupazione suolo pubblico)	2.816	-56.328	1.715
ATA RIFIUTI - ATO 5 - Ascoli Piceno	0,00	0	Consorzio obbligatorio tra Enti-Ente di diritto pubblico	ES	Esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti urbane speciali assimilati agli urbani	-54.616,77	140.260,67	-11.692,91
C.A.A.P.- Centro Agro Alimentare Piceno S.Cons.P.a -	6.289.929,00	2.715.362	Società consortileper azioni	SP	Gestione del centro agro-alimentare all'ingrosso	5.575	15.291	17.318,00
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - C.I.I.P. S.p.a.	4.883.340,00	695.388	Società per azioni	SP	Gestione del servizio idrico integrato	5.993.709	3.984.147	6.639.646

Consorzio del Bacino Imbrifero del Fiume Tronto di Ascoli Piceno - BIM	1.166.129,00	126.059	Consorzio tra Enti - Ente pubblico economico	ES	Ente che raggruppa tutti Comuni amministrativi che ricadono all'interno del Bacino Imbrifero Montano del fiume Tronto.	498.925,89	499.151,78	nd
Consorzio di sviluppo industriale delle valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino - Piceno Consind	23.499,00	1.807	Consorzio tra Enti - Ente pubblico economico	ES	Promuove lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché dei servizi terziari avanzati, all'interno del territorio dei Comuni consorziati.	1.514.384	312.087	114.346
Consorzio italiano biglietterie autolinee C.I.B.A (In scioglimento e liquidazione)	43.840,00	601	Consorzio	ES		-3.350	7.133	8.819
Consorzio Universitario Piceno - C.U.P	1.138.632,02	379.506	Ente pubblico non economico	ES	Ente programmatore-promotore, che intende favorire lo sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica nel territorio degli Enti pubblici soci.	566.988,02	-232.319,77	-283.836,47
Fondazione "Libero Bizzarri"	18.424,60	3.351	Associazioni e Fondazioni	ES	Promozione di Studi, ricerche ed eventi nel campo delle arti visive con l'obiettivo di stimolare e di accrescere il valore dell'offerta della produzione del documentario.	496,98	4.368,67	nd
Hydrowatt SpA	2.000.000,00	114.000	Società per azioni	SP	La società si occupa della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in particolare energia idroelettrica	-595.330	24.770	216.411,00
Istituto Musicale "A.Vivaldi "	0,00		Istituzione	OS	ISTRUZIONE MUSICALE / GESTIONE CORSI MUSICA E CANTO (ha rilevato l'attività del Consorzio musicale a. Vivaldi)	45.033,13	18.275,04	-29.142
PicenAmbiente Energia spa	800.000,00	154.880	Società per azioni	SP		-3.339	4.403	4.821
PicenAmbiente S.p.a.	5.500.000	1.064.800	Società per azioni	SP	Gestione in concessione del SPL della Gestione integrata dei rifiuti urbani	13.317	120.754	418.442
PicenAmbiente S.r.l.	505.000	97.768	Società a responsabilità limitata	SP		-768	-883	-878

Scuola d'infanzia Paritaria "Merlini"	1.622.088,96	1.297.671	Associazioni e Fondazioni	ES	Asilo infantile e Scuola d'Infanzia Paritaria	-93.520,63	-91.733,03	nd
Start PlusSoc. consortile a.r.l.	100.000,00	24.180	Società consortile a r.l.	SP	La società ha per oggetto sociale la gestione del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di Ascoli Piceno, bacino AP 2 Trasporto pubblico locale Urbano ed Extraurbano	0,00	0,00	0,00
Start S.p.a.	15.175.150,00	4.368.926	Società per azioni	SP	Gestione servizio Trasporto Pubblico locale urbano ed Extraurbano	-840.199	261.750	135.913
TIBURTINA BUS srl	3.000.000,00	4.800	Società a responsabilità limitata	SP		46.781	-180.927	39.194

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2020	2021	2022 Presunto
Risultato di Amministrazione	34.141.626,27	41.983.715,24	51.228.631,86
di cui Fondo cassa 31/12	9.139.199,25	13.609.738,07	21.503.195,51
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2022, il dato si riferisce alle previsioni assestate di bilancio.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2025.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato	4.917.379,18	4.867.699,44	5.741.062,21	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	4.870.846,35	8.967.680,89	9.588.498,57	3.063.444,00	6.443.428,96	1.388.744,96
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.304.219,71	37.131.176,92	39.028.073,63	39.149.672,10	39.009.672,10	38.264.672,10
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	16.209.184,60	15.637.825,90	13.893.482,56	13.203.833,69	11.516.834,68	10.848.603,42
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.961.120,95	10.441.412,65	13.046.101,88	12.881.782,26	12.442.066,56	12.426.917,50
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.747.922,89	5.857.609,11	10.924.703,36	10.902.565,56	6.794.482,00	1.471.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.259.550,00	2.000.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.962.399,58	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	14.608.380,35	7.203.222,00	29.661.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42
TOTALE	95.841.003,61	92.106.626,91	151.883.551,63	138.862.927,03	136.368.113,72	124.061.567,40

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico			Programmazione Annuale	% Scostamento
	2020	2021	2022		
Entrate Tributarie				2023	2022/2023
TASI	1.928,00	0,00	0,00	0,00	0%
IMU	16.095.141,56	17.459.254,26	18.931.163,00	17.430.000,00	-7,93%
TARI - TARES	11.559.000,00	12.549.809,00	12.473.197,00	13.684.452,00	9,71%
Tassa Occupazione permanente spazi ed aree pubbliche	288.664,07	6.740,13	0,00	8.601,10	0%
Tassa Occupazione temporanea spazi ed aree pubbliche	252.948,74	91.003,74	0,00	23.000,00	0%
Imposta Comunale sulla pubblicità	499.116,12	37.489,38	0,00	5.000,00	0%
Diritti sulle pubbliche affissioni	44.952,00	3.267,00	0,00	0,00	0%
Provvedimenti tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	75.680,88	143.733,41	30.000,00	62.000,00	106,67%
Provvedimenti imposta comunale pubblicità	82.743,70	123.028,39	30.000,00	107.000,00	256,67%

Descrizione	Programmazione pluriennale			
	2023	2024	2025	2026
Entrate Tributarie				
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU	17.430.000,00	17.430.000,00	17.430.000,00	0,00
TARI - TARES	13.684.452,00	13.654.452,00	12.854.452,00	0,00
Tassa Occupazione permanente spazi ed aree pubbliche	8.601,10	0,00	0,00	0,00
Tassa Occupazione temporanea spazi ed aree pubbliche	23.000,00	0,00	0,00	0,00
Imposta Comunale sulla pubblicità	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Provvedimenti tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	62.000,00	50.000,00	15.000,00	0,00
Provvedimenti imposta comunale pubblicità	107.000,00	100.000,00	30.000,00	0,00

L'anno 2022 ha visto la fine di numerose misure agevolative legate alla pandemia, con numerosi

esoneri, in particolare per le attività economiche, riguardanti una larga platea di entrate: IMU, TARI e canoni patrimoniali che erano state puntualmente indicate nel Dup dell'anno precedente. Nell'anno 2022 gli interventi normativi di maggiore rilevanza che hanno riguardato i tributi comunali sono di seguito riepilogati:

Disposizione	Oggetto	Dettaglio
Art. 5-decies D.L. 146/2021 NORMA SUPERTATA per effetto della Sentenza Corte Costituzionale n.209	IMU: disciplina dell'abitazione principale nel caso di coniugi con residenze separate in comuni diversi	Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale o in comuni diversi, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile, scelto dai componenti del nucleo familiare. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.
Sentenza Corte Costituzionale n.209 depositata il 13 ottobre 2022	IMU: aumento riduzione per pensionati esteri per l'anno 2022	La sentenza ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 2, 4° periodo, del D.L. n. 201/2011 dall'art. 1, comma 707, lettera b), della Legge 147/2013, come modificato nella parte in cui stabilisce: «per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente», anziché disporre: «per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente». Di fatto viene riformulata l'intera normativa Imu sul tema delle residenze di coniugi separati i cui effetti e riflessi, non ancora tutti definiti, impatteranno nella gestione Imu dei prossimi anni.
Art. 1, c. 743, L. 234/2021	IMU: aumento riduzione per pensionati esteri per l'anno 2022	Limitatamente all'anno 2022, la misura dell'imposta municipale propria prevista dall'articolo 1, comma 48, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è ridotta al 37,5 per cento. La riduzione Imu applicabile passa dal 50 al 62,5%.
Art. 1, c. 15-20, L. 234/2021	RISCOSSIONE: riforma della remunerazione a mezzo ruolo	Modificato e rimodulato il sistema di determinazione dell'Aggio da corrispondere all'Agenzia delle Entrate Riscossioni (ex Equitalia).
Art. 1, c. 2-7, L. 234/2021	ADD. IRPEF: riforma dell'IRPEF	L'art. 1 ai commi 2 – 3 – 4 della Legge di bilancio 2022, n. 234 del 30 dicembre 2021 ha effettuato una revisione dell'IRPEF i cui tratti salienti sono i seguenti: 1) la riduzione, da cinque a quattro, delle aliquote IRPEF. Le nuove aliquote (e scaglioni) IRPEF, in vigore dal 2022, sono le seguenti: 1) da 0 a 15.000,00 euro di reddito imponibile 23%; 2) da 15.000,01 a 28.000,00 euro di reddito imponibile 25%; 3) da 28.000,01 a 50.000,00 euro di reddito imponibile 35%; 4) da 50.000,01 euro in poi di reddito imponibile 43%. Di fatto la Legge di Bilancio 2022 - elimina l'aliquota del 41 per cento per lo scaglione di reddito da 55.000,01 a 75.000,00 €; - riduce la seconda aliquota IRPEF di due punti dal 27 al 25 per cento; - riduce la terza aliquota IRPEF di 3 punti dal 38 al 35 per cento, per i redditi fino a 50.000 €; - per i redditi superiori a 50.000 €, l'aliquota IRPEF 2022 è pari al 43 per cento (tassazione che in precedenza prevista oltre i 75.000 €). 2) la rimodulazione delle detrazioni: - per i redditi da lavoro dipendente; - per i redditi da pensione; - per altri tipi di reddito (lavoro autonomo, impresa e redditi diversi). Vengono modificate le no tax area per le categorie Pensioni ed alcuni redditi occasionali assimilati al lavoro dipendente con un innalzamento della soglia: - per i pensionati no tax area fino a un reddito da pensione di 8.500 €, con innalzamento di 500 € rispetto al precedente tetto di 8 mila € (viene modificato il comma 3 dell'articolo 13 del Testo unico imposte sui redditi); - per i redditi assimilati al lavoro dipendente la no tax area sale a 5.500 € dai precedenti 4.800 € (lettere e, f, g, h, i, articolo 50, comma 1 del Tuir). - per i lavoratori dipendenti resta invece a 8.000 €.
La legge n. 130 del 31/08/2022 intitolata "Disposizioni in materia di giustizia e di processo tributari"	RIFORMA DEL PROCESSO TRIBUTARIO	La norma oltre ad aver istituito le Corti di Giustizia Tributarie di Primo e di Secondo Grado unitamente alla magistratura tributaria professionale per concorso, ha introdotto novità anche nel decreto legislativo 31 dicembre 1992 n. 546, recante la disciplina del processo tributario tra i quali l'onere della prova all'interno del processo.

Il Comune deve approvare le delibere regolamentari e tariffarie entro il termine fissato dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, come previsto per la generalità dei tributi locali dall'art. 1, comma 169, della legge 296/2006. È noto che l'art. 151, comma 1, del D.lgs. 267/2000 (TUEL) fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione. Con Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2022 decreto, tale termine era stato differito al 31 marzo 2023. Il comma 775 della legge di bilancio contiene però una ulteriore proroga per l'approvazione dei bilanci di previsione, che viene posticipata al 30 aprile 2023: sarà quindi questo il

termine di riferimento per la predisposizione di regolamenti e delibere IMU e TARI, con effetto dal 1° gennaio dell'anno.

DENOMINAZIONE	IMU																								
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli	<p>La banca dati Comunale, costantemente aggiornata sulla base delle denunce dei contribuenti e mensilmente con l'importazione dei dati MUI catastali trasmessi dall'Agenzia del Territorio, evidenzia la presenza di n. 96.928 porzioni di unità immobiliari censite così ripartite:</p> <ul style="list-style-type: none"> n. 87.210 fabbricati delle quali n. 18.142 posseggono il requisito di "abitazioni principali" n. 1.662 aree edificabili n. 8.056 terreni agricoli. 																								
Illustrazioni delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili	<p>L'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 ha disposto l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.</p> <p>Pertanto a decorrere dal 1° gennaio 2020 ad opera dell'art. 1, commi dal 739 al 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020):</p> <ul style="list-style-type: none"> è stata istituita la "nuova" IMU ed abrogata la TASI; i presupposti della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740 dell'art.1, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili; <p>Con la Deliberazioni del Consiglio Comunale n. n. 44 del 24/07/2020 è stato approvato il regolamento del Nuova Imu.</p> <p>Nel corso dell'anno 2022, sono state definite nella Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 26/03/2022 avente ad oggetto "APPROVAZIONE ALIQUOTE NUOVA IMU -ANNO 2022" le aliquote. Sono state confermate le aliquote dell'anno precedente con la sola eccezione dell'esenzione normativamente prevista per gli immobili "merce" i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano locati che diventano ESENTI a decorrere dal 1° gennaio 2022 si sensi dell'art. 1, comma 751, della L. 160/20219 – legge di Bilancio 2020.</p> <p>Di seguito il dettaglio delle aliquote:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia Immobile</th> <th>Aliquota 2022</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Abitazione principale appartenente alle sole categorie catastali A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una sola unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in Catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;</td> <td>6,00 per mille</td> </tr> <tr> <td>Abitazione concessa in comodato gratuito a parente in linea retta di primo grado (comodato tacito), a condizione che quest'ultimo vi abbia stabilito la propria residenza anagrafica;</td> <td>5,00 per mille</td> </tr> <tr> <td>Abitazioni concesse con contratto di locazione concordato in base all'articolo 2, comma 3 della Legge n. 431/98, regolarmente registrato ed asseverato dalle organizzazioni sindacali firmatarie degli accordi territoriali, il cui accordo territoriale è stato depositato presso il Comune di San Benedetto del Tronto in data 10/10/2001, a soggetti che li utilizzino quale residenza anagrafica;</td> <td>5,00 per mille</td> </tr> <tr> <td>Abitazioni (da categoria catastale A1 a categoria catastale A9) locata ad uso abitativo con contratto registrato per almeno 90 (novanta) giorni durante l'anno;</td> <td>7,90 per mille</td> </tr> <tr> <td>Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art.43 del Testo Unico di cui al D.P.R. n. 917 del 1986, purché non locati e classificati nelle categorie catastali A10, B, C1, C2, C3, C5, D limitatamente agli immobili strumentali per destinazione, cioè quelli utilizzati esclusivamente per l'esercizio di impresa, arte o professione da parte del possessore;</td> <td>7,90 per mille</td> </tr> <tr> <td>Fabbricati rurali ad uso strumentale</td> <td>1,00 per mille</td> </tr> <tr> <td>Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati</td> <td>ESENTI</td> </tr> <tr> <td>Fabbricati classificati nel gruppo catastale D</td> <td>10,60 per mille</td> </tr> <tr> <td>Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti</td> <td>10,60 per mille</td> </tr> <tr> <td>Terreni agricoli</td> <td>10,60 per mille</td> </tr> <tr> <td>Aree fabbricabili</td> <td>10,60 per mille</td> </tr> </tbody> </table> <p>Ai fini della validità della deliberazione delle aliquote si conferma che la stessa verrà inviata, per via telematica, provvedendo all'inserimento del testo nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel</p>	Tipologia Immobile	Aliquota 2022	Abitazione principale appartenente alle sole categorie catastali A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una sola unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in Catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;	6,00 per mille	Abitazione concessa in comodato gratuito a parente in linea retta di primo grado (comodato tacito), a condizione che quest'ultimo vi abbia stabilito la propria residenza anagrafica;	5,00 per mille	Abitazioni concesse con contratto di locazione concordato in base all'articolo 2, comma 3 della Legge n. 431/98, regolarmente registrato ed asseverato dalle organizzazioni sindacali firmatarie degli accordi territoriali, il cui accordo territoriale è stato depositato presso il Comune di San Benedetto del Tronto in data 10/10/2001, a soggetti che li utilizzino quale residenza anagrafica;	5,00 per mille	Abitazioni (da categoria catastale A1 a categoria catastale A9) locata ad uso abitativo con contratto registrato per almeno 90 (novanta) giorni durante l'anno;	7,90 per mille	Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art.43 del Testo Unico di cui al D.P.R. n. 917 del 1986, purché non locati e classificati nelle categorie catastali A10, B, C1, C2, C3, C5, D limitatamente agli immobili strumentali per destinazione, cioè quelli utilizzati esclusivamente per l'esercizio di impresa, arte o professione da parte del possessore;	7,90 per mille	Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	ESENTI	Fabbricati classificati nel gruppo catastale D	10,60 per mille	Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	10,60 per mille	Terreni agricoli	10,60 per mille	Aree fabbricabili	10,60 per mille
Tipologia Immobile	Aliquota 2022																								
Abitazione principale appartenente alle sole categorie catastali A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una sola unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in Catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;	6,00 per mille																								
Abitazione concessa in comodato gratuito a parente in linea retta di primo grado (comodato tacito), a condizione che quest'ultimo vi abbia stabilito la propria residenza anagrafica;	5,00 per mille																								
Abitazioni concesse con contratto di locazione concordato in base all'articolo 2, comma 3 della Legge n. 431/98, regolarmente registrato ed asseverato dalle organizzazioni sindacali firmatarie degli accordi territoriali, il cui accordo territoriale è stato depositato presso il Comune di San Benedetto del Tronto in data 10/10/2001, a soggetti che li utilizzino quale residenza anagrafica;	5,00 per mille																								
Abitazioni (da categoria catastale A1 a categoria catastale A9) locata ad uso abitativo con contratto registrato per almeno 90 (novanta) giorni durante l'anno;	7,90 per mille																								
Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art.43 del Testo Unico di cui al D.P.R. n. 917 del 1986, purché non locati e classificati nelle categorie catastali A10, B, C1, C2, C3, C5, D limitatamente agli immobili strumentali per destinazione, cioè quelli utilizzati esclusivamente per l'esercizio di impresa, arte o professione da parte del possessore;	7,90 per mille																								
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille																								
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	ESENTI																								
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D	10,60 per mille																								
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	10,60 per mille																								
Terreni agricoli	10,60 per mille																								
Aree fabbricabili	10,60 per mille																								

	rispetto dell'art. 13, co. 15, del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214 e ss.mm.ii. entro <u>il termine perentorio del 14 ottobre</u> ;
Funzionario Responsabile	Marco Tirabassi
Altre considerazioni e vincoli	

DENOMINAZIONE	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli	La banca dati Tari è costituita, come da elaborazione preliminare del ruolo 2022, da n.51.235 cespiti e n. 29.097 contribuenti. Le utenze domestiche sono pari a 25.477 mentre le utenze non domestiche sono pari a n. 4.543 utenze non domestiche. La banca dati comunale viene costantemente aggiornata con la registrazione delle denunce di inizio e fine occupazione presentate dai contribuenti e per effetto dell'attività di accertamento dell'ufficio.
Illustrazioni delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili	<p>La determinazione della Tassa Rifiuti ha subito una profonda riforma a partire dall'anno 2020 per effetto dell'introduzione del metodo di calcolo MTR.</p> <p>Per effetto dell'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario (Metodo Tariffario Rifiuti (MTR)) per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga» la determinazione delle tariffe annuali della TARI (tassa Rifiuti) è stata completamente rivoluzionata;</p> <p>VISTI i numerosi provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente finalizzati alla realizzazione del MTR 2018/2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la deliberazione dell'Autorità n.443/2019/R/rif (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/rif), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i "criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti; • la deliberazione dell'Autorità n. 444/2019/R/rif, recante "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI"; • la deliberazione dell'Autorità 158/2020/R/rif, con cui è stata prevista l'adozione di alcune misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19; • la deliberazione dell'Autorità 238/2020/R/rif, con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura sia degli oneri derivanti dall'applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif; • i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui sono stati forniti ulteriori chiarimenti in merito alla predisposizione del PEF e precisate le spese da inserire o da decurtare dal medesimo; <p>LA PROCEDURA richiesta per l'elaborazione, la validazione e l'approvazione del PEF così come derivante dalle disposizioni di ARERA e la successiva determinazione delle tariffe, risulta quanto mai complessa ed articolata, e deve essere compiutamente realizzata attraverso l'intervento di più soggetti (Amministrazione comunale, Gestore del servizio, Ente territorialmente competente) ciascuno con specifici compiti e funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La determinazione delle tariffe del tributo avviene in conformità al piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 27/12/2013, n. 147. • Sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR di cui alla delibera n. 443/2019 dell'Autorità per regolazione dell'Energia, reti e ambiente (ARERA) e dalle successive deliberazioni in materia adottate dalla predetta Autorità, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente. • Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da: <ul style="list-style-type: none"> ○ una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge; ○ una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti; • La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore. • Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario ed i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti. • L'ARERA, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente. <p>Alcune caratteristiche salienti del tributo TARI non sono mutate in considerazione dell'MTR:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di

2. locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;
2. sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;
3. la TARI è corrisposta in base tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
4. il tributo TARI, è applicato e riscosso dal Comune secondo le modalità di cui ai commi dal 641 al 668 della legge n. 147/2013 e ss.mm.ii., così come i controlli e le verifiche sono eseguite dallo stesso ente locale, nel rispetto delle norme contenute all'articolo 1, commi da 161 a 170 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e delle altre disposizioni vigenti in materia;
5. la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica ed il calcolo per le utenze domestiche (compreso le pertinenze) è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare occupante l'abitazione e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR n. 158/99, il calcolo avviene, sia per la parte fissa che per la parte variabile, sulla base della superficie;
6. qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;
7. la determinazione delle tariffe TARI è effettuata con le modalità previste dal D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999;

In virtù delle norme del D.P.R. 27/04/1999, n. 158, della deliberazione ARERA n. 443/2019 e successive modificazioni ed integrazioni e degli ulteriori provvedimenti della predetta Autorità:

- **la determinazione delle tariffe del tributo deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani**, anche in relazione al piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato e deve rispettare l'ammontare tariffario massimo determinato nel piano economico finanziario, ai sensi della deliberazione ARERA n. 443/2019 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dal totale dei costi del piano economico-finanziario sono sottratte le seguenti entrate:
 - il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del Decreto legge 31/12/2007, n. 248
 - le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
 - le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
 - le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.
- la quota fissa e quella variabile delle tariffe del tributo per le utenze domestiche e per quelle non domestiche vengono determinate in base a quanto stabilito dagli allegati 1 e 2 al DPR 27/04/1999, n. 158.
- Il provvedimento di determinazione delle tariffe del tributo stabilisce altresì:
- la ripartizione dei costi del servizio tra le utenze domestiche e quelle non domestiche;
- i coefficienti Kb, Kc e Kd previsti dall'allegato 1 al D.P.R. 27/04/1999, n. 158, fornendo idonea motivazione dei valori scelti, qualora reso necessario dall'articolazione dei coefficienti prescelta.

Con la **deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 28/05/2022** è stato approvato il Piano Finanziario 2022, calcolato in funzione dei costi di esercizio forniti dal gestore del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade, identificato nella partecipata PICENAMBIENTE SPA, seguendo le linee previste dall'Autorità, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022- 2025, utilizzando il tool allegato alla delibera n. 363/2021 di ARERA, come previsto dal Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR-2) e come validato da A.T.A. RIFIUTI – ATO 5 Ascoli il quale espone un costo complessivo di Euro 12.208.481,00 di cui parte variabile pari a € 7.149.371,00 e parte fissa pari a € 5.059.109,00;

Il valore da utilizzare per il calcolo delle tariffe determinato considerando le detrazioni di cui al comma 1.4, della Determina n. 2/DRIF/2021:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del Decreto legge 31/12/2007, n. 248
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

è pari ad € 11.945.678,00 - di cui parte variabile € 7.019.442,00 e parte fissa € 4.926.236,00;

da ripartire sui titolari delle utenze domestiche e non domestiche presenti nella banca tributaria a disposizione del Servizio Tributi che è costituita da tutti i contribuenti TARI attivi, UD anagraficamente aggiornate ed allineate ai dati APR dell'ente (alla data del 17/05/2022) ed ai dati estratti dall'anagrafiche tributaria per i contribuenti non residenti e per le UND (allineati alla data del 14/04/2022);

Con la **deliberazione n. 64 del 28/05/2022 sono state approvate** le tariffe della TARI da applicare nell'anno 2022, elaborate attraverso la distribuzione del costo definito dal Piano Finanziario 2022 rettificato delle poste di cui di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020-DRI e distribuito sulle utenze attive TARI, di seguito dettagliatamente riportate:

a) Tabella Utenze Domestiche

UTENZE DOMESTICHE		
Occupanti	Quota fissa€/mq	Quota variabile €
1	0,48	74,79
2	0,52	134,62
3	0,56	149,58
4	0,61	224,37
5	0,65	269,24
6 o più	0,68	276,72

b) Tabella Utenze Non Domestiche

UTENZE NON DOMESTICHE				
CATEGORIA DI ATTIVITÀ		QUOTA FISSA €/mq	QUOTA VARIABILE€/mq	TARIFFA TOTALE€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, enti pubblici, università	1,72	1,36	3,07
2	Cinematografi e teatri	1,30	1,02	2,32
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta, attività di vendita all'ingrosso, aziende agricole, fattorie didattiche, cantine e simili, parcheggi	1,47	1,15	2,62
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi e palestre	2,28	1,79	4,07
5	Stabilimenti balneari	1,89	1,48	3,37
6	Esposizione, autosalone	1,58	1,23	2,81
7	Alberghi con ristorante, attività ricettive in residenze rurali (con ristorante), agriturismo con pernottamento	4,48	3,52	8,00
8	Alberghi senza ristorante, bed & breakfast, affittacamere, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, attività ricettive in residenze rurali (senza ristorante), case per ferie, ostelli per la gioventù, case religiose di ospitalità.	3,35	2,63	5,99
9	Case di cura e riposo, convitti	4,14	3,25	7,39
10	Ospedali	4,79	3,76	8,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali e medici, sindacati	4,14	3,25	7,39
12	Banche ed istituti di credito	2,42	1,89	4,32
13	Negozi di abbigliamento ed articoli sportivi, calzature, libreria, cartoleria, pelletterie, elettrodomestici, ferramenta ed altri beni durevoli	3,44	2,70	6,14
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, erboristeria, ricevitorie, profumerie, ortopedie e sanitarie, generi di monopolio, pluriscenze	4,06	3,17	7,23
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, ottica, fotografi, gioiellerie, strumenti musicali, videonoleggio , armerie, modellismo, gallerie d'arte	2,42	1,90	4,32
16	Banchi di mercato durevoli	4,48	3,51	7,99
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, centro tatuaggi, solarium, lavanderie	3,16	2,48	5,63
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, posatore, installatori e riparatori di elettrodomestici e simili	2,79	2,18	4,97
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	3,55	2,78	6,33
20	Attività industriali con o senza capannoni di produzione	2,51	1,97	4,48
21	Attività artigianali di produzione beni specifici: pasticceria, gelateria, panetteria e simili con laboratori di produzione, serigrafia, copisteria, tipografia, sartorie, calzolari, carpentieri, autodemolizioni, tornitori, tappezzeri con laboratorio di produzione, legatorie, maglifici, odontotecnici, timbrifici, veterinari laboratori.	2,48	1,94	4,42
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo senza pernottamento	9,16	7,18	16,34
23	Mense, birrerie, amburgherie	7,52	5,90	13,43
24	Bar, caffè, pasticceria senza produzione, enoteca	6,90	5,41	12,31
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari, minimarket, rosticceria e gastronomia, rivendita vini o liquori	6,59	5,17	11,76
26	Pluriscenze alimentari e/o miste, consorzio agrario, articoli per l'agricoltura, negozi per animali, vendita di sementi e/o fertilizzanti e simili	6,59	5,16	11,75
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, vivai	11,92	9,33	21,25
28	Ipermercati di generi misti	5,58	4,37	9,95
29	Banchi di mercato generi alimentari	18,54	14,52	33,06
30	Discoteche, night club, sale giochi	5,16	4,04	9,19

Ai fini della validità della deliberazione delle aliquote si conferma che la stessa verrà inviata, per via telematica, provvedendo all'inserimento del testo nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel rispetto dell'art. 13, co. 15, del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214 e ss.mm.ii. entro il **termine perentorio del 14 ottobre**.

Saranno previste riduzioni TARI per la parte variabile della tariffa legate al numero dei componenti del nucleo familiare e alla presenza di cittadini ultrasettantacinquenni, nonché esenzioni per aperture commerciali di imprenditoria giovanile (<35 anni) e di imprenditoria femminile.

Sarà istituita la Commissione di controllo e coordinamento prevista dall'art.21 del contratto di servizio di smaltimento e raccolta dei rifiuti stipulato con Picenambiente S.p.A. finalizzata ad esercitare un capillare monitoraggio della qualità, quantità ed economicità dei servizi.

Contestualmente saranno adottate tutte le azioni, misure e politiche mirate ad aumentare la percentuale di raccolta differenziata almeno fino al 70%, con al tempo stesso della riduzione dei costi di conferimento dei rifiuti in discarica.

Funzionari Responsabili	Marco Tirabassi
Altre considerazioni e vincoli	

DENOMINAZIONE	CANONE UNICO PATRIMONIALE
Riferimenti normativi	Per effetto della L. n. 160/2019, art. 1, è istituito a partire dall'anno 2021 il CUP (canone unico patrimoniale) che sostituisce 3 tributi ovvero la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'Imposta comunale sulla pubblicità ed il Diritto sulle pubbliche affissioni (cosiddetti minori) ed assorbe anche la TARI giornaliera cambiando la veste dell'entrata che passa da entrata tributaria (Titolo 1) ad entrata patrimoniale da rilevare tra le entrate extratributarie (Titolo 3).
Illustrazione provvedimenti adottati dall'Amministrazione	L'applicazione di questi nuovi canoni ha richiesto l'introduzione di una disciplina regolamentare da adottare dal consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione. L'amministrazione comunale, dopo una ampia discussione tra i Dirigenti dei Settori interessati e l'Ams Spa (società in house che gestisce in affidamento i tributi minori, ha approvato due distinti regolamenti per adeguarsi alle disposizioni di cui alla legge 160/2019:
Regolamenti adottati e vigenti	REGOLAMENTO DELLE MISURE ORGANIZZATIVE ED APPLICATIVE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O Deliberazione Consiglio Comunale n. 6 del

	ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (Legge 160/2019 – articolo 1, commi 816-836 e 846-847 -Canone Unico Patrimoniale;	20/02/2021																																								
	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE (Legge 160/2019 – articolo 1, da comma 837 a 847);	Deliberazione Consiglio Comunale n. 5 del 20/02/2021																																								
Tariffe vigenti e termini di pagamento	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA. LEGGE 160/2019 - ARTICOLO 1, COMMI 816-836 E 846-847' - CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022 E SCADENZE	Deliberazione Giunta Comunale n. 39 del 22/03/2022																																								
	CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE DESTINATI A MERCATI - LEGGE 160/2019 ARTICOLO 1, COMMI 816-836 E 846-847' - CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022 E DETERMINAZIONE TERMINI PER IL VERSAMENTO	Deliberazione Giunta Comunale n. 101 del 31/05/2022																																								
Altre considerazioni e vincoli	La gestione del CUP è effettuata a cura dell'Ams Spa (società in house che gestisce in affidamento i tributi minori). Nel momento in cui si redige tale documento (DUP) sono in corso di valutazione una serie di modifiche da apportare ai regolamenti.																																									
Funzionari Responsabili	Dato atto che le entrate derivanti dal Canone Unico Patrimoniale afferiscono a distinti titoli autorizzatori, sono stati distinti nel bilancio diverse voci di entrata che sono state assegnate ai Dirigenti competenti al rilascio dei titoli autorizzativi come di seguito riepilogati:																																									
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>FATTISPECIE</th> <th>DETTAGLIO</th> <th>SETTORE COMPETENTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>ordinanze</td> <td rowspan="3">Settore Mobilità, Viabilità e TPL</td> </tr> <tr> <td>Occupazione permanente</td> <td>passi carrabili</td> </tr> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>manifestazioni culturali</td> </tr> <tr> <td>Occupazione permanente</td> <td>suolo generico</td> <td rowspan="4">Gestione territorio e attività produttive</td> </tr> <tr> <td>Occupazione permanente</td> <td>chioschi edicole</td> </tr> <tr> <td>Diffusione pubblicità</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>suolo generico</td> </tr> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>pubbblici esercizi</td> <td rowspan="3">Servizio sportello delle imprese</td> </tr> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>commercio aree pubbliche</td> </tr> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>spettacolo viaggiante</td> </tr> <tr> <td>Pubbliche affissioni</td> <td>pubbliche affissioni</td> <td rowspan="3">Servizio Tributi</td> </tr> <tr> <td>TOSAP progressa</td> <td>provvedimenti fino 2020</td> </tr> <tr> <td>ICP progressa</td> <td>provvedimenti fino 2020</td> </tr> <tr> <td>Occupazione permanente</td> <td>sottosuolo reti</td> <td rowspan="3">Settore LLPP</td> </tr> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>attività edilizia</td> </tr> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>scavi/manutenzione reti</td> </tr> </tbody> </table>		FATTISPECIE	DETTAGLIO	SETTORE COMPETENTE	Occupazione temporanee	ordinanze	Settore Mobilità, Viabilità e TPL	Occupazione permanente	passi carrabili	Occupazione temporanee	manifestazioni culturali	Occupazione permanente	suolo generico	Gestione territorio e attività produttive	Occupazione permanente	chioschi edicole	Diffusione pubblicità		Occupazione temporanee	suolo generico	Occupazione temporanee	pubbblici esercizi	Servizio sportello delle imprese	Occupazione temporanee	commercio aree pubbliche	Occupazione temporanee	spettacolo viaggiante	Pubbliche affissioni	pubbliche affissioni	Servizio Tributi	TOSAP progressa	provvedimenti fino 2020	ICP progressa	provvedimenti fino 2020	Occupazione permanente	sottosuolo reti	Settore LLPP	Occupazione temporanee	attività edilizia	Occupazione temporanee	scavi/manutenzione reti
FATTISPECIE	DETTAGLIO	SETTORE COMPETENTE																																								
Occupazione temporanee	ordinanze	Settore Mobilità, Viabilità e TPL																																								
Occupazione permanente	passi carrabili																																									
Occupazione temporanee	manifestazioni culturali																																									
Occupazione permanente	suolo generico	Gestione territorio e attività produttive																																								
Occupazione permanente	chioschi edicole																																									
Diffusione pubblicità																																										
Occupazione temporanee	suolo generico																																									
Occupazione temporanee	pubbblici esercizi	Servizio sportello delle imprese																																								
Occupazione temporanee	commercio aree pubbliche																																									
Occupazione temporanee	spettacolo viaggiante																																									
Pubbliche affissioni	pubbliche affissioni	Servizio Tributi																																								
TOSAP progressa	provvedimenti fino 2020																																									
ICP progressa	provvedimenti fino 2020																																									
Occupazione permanente	sottosuolo reti	Settore LLPP																																								
Occupazione temporanee	attività edilizia																																									
Occupazione temporanee	scavi/manutenzione reti																																									

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate	Trend storico			Programmazione Annuale 2023	% Scostamento 2022/2023
	2020	2021	2022		
Casa di riposo	1.270.013,24	1.025.907,41	1.157.131,18	1.265.000,00	9,32%
Trasporto scolastico	33.947,67	54.943,05	59.567,40	65.500,00	9,96%
Asili nido	386.680,66	197.218,34	247.384,80	430.762,83	74,13%
Impianti sportivi	183.898,31	104.181,36	100.293,40	520.221,00	418,70%
Mense scolastiche	377.722,87	593.252,40	800.000,00	732.225,00	-8,47%
Mercati e fiere attrezzate	457.683,52	454.966,02	479.600,00	510.500,00	6,44%
Musei, gallerie e mostre	2.403,00	4.000,00	7.000,00	4.000,00	-42,86%
Teatri	17.579,86	1.402,84	5.500,00	15.000,00	172,73%
Illuminazione votiva	168.369,38	232.509,96	232.000,00	265.000,00	14,22%
Uso di locali non istituzionali	2.940,62	5.093,15	6.865,30	9.250,00	34,74%

Descrizione Entrate	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
Casa di riposo	1.265.000,00	1.265.000,00	1.265.000,00
Trasporto scolastico	65.500,00	65.500,00	65.500,00
Asili nido	430.762,83	311.000,00	311.000,00
Impianti sportivi	520.221,00	505.221,00	505.221,00
Mense scolastiche	732.225,00	732.225,00	732.225,00
Mercati e fiere attrezzate	510.500,00	510.500,00	510.500,00
Musei, gallerie e mostre	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Teatri	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Illuminazione votiva	265.000,00	265.000,00	265.000,00
Uso di locali non istituzionali	9.250,00	9.250,00	9.250,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate gli indirizzi tariffari posti alla base della presente programmazione sono contenuti nella deliberazione di Giunta Comunale n.282 del 29/12/2022. Con tale atto è stato approvato ai sensi dell'art. 172 lett. c) del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, l'adeguamento delle tariffe relative ai servizi comunali, così come riportate nei prospetti allegati alla delibera sopracitata.

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2023	% Scostamento 2022/2023
	2020	2021	2022		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.259.550,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.962.399,58	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	6.221.949,58	2.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	500.000,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	30.000.000,00	30.500.000,00	30.000.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2023	% Scostamento 2022/2023
	2020	2021	2022		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.356.210,45	1.629.474,61	7.113.537,36	8.015.121,56	12,67%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	230.363,00	84.484,39	40.000,00	40.000,00	0%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.151.349,44	4.133.650,11	3.761.166,00	2.837.444,00	-24,56%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.747.922,89	5.857.609,11	10.924.703,36	10.902.565,56	-0,20%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	8.015.121,56	5.000.760,00	21.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.837.444,00	1.743.722,00	1.400.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	10.902.565,56	6.794.482,00	1.471.000,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2020/2022 (dati da consuntivo per il 2020 e 2021, dati da bilancio di previsione assestato per il 2022) e 2023/2025 (dati previsionali).

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Titolo 1 - Spese correnti	50.680.417,96	55.645.625,25	70.097.726,75	64.542.006,69	62.403.885,34	60.906.201,02
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.918.704,64	5.831.123,42	20.047.499,38	13.387.176,92	12.987.910,96	2.109.744,96
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	629.844,13	1.093.548,00	1.233.263,69	1.272.114,00	1.314.688,00	1.383.992,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.962.399,58	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.608.380,35	7.203.222,00	29.661.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42
TOTALE TITOLI	74.799.746,66	69.773.518,67	151.040.119,24	138.862.927,03	136.368.113,72	124.061.567,40

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.980.008,47	14.592.747,02	17.270.122,69	15.482.022,28	14.777.131,93	14.615.575,93
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	250,00	13.861,08	13.861,08	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.793.649,26	2.036.460,42	2.034.483,09	1.710.070,30	1.698.070,30	1.698.070,30
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.095.126,85	4.759.922,53	6.683.865,95	6.955.773,92	4.452.034,32	2.515.031,32
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.532.798,25	1.161.466,74	2.146.015,47	1.297.324,98	1.256.451,98	1.255.549,98
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.774.099,73	1.808.544,38	2.752.695,58	2.385.411,85	3.376.375,00	1.943.559,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	301.999,54	442.505,82	698.627,79	240.732,00	230.732,00	230.732,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	537.376,81	406.356,49	2.721.941,53	2.254.522,96	1.904.522,96	1.204.522,96
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.207.668,15	14.140.902,49	14.456.116,13	14.576.120,33	16.648.516,44	12.738.324,44
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.628.198,84	4.991.135,18	13.750.483,76	8.290.097,59	8.281.757,51	4.640.113,51
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	185.325,18	143.416,43	161.681,89	86.382,00	89.382,00	89.382,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.256.685,24	14.643.496,42	18.038.024,44	16.115.024,33	14.303.989,33	13.750.574,07
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	714.181,67	708.000,34	569.843,11	635.117,91	560.802,91	539.472,91
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	579.715,92	1.627.933,33	1.815.924,21	925.819,27	838.007,00	838.007,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	6.991.139,41	6.919.363,89	6.918.622,62	6.901.630,56
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	641.882,82	1.093.548,00	1.273.263,69	1.312.114,00	1.354.688,00	1.423.992,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	3.962.399,58	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	14.608.380,35	7.203.222,00	29.661.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42
TOTALE MISSIONI	74.799.746,66	69.773.518,67	151.040.119,24	138.862.927,03	136.368.113,72	124.061.567,40

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Ai fini del contenimento dei costi energetici sono state adottate misure idonee con deliberazione di Giunta Comunale del 6/2/2023 ad oggetto "MISURE DI CONTRASTO AI CONSUMI ENERGETICI – LINEE DI INDIRIZZO".

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.999.387,52	14.003.177,56	16.137.475,74	14.635.932,28	14.367.131,93	14.205.575,93

MISSIONE 02 - Giustizia	250,00	13.861,08	13.861,08	15.000,00	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.602.146,24	1.659.878,12	1.835.768,03	1.710.070,30	1.698.070,30	1.698.070,30
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.399.225,95	3.400.142,29	2.703.392,83	2.628.329,92	2.372.034,32	2.370.031,32
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.293.157,37	1.083.186,52	1.593.539,22	1.297.324,98	1.256.451,98	1.255.549,98
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.107.373,49	1.169.542,16	1.455.019,87	1.348.411,85	1.329.375,00	1.346.559,00
MISSIONE 07 - Turismo	301.999,54	442.505,82	698.627,79	240.732,00	230.732,00	230.732,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	451.103,74	379.223,94	487.907,96	560.538,00	460.538,00	460.538,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.079.425,47	14.077.853,79	13.920.484,20	13.578.260,94	13.444.516,44	12.694.324,44
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.357.289,75	3.497.135,12	4.518.390,41	4.654.319,59	4.648.591,51	4.640.113,51
MISSIONE 11 - Soccorso civile	185.325,18	143.416,43	161.681,89	86.382,00	89.382,00	89.382,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.988.787,01	14.410.072,39	17.648.211,00	15.296.003,76	14.303.989,33	13.750.574,07
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	360.397,27	409.005,69	479.843,11	635.117,91	560.802,91	539.472,91
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	542.510,74	956.624,34	1.411.984,21	895.819,27	668.247,00	668.247,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	6.991.139,41	6.919.363,89	6.918.622,62	6.901.630,56
MISSIONE 50 - Debito pubblico	12.038,69	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	50.680.417,96	55.645.625,25	70.097.726,75	64.542.006,69	62.403.885,34	60.906.201,02

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	980.620,95	589.569,46	1.132.646,95	846.090,00	410.000,00	410.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	191.503,02	376.582,30	198.715,06	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	695.900,90	1.359.780,24	3.980.473,12	4.327.444,00	2.080.000,00	145.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	239.640,88	78.280,22	552.476,25	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	666.726,24	639.002,22	1.297.675,71	1.037.000,00	2.047.000,00	597.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	86.273,07	27.132,55	2.234.033,57	1.693.984,96	1.443.984,96	743.984,96
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	128.242,68	63.048,70	535.631,93	997.859,39	3.204.000,00	44.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.270.909,09	1.494.000,06	9.232.093,35	3.635.778,00	3.633.166,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	267.898,23	233.424,03	389.813,44	819.020,57	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	353.784,40	298.994,65	90.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	37.205,18	671.308,99	403.940,00	30.000,00	169.760,00	169.760,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

autonomie territoriali e locali						
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.918.704,64	5.831.123,42	20.047.499,38	13.387.176,92	12.987.910,96	2.109.744,96

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse l'importo iniziale del progetto e lo stato di avanzamento cui è pervenuta.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Importo iniziale	Fase di esecuzione
Ristrutturazione copertura piscina coperta	830.000,00	Collaudo
Programma riqualificazione urbana - Opere di edilizia sociale	1.050.000,00	Esecuzione/contenzioso
Villa marittima 2° lotto – aree degradate	313.000,00	Collaudo
Impianto videosorveglianza territorio comunale	853.000,00	Collaudo
Manutenzione asfalti – devoluzione mutuo	143.000,00	Collaudo
Riqualificazione lungomare 1^ lotto	2.000.000,00	Collaudo
Riqualificazione lungomare 2^ lotto	2.000.000,00	Affidamento
Ristrutturazione Scuola Ferri – Ed Manzoni 1^ lotto	2.178.000,00	Esecuzione
Ristrutturazione Scuola Ferri – Ed Manzoni 2^ lotto	770.000,00	Esecuzione
Variante tecnico- funzionale area portuale I stralcio	212.000,00	Collaudo
OOUU di Via Tonale	242.820,00	Affidamento
Ristrutturazione edificio vicolo Firenze	146.000,53	Esecuzione
Percorso risalita Centro Storico per ipovedenti	187.000,00	Esecuzione
Realizzazione giardino multisensoriale Palazzo Bice Piacentini	160.000,00	Esecuzione
Ponte via Piemonte	300.000,00	Esecuzione
Pista ciclabile via Moretti - Pruacs	170.000,00	Utilizzo
Pista ciclabile III lotto via Moretti (da Viale De Gasperi a Via Piemonte)	320.000,00	Esecuzione
Nuovo marciapiede e ringhiere via Montello	230.000,00	Affidamento
Manutenzione straordinaria Centro Sociale Primavera	100.000,00	Esecuzione
Sistemazione archivi sede comunale	80.000,00	Esecuzione
Variante tecnico- funzionale area portuale 3^ stralcio	148.540,00	Collaudo
Impianto ricircolo scuola Marchegiani	80.000,00	Collaudo
Rotatoria via Valtiberina/statale (a carico privato)	199.237,00	Collaudo
Lavori di manutenzione straordinaria circolo “Mare e Bonazza”	30.000,00	Utilizzo
Manutenzione copertura sala consiliare	30.000,00	Esecuzione
Manutenzione copertura mercato ittico	50.000,00	Esecuzione
Manutenzione straordinaria area circostante mercatino di v.le De Gasperi	50.000,00	Esecuzione
Manutenzione copertura mercatino v.le De Gasperi e mercato ittico al minuto	40.000,00	Esecuzione
Manutenzione straordinaria cimitero	37.000,00	Esecuzione
Marciapiedi di via Mare	187.604,00	Affidamento
OO.UU via La Malfa	480.000,00	Progettazione
Ampliamento sezione infanzia scuola Marchegiani	240.000,00	Affidamento
Messa in sicurezza ponte sull’Albula via Trieste	1.660.000,00	Progettazione
Adeguamento Sismico Scuola "B. Caselli"	1.760.000,00	Progettazione
Campo beach soccer	93.000,00	Utilizzo
Asfaltatura p.za Giorgini	57.500,00	Utilizzo
Efficientamento energetico pubblica illuminazione	130.000,00	Esecuzione
Rigenerazione urbana area ex stadio “F.lli Ballarin”	2.440.000,00	Progettazione
Manutenzione straordinaria scogliere soffolte	650.000,00	Affidamento
Efficientamento energetico teatro Concordia	65.800,00	Esecuzione
Realizzazione asilo via Togliatti	1.584.000,00	Progettazione
Realizzazione asilo via Alfortville	1.056.000,00	Progettazione

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Le opere pubbliche inserite nella programmazione 2023/2025 di importo pari o superiore ad € 100.000,00 e la relativa ipotesi attuale di fonte di finanziamento sono riportate nelle schede di cui al successivo paragrafo 6.4.

Una menzione specifica meritano due interventi in tema ambientale entrambi finalizzati all'efficientamento energetico e all'utilizzo di energia pulita:

- CER (avvio di un progetto pilota mirato alla realizzazione di una comunità energetica per poi svilupparla su un dimensionamento più importante);
- percorso di efficientamento energetico degli immobili comunali più energivori (palazzo comunale e Palazzetto dello Sport) a valere sui fondi FESR.

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si rinvia al paragrafo 2.1.1 per l'elenco degli immobili dell'ente il cui utilizzo è generalmente contenuto nella denominazione dell'immobile.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- recupero evasione straordinario
- trasferimenti di parte corrente
- contributi agli investimenti da leggi di bilancio
- contributi agli investimenti fondi PNRR
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni per lotta all'abusivismo
- accensione di prestiti

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del

principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 15 del 15 marzo 2022, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2022 e 2023, in base ai dati dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2022-2023.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	12.320.665,01	13.950.370,88	14.856.854,05	13.626.559,43	12.354.445,43	11.539.757,43
Nuovi prestiti	2.259.550,00	2.000.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
Debito rimborsato	629.844,13	1.093.548,00	1.230.294,62	1.272.114,00	1.314.688,00	1.383.992,00
Altre cause	0,00	31,17	0,00	0,00	0,00	0,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2023	2024	2025
Spesa per interessi	322.781,00	296.941,00	293.380,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	1.272.114,00	1.314.688,00	1.383.992,00

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2023	2024	2025	2026	2027
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	112.639,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-112.639,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie – Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2023.

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	21.503.195,51				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		3.063.444,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.706.692,66	39.149.672,10	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	60.327.313,15	64.542.006,69 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.328.631,12	13.203.833,69			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	12.872.789,50	12.881.782,26	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	10.339.844,90	13.387.176,92 6.443.428,96
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.082.943,92	10.902.565,56			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	82.494.252,71	79.201.297,61	Totale spese finali	70.667.158,05	77.929.183,61
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	1.272.114,00	1.272.114,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	29.656.629,42	29.661.629,42	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	29.656.629,42	29.661.629,42
Totale Titoli	59.656.629,42	59.661.629,42	Totale Titoli	60.928.743,42	60.933.743,42
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	142.150.882,13	138.862.927,03	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	131.595.901,47	138.862.927,03
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	10.554.980,66				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	DIRIGENTE	7	7	100,00%
D3	D3 - RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	44	21	47,73%
D3	D3.3	0	0	0%
D3	D3.4	0	1	0%
D3	D3.5	0	5	0%
D3	D3.6	0	11	0%
D3	D3.7	0	4	0%
D1	D1- RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	112	97	86,61%
D1	D1.1	0	25	0%
D1	D1.2	0	24	0%
D1	D1.3	0	20	0%
D1	D1.4	0	15	0%
D1	D1.5	0	5	0%
D1	D1.6	0	8	0%
C1	C1- RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	152	118	77,63%
C1	C1.1	0	23	0%
C1	C1.2	0	36	0%
C1	C1.3	0	14	0%
C1	C1.4	0	9	0%
C1	C1.5	0	15	0%
C1	C1.6	0	21	0%
B3	B3- RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	31	18	58,06%
B3	B3.3	0	8	0%
B3	B3.4	0	4	0%
B3	B3.5	0	3	0%
B3	B3.6	0	1	0%
B3	B3.7	0	0	0%
B3	B3. 8	0	2	0%
B1	B1- RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	108	73	67,59%
B1	B1.1	0	30	0%
B1	B1.2	0	20	0%
B1	B1.3	0	4	0%
B1	B1.4	0	15	0%
B1	B1.5	0	1	0%
B1	B1.6	0	1	0%
B1	B1.7	0	2	0%
A1	A1	0	0	0%
A2	A2	1	1	100,00%

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2021, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	INCREMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' ALLE POLITICHE PER LA CITTA' MEDIANTE PROMOZIONE DI "TAVOLI E GRUPPI PARTECIPATI", L'ISTITUZIONE DI "PATTI DI COLLABORAZIONE" INDIVIDUAZIONE E INTRODUZIONE NUOVE FORME DI PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA
	2	AVVIAMENTO DEL BILANCIO COMUNALE PARTECIPATO ANCHE ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DEI COMITATI DI QUARTIERE
	3	RIGOROSA POLITICA DI PROGRAMMAZIONE E BILANCIO ATTRAVERSO UN RAZIONALE UTILIZZO DELLE RISORSE DISPONIBILI E DEI FINANZIAMENTI
	4	CREAZIONE DI UN SERVIZIO DI SCOUTING, OVVERO DI UNA STRUTTURA INTERSETTORIALE, AL FINE DI INTERCETTARE OGNI POSSIBILE MISURA DI FINANZIAMENTO A FAVORE DELLA COMUNITA' SAMBENEDETTENSE
	5	VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE AL DIGITALE
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	INCREMENTO DELLA PERCEZIONE DI SICUREZZA DEI CITTADINI MEDIANTE AZIONI SINERGICHE (delocalizzazione della movida, sostituzione e installazione di nuovi corpi illuminati, consolidamento e potenziamento del controllo di vicinato etc).
	2	RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE
	3	MONITORAGGIO E AZIONI DI CONTRASTO AL

		FENOMENO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI
	4	DELOCALIZZAZIONE DELLA MOVIDA
	5	LOTTA ALL'ABUSIVISMO COMMERCIALE CON NUOVE MODALITA' OPERATIVE
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	VALORIZZAZIONE DELLE TRADIZIONI CULTURALI, LINGUISTICHE, GASTRONOMICHE DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO
	2	VALORIZZAZIONE DEI POLI MUSEALI E DEGLI ALTRI LUOGHI SIMBOLO DELLA CITTA' (PORTO, PAESE ALTO, MERCATO ITTICO, VILLA RAMBELLI, ARCHIVIO STORICO COMUNALE)
	3	IMPLEMENTAZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE
	4	RIORGANIZZAZIONE E AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI DELLA BIBLIOTECA COMUNALE E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO
	5	AVVIO DI SINERGIE CON I TERRITORI VICINI
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	RIQUALIFICAZIONE E/O MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' COMUNALE
	2	REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA INDOOR POLIFUNZIONALE
	3	PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA E DELL'AVVICINAMENTO ALLO SPORT NELL'AMBITO DELLE SCUOLE MATERNE E PRIMARIE
	4	SOSTEGNO ALLE SOCIETA' SPORTIVE
	5	VALORIZZAZIONE DEGLI SPORT TRADIZIONALI DEL LUOGO
MISSIONE 07 - Turismo	1	DESTAGIONALIZZAZIONE DEL TURISMO
	2	ATTIVITA' DI "BRAND IDENTITY", RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA E CONSEGUENTE SVILUPPO DI STRATEGIE DI MARKETING TURISTICO
	3	POTENZIAMENTO DELLA RETE CITTADINA DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA
	4	PROMOZIONE DI FORME INNOVATIVE DI TURISMO SOCIALE ED INCLUSIVO
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	VERIFICA DEGLI EFFETTI DELLA PIANIFICAZIONE VIGENTE AI FINI DELLA SUA REVISIONE
	2	IMPULSO ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE PREVISIONI DEL PIANO REGOLATORE DEL PORTO
	3	ADOZIONE DEL PEBA (PIANO DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)
	4	RIDUZIONE DELLE DIFFICOLTA' ABITATIVE MEDIANTE INDIVIDUAZIONE NUOVI SITI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, RISTRUTTURAZIONE DI VECCHI ALLOGGI E COSTRUZIONE DI NUOVI E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DEGRADATE
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	POTENZIAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA VERDE URBANA E RIQUALIFICAZIONE DI PINETE, PARCHI E GIARDINI ESISTENTI

	2	SALVAGUARDIA E QUALIFICAZIONE ECOLOGICA DELLA ZONA UMIDA DELLA SENTINA
	3	MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEL SISTEMA DELLE RETI DI SMALTIMENTO E STOCCAGGIO DELLE ACQUE PIOVANE, MIGLIORAMENTO DELLA PERMEABILITA' DEI SUOLI URBANI
	4	RIQUALIFICAZIONE DEL TORRENTE ALBULA
	5	STRUTTURAZIONE DI UN PROGRAMMA COSTANTE DI DECORO URBANO
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLOPEDONALE URBANA E DI CONNESSIONE CON LE PISTE CICLABILI DEL TERRITORIO AGRICOLO E REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO DI CICLOTURISMO CHE COINVOLGA ANCHE I COMUNI DELLA VALLATA
	2	REALIZZAZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS)
	3	POTENZIAMENTO DEL RUOLO FUNZIONALE DI NODO INTERMODALE DELLE DUE STAZIONI DA ATTREZZARE ALLO SCOPO CON PUNTI BIKE SHARING E PARCHEGGI DI SCAMBIO
	4	REALIZZAZIONE DI NUOVI PARCHEGGI E/O RISTRUTTURAZIONE DI PARCHEGGI ESISTENTI
	5	RIQUALIFICAZIONE DEI PRINCIPALI LUOGHI DELLA CITTA':PIAZZA MONTEBELLO, PIAZZA ANCONA E PIAZZA CRISTO RE, AREA EX STADIO BALLARIN, PORTO E VIA UGO BASSI E ZONE DI IMPORTANZA COMMERCIALE IN GENERE
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	SOSTEGNO, IMPLEMENTAZIONE E COORDINAMENTO DELL'OPERATIVITA' DEL TERZO SETTORE
	2	REPERIMENTO DI SOLUZIONI ALLOGGIATIVE DESTINATE AL "DOPO DI NOI"
	3	PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'AFFIDO FAMILIARE
	4	PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE MEDIANTE COLLABORAZIONE E AFFIANCAMENTO CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI E LA CREAZIONE DI NUOVI SPAZI DI AGGREGAZIONE PER I GIOVANI
	5	AGEVOLAZIONE ALL'ACCESSO ALLE MISURE DI SOSTEGNO AGLI INDIGENTI E ISTITUZIONALIZZAZIONE DEL "TAVOLO POVERTA' COMUNALE PERMANENTE".
	6	POTENZIAMENTO ASILI NIDO COMUNALI
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	RAFFORZAMENTO DEL DIALOGO E RAPPRESENTANZA DEL TERRITORIO PRESSO GLI ENTI SOVRACOMUNALI E SVILUPPO DI COLLABORAZIONE CON LA ASL PER RICERCA DI BANDI E OTTENIMENTO DI FONDI PUBBLICI DA INVESTIRE NELL'OSPEDALE CITTADINO, ANCHE PER OSPEDALE DI 1^LIVELLO
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	RILANCIO DEL COMMERCIO DI VICINATO
	2	POTENZIAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DELLO SPORTELLO SUAP
	3	VALORIZZAZIONE DELLE AREE A VALENZA

		COMMERCIALE
	4	ESTENSIONE RETE WIRELESS
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	CREAZIONE DI CONDIZIONI FAVOREVOLI AL MIGLIORAMENTO DELL'OCCUPABILITA' DELLE PERSONE

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Missione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	PREDISPOSIZIONE / AGGIORNAMENTO DEL P.I.A.O. 2023-2025
	2	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE MEDIANTE IL MONITORAGGIO DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI NELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE DEL P.I.A.O.
	3	AGGIORNAMENTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO L'ANAC il 19.2.2020 ha licenziato le "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche" (deliberazione n. 177 del 19.2.2020). Al Paragrafo 6, rubricato "Collegamenti del codice di comportamento con il PTPCT", l'ANAC precisa che "tra le novità della disciplina sui codici di comportamento, una riguarda lo stretto collegamento che deve sussistere tra i codici e il PTPCT di ogni amministrazione".

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 12/02/2022, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 28/12/2021, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

Le società a controllo pubblico sono tenute al contenimento dei costi delle spese di funzionamento e del personale disposto dalla vigente normativa anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e

delle assunzioni di personale. La gestione delle società partecipate dovrà perseguire 3 livelli di equilibrio:

- economico: la differenza positiva fra i componenti positivi di redditi rispetto i componenti negativi;
- patrimoniale: il rapporto esistente fra gli investimenti in essere (attività) e le relative fonti di finanziamento (passività e capitale proprio);
- finanziario: la differenza fra entrate ed uscite di disponibilità liquide.

Eventuali, ulteriori obiettivi, maggiormente specifici, di carattere quantitativo e qualitativo vengono individuati dalle U.O. afferenti ai servizi affidati in appalto.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Nell'anno 2023 sarà realizzato il Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) che svilupperà una visione di sistema della mobilità urbana attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficienza della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.

Nell'ambito della revisione del PRG, le attività del Servizio Pianificazione si concentreranno sullo schema generale direttore.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano regolatore/Piano Strutturale Comunale:

Delibera di approvazione: Decreto Presidente Giunta Regionale n.8369

Data di approvazione: 26/11/1990

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica

Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	994.927,00	46,31%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	158.633,00	7,38%	0,00	0%
P.P. approvati	717.752,00	33,41%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	277.175,00	12,90%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	2.148.487,00	100,00%	0,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	519.529,00	62,03%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	308.000,00	36,77%	0,00	0%
P.P. approvati	10.000,00	1,19%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	837.529,00	100,00%	0,00	100,00%

Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.E.E.P.	173.892,00	0,00		

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2023/2025, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2022 e la previsione 2023.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuia 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Entrate Tributarie (Titolo 1)	35.304.219,71	37.131.176,92	39.028.073,63	39.149.672,10	0,31%	39.009.672,10	38.264.672,10
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	16.209.184,60	15.637.825,90	13.893.482,56	13.203.833,69	-4,96%	11.516.834,68	10.848.603,42
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	7.961.120,95	10.441.412,65	13.046.101,88	12.881.782,26	-1,26%	12.442.066,56	12.426.917,50
TOTALE ENTRATE CORRENTI	59.474.525,26	63.210.415,47	65.967.658,07	65.235.288,05	-1,11%	62.968.573,34	61.540.193,02
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	373.000,00	560.221,54	821.868,00	777.799,43	-5,36%	750.000,00	750.000,00
Avanzo applicato spese correnti	3.973.690,79	4.291.201,78	5.173.168,81	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.311.547,14	1.054.865,02	728.657,26	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	65.132.763,19	69.116.703,81	72.691.352,14	66.013.087,48	-9,19%	63.718.573,34	62.290.193,02
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	3.356.210,45	1.629.474,61	7.113.537,36	8.015.121,56	12,67%	5.000.760,00	21.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	230.363,00	84.484,39	40.000,00	40.000,00	0%	40.000,00	40.000,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	2.375.375,00	3.448.094,96	84.839,96	86.327,61	1,75%	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	125.333,61	2.854.458,04	1.973.316,96	-30,87%	993.722,00	650.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	2.259.550,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0%	500.000,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	943.688,39	576.497,66	567.893,40	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.559.299,21	7.912.815,87	8.859.841,31	3.063.444,00	-65,42%	6.443.428,96	1.388.744,96
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	12.734.486,05	15.786.701,10	19.530.570,07	13.188.210,13	-32,47%	12.987.910,96	2.109.744,96

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	33.557.584,83	35.209.986,42	36.459.961,10	36.744.452,00	0,78%	36.604.452,00	35.859.452,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.746.634,88	1.921.190,50	2.568.112,53	2.405.220,10	-6,34%	2.405.220,10	2.405.220,10
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.304.219,71	37.131.176,92	39.028.073,63	39.149.672,10	0,31%	39.009.672,10	38.264.672,10

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	15.691.413,55	15.039.712,79	13.246.688,46	12.868.319,37	-2,86%	11.198.231,08	10.529.999,82
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	676,80	5.675,59	4.998,80	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	2.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	517.094,25	592.437,52	639.795,30	335.514,32	-47,56%	318.603,60	318.603,60
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	16.209.184,60	15.637.825,90	13.893.482,56	13.203.833,69	-4,96%	11.516.834,68	10.848.603,42

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.730.018,49	8.008.884,96	10.146.247,08	10.501.344,66	3,50%	10.079.628,96	10.071.479,90
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.164.650,30	1.477.086,05	1.701.315,00	1.651.000,00	-2,96%	1.645.000,00	1.645.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	255.047,96	241.975,02	201.822,36	60.050,00	-70,25%	48.050,00	41.050,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	190.034,62	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	811.404,20	713.466,62	806.682,82	669.387,60	-17,02%	669.387,60	669.387,60
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.961.120,95	10.441.412,65	13.046.101,88	12.881.782,26	-1,26%	12.442.066,56	12.426.917,50

Si evidenzia che al Titolo 3 Entrate extratributarie, a partire dal 2021 è confluito il Canone Unico Patrimoniale così come già riportato nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.356.210,45	1.629.474,61	7.113.537,36	8.015.121,56	12,67%	5.000.760,00	21.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	230.363,00	84.484,39	40.000,00	40.000,00	0%	40.000,00	40.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.151.349,44	4.133.650,11	3.761.166,00	2.837.444,00	-24,56%	1.743.722,00	1.400.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.747.922,89	5.857.609,11	10.924.703,36	10.902.565,56	-0,20%	6.794.482,00	1.471.000,00

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.259.550,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0%	500.000,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.259.550,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0%	500.000,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.962.399,58	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0%	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.962.399,58	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0%	30.000.000,00	30.000.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2023	2024	2025
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	3.063.444,00	6.443.428,96	1.388.744,96
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.149.672,10	39.009.672,10	38.264.672,10
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	13.203.833,69	11.516.834,68	10.848.603,42
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	12.881.782,26	12.442.066,56	12.426.917,50
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	10.902.565,56	6.794.482,00	1.471.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	500.000,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	29.661.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42
TOTALE Entrate	138.862.927,03	136.368.113,72	124.061.567,40
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	64.542.006,69	62.403.885,34	60.906.201,02
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.387.176,92	12.987.910,96	2.109.744,96
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.272.114,00	1.314.688,00	1.383.992,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	29.661.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42
TOTALE Spese	138.862.927,03	136.368.113,72	124.061.567,40

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Spese previste 2023/2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	44.874.730,14
MISSIONE 02 - Giustizia	2	45.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	5.106.210,90
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	13.922.839,56
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	3.809.326,94
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	7.705.345,85
MISSIONE 07 - Turismo	1	702.196,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	5.363.568,88
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	43.962.961,21
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	21.211.968,61
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	265.146,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	44.169.587,73
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	1.735.393,73
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	1.200,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	2.601.833,27
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	20.739.617,07
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	4.090.794,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	90.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	88.984.888,26

Gli obiettivi operativi 2023/2025 saranno dettagliati dal Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) di prossima approvazione.

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</p>
Programma	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provvedirato \ Programma 03
Obiettivo	<p>1- rigorosa politica di programmazione e bilancio attraverso un razionale utilizzo delle risorse disponibili e dei finanziamenti;</p> <p>2- creazione di un servizio di scouting, ovvero di una struttura intersettoriale, al fine di intercettare ogni possibile misura di finanziamento a favore della comunità sambenedettese .</p>
Programma	Statistica e sistemi informativi \ Programma 08
Obiettivo	1- valorizzazione del ruolo del responsabile della transizione al digitale
Programma	Altri servizi generali \ Programma 11
Obiettivo	<p>1- Incremento della partecipazione della comunità alle politiche per la città mediante la promozione di "tavoli e gruppi partecipati", l'istituzione di "patti di collaborazione" e l'individuazione e introduzione di nuove forme di partecipazione della cittadinanza.;</p> <p>2- avviamento del bilancio comunale partecipato anche attraverso il coinvolgimento dei comitati di quartiere</p>
Missione	MISSIONE 02 - Giustizia
Descrizione	<p>Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.</p>
Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.</p>
Programma	Polizia locale e amministrativa \ Programma 01
Obiettivo	<p>1- riorganizzazione e potenziamento del corpo di polizia locale;</p> <p>2- monitoraggio e azioni di contrasto di contrasto al fenomeno degli insediamenti abusivi;</p> <p>3 - lotta all'abusivismo commerciale con nuove modalità operative.</p>
Programma	Sistema integrato di sicurezza urbana \ Programma 02
Obiettivo	1- incremento della percezione di sicurezza dei cittadini mediante azioni sinergiche

	(delocalizzazione della movida, sostituzione e installazione di nuovi corpi illuminati, consolidamento e potenziamento del controllo di vicinato etc.); 2- delocalizzazione della movida.
--	--

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma	Valorizzazione dei beni di interesse storico \ Programma 01
Obiettivo	1-valorizzazione dei poli museali e degli altri luoghi simbolo della città' (porto, paese alto, mercato ittico, villa rambelli, archivio storico comunale)
Programma	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale \ Programma 02
Obiettivo	1- implementazione dell'offerta culturale ; 2- riorganizzazione e ampliamento degli spazi della biblioteca comunale e digitalizzazione del servizio; 3 - valorizzazione delle tradizioni culturali, linguistiche, gastronomiche della città' e del territorio; 4- avvio di sinergie con i territori vicini.

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, include la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.
Programma	Sport e tempo libero \ Programma 01
Obiettivo	1- realizzazione di una struttura indoor polifunzionale; 2- riqualificazione e/o messa in sicurezza degli impianti sportivi di proprietà comunale; 3- sostegno alle società sportive; 4- valorizzazione degli sport tradizionali del luogo ; 5- promozione della pratica sportiva e dell'avvicinamento allo sport nell'ambito delle scuole materne e primario delle scuole materne e primarie.

Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per

	la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.
Programma	Sviluppo e Valorizzazione del turismo \ Programma 01
Obiettivo	1- destagionalizzazione del turismo ; 2 - attivita' di "brand identity", riqualificazione dell'offerta turistica e conseguente sviluppo di strategie di marketing turistico; 3 - potenziamento della rete cittadina di informazione e accoglienza turistica; 4 - promozione di forme innovative di turismo sociale ed inclusivo
Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
Programma	Urbanistica e Assetto del Territorio \ Programma 01
Obiettivo	1- verifica degli effetti della pianificazione vigente ai fini della sua revisione ; 2- impulso all'implementazione delle previsioni del piano regolatore del porto; 3- adozione del peba (piano di abbattimento delle barriere architettoniche).
Programma	Edilizia residenziale pubblica e localee piani di edilizia economico popolare \ Programma 02
Obiettivo	1- riduzione delle difficoltà abitative mediante individuazione di nuovi siti per l'edilizia residenziale pubblica, ristrutturazione di vecchi alloggi e costruzione di nuovi e riqualificazione delle aree degradate.
Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
Programma	Tutela, Valorizzazione e recupero ambientale \ Programma 02
Obiettivo	1- potenziamento dell'infrastruttura verde urbana e riqualificazione di pinete, parchi e giardini esistenti; 2 - riqualificazione del torrente albula; 3 - strutturazione di un programma costante di decoro urbano.
Programma	Servizio idrico integrato \ Programma 04
Obiettivo	1-miglioramento dell'efficienza del sistema delle reti di smaltimento e stoccaggio delle acque piovane, miglioramento della permeabilità dei suoli urbani
Programma	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione \ Programma 05
Obiettivo	1- salvaguardia e qualificazione ecologica della zona umida della sentina
Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della

	politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
Programma	Trasporto pubblico locale \ Programma 02
Obiettivo	1-realizzazione del piano urbano della mobilita' sostenibile (pums)
Programma	Viabilità e infrastrutture stradali \ Programma 05
Obiettivo	1- potenziamento della rete ciclopedonale urbana e di connessione con le piste ciclabili del territorio agricolo e realizzazione di un percorso di cicloturismo che coinvolga anche i comuni della vallata; 2 - potenziamento del ruolo funzionale di nodo intermodale delle due stazioni da attrezzare allo scopo con punti bike sharing e parcheggi di scambio; 3 - realizzazione di nuovi parcheggi e/o ristrutturazione di parcheggi esistenti; 4 - riqualificazione dei principali luoghi della città':piazza montebello, piazza ancona e piazza cristo re, area ex stadio ballarin, porto e via ugo bassi e zone di importanza commerciale in genere.

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
Programma	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido \ Programma 01
Obiettivo	1-promozione e sostegno dell'affido familiare; 2- potenziamento asili nido comunali.
Programma	Interventi per la disabilità \ Programma 02
Obiettivo	1- reperimento di soluzioni alloggiative destinate al "dopo di noi"
Programma	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale \ Programma 04
Obiettivo	1- prevenzione del disagio giovanile mediante collaborazione e affiancamento con gli istituti scolastici e la creazione di nuovi spazi di aggregazione per i giovani; 2 - agevolazione all'accesso alle misure di sostegno agli indigenti e istituzionalizzazione del "tavolo poverta' comunale permanente".
Programma	Cooperazione e associazionismo \ Programma 08
Obiettivo	1- sostegno, implementazione e coordinamento dell'operativita' del terzo settore

Missione	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.
Programma	Ulteriori spese in materia sanitaria \ Programma 07

Obiettivo	1- rafforzamento del dialogo e rappresentanza del territorio presso gli enti sovracomunali e sviluppo di uno stabile rapporto di collaborazione con la asl per la ricerca di bandi e l'ottenimento di fondi pubblici da investire nell'ospedale cittadino, anche al fine di verificare concretamente la possibilità di realizzare un nuovo ospedale di primo livello
Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.
Programma	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori \ Programma 02
Obiettivo	1- rilancio del commercio di vicinato; 2- valorizzazione delle aree a valenza commerciale;
Programma	Reti e altri servizi di pubblica utilità \ Programma 04
Obiettivo	1- potenziamento e implementazione dello sportello suap; 2- estensione rete wireless
Missione	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.
Programma	Sostegno all'occupazione \ Programma 03
Obiettivo	1- creazione di condizioni favorevoli al miglioramento dell'occupabilità delle persone
Missione	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Descrizione	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.
Missione	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Descrizione	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di

	energia e diversificazione delle fonti energetiche.
--	---

Missione	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Descrizione	Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Missione	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Missione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Descrizione	Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Missione	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
Descrizione	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi
Descrizione	Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Di seguito sono indicate le spese di ciascuna missione:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	14.635.932,28	14.367.131,93	14.205.575,93	43.208.640,14
Titolo 2 - Spese in conto capitale	846.090,00	410.000,00	410.000,00	1.666.090,00
TOTALE Spese Missione	15.482.022,28	14.777.131,93	14.615.575,93	44.874.730,14

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	997.681,02	1.028.611,53	1.027.611,53	3.053.904,08

Totale Programma 02 - Segreteria generale	565.875,00	565.875,00	565.875,00	1.697.625,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.212.572,00	1.208.683,04	1.208.683,04	3.629.938,08
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.418.006,00	1.295.706,00	1.286.706,00	4.000.418,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.058.218,60	1.260.386,60	1.173.830,60	3.492.435,80
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	2.046.134,00	2.056.134,00	2.056.134,00	6.158.402,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	935.571,66	935.571,66	935.571,66	2.806.714,98
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	1.152.289,16	415.063,16	415.063,16	1.982.415,48
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	388.336,00	388.336,00	388.336,00	1.165.008,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	3.456.731,84	3.459.757,94	3.408.757,94	10.325.247,72
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	2.250.607,00	2.163.007,00	2.149.007,00	6.562.621,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.482.022,28	14.777.131,93	14.615.575,93	44.874.730,14

MISSIONE 02 - Giustizia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
TOTALE Spese Missione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.710.070,30	1.698.070,30	1.698.070,30	5.106.210,90
TOTALE Spese Missione	1.710.070,30	1.698.070,30	1.698.070,30	5.106.210,90

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.710.070,30	1.698.070,30	1.698.070,30	5.106.210,90
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.710.070,30	1.698.070,30	1.698.070,30	5.106.210,90

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.628.329,92	2.372.034,32	2.370.031,32	7.370.395,56
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.327.444,00	2.080.000,00	145.000,00	6.552.444,00
TOTALE Spese Missione	6.955.773,92	4.452.034,32	2.515.031,32	13.922.839,56

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	4.805.339,00	2.605.989,00	668.986,00	8.080.314,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	638.500,00	508.500,00	508.500,00	1.655.500,00

Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.461.934,92	1.287.545,32	1.287.545,32	4.037.025,56
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6.955.773,92	4.452.034,32	2.515.031,32	13.922.839,56

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.297.324,98	1.256.451,98	1.255.549,98	3.809.326,94
TOTALE Spese Missione	1.297.324,98	1.256.451,98	1.255.549,98	3.809.326,94

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.297.324,98	1.256.451,98	1.255.549,98	3.809.326,94
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.297.324,98	1.256.451,98	1.255.549,98	3.809.326,94

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.348.411,85	1.329.375,00	1.346.559,00	4.024.345,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.037.000,00	2.047.000,00	597.000,00	3.681.000,00
TOTALE Spese Missione	2.385.411,85	3.376.375,00	1.943.559,00	7.705.345,85

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	2.225.711,85	3.216.675,00	1.783.859,00	7.226.245,85
Totale Programma 02 - Giovani	159.700,00	159.700,00	159.700,00	479.100,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.385.411,85	3.376.375,00	1.943.559,00	7.705.345,85

MISSIONE 07 - Turismo				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	240.732,00	230.732,00	230.732,00	702.196,00
TOTALE Spese Missione	240.732,00	230.732,00	230.732,00	702.196,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	240.732,00	230.732,00	230.732,00	702.196,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	240.732,00	230.732,00	230.732,00	702.196,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	560.538,00	460.538,00	460.538,00	1.481.614,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.693.984,96	1.443.984,96	743.984,96	3.881.954,88
TOTALE Spese Missione	2.254.522,96	1.904.522,96	1.204.522,96	5.363.568,88

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	560.538,00	460.538,00	460.538,00	1.481.614,00

Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.693.984,96	1.443.984,96	743.984,96	3.881.954,88
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.254.522,96	1.904.522,96	1.204.522,96	5.363.568,88

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	13.578.260,94	13.444.516,44	12.694.324,44	39.717.101,82
Titolo 2 - Spese in conto capitale	997.859,39	3.204.000,00	44.000,00	4.245.859,39
TOTALE Spese Missione	14.576.120,33	16.648.516,44	12.738.324,44	43.962.961,21

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.438.505,60	4.614.523,00	1.454.420,00	8.507.448,60
Totale Programma 03 - Rifiuti	11.900.000,00	11.900.000,00	11.150.000,00	34.950.000,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	65.472,81	65.493,44	65.404,44	196.370,69
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	172.141,92	68.500,00	68.500,00	309.141,92
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.576.120,33	16.648.516,44	12.738.324,44	43.962.961,21

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.654.319,59	4.648.591,51	4.640.113,51	13.943.024,61
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.635.778,00	3.633.166,00	0,00	7.268.944,00
TOTALE Spese Missione	8.290.097,59	8.281.757,51	4.640.113,51	21.211.968,61

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	990.000,00	990.000,00	990.000,00	2.970.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	7.300.097,59	7.291.757,51	3.650.113,51	18.241.968,61
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	8.290.097,59	8.281.757,51	4.640.113,51	21.211.968,61

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	86.382,00	89.382,00	89.382,00	265.146,00
TOTALE Spese Missione	86.382,00	89.382,00	89.382,00	265.146,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	86.382,00	89.382,00	89.382,00	265.146,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	86.382,00	89.382,00	89.382,00	265.146,00
---	------------------	------------------	------------------	-------------------

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	15.296.003,76	14.303.989,33	13.750.574,07	43.350.567,16
Titolo 2 - Spese in conto capitale	819.020,57	0,00	0,00	819.020,57
TOTALE Spese Missione	16.115.024,33	14.303.989,33	13.750.574,07	44.169.587,73

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.397.759,95	1.292.997,12	1.292.997,12	3.983.754,19
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	4.297.370,10	4.247.310,10	4.247.246,10	12.791.926,30
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	1.445.750,00	1.445.750,00	1.475.750,00	4.367.250,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	59.847,06	59.847,06	59.847,06	179.541,18
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	8.000.186,22	6.338.974,05	5.755.622,79	20.094.783,06
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	889.111,00	894.111,00	894.111,00	2.677.333,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	16.115.024,33	14.303.989,33	13.750.574,07	44.169.587,73

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	635.117,91	560.802,91	539.472,91	1.735.393,73
TOTALE Spese Missione	635.117,91	560.802,91	539.472,91	1.735.393,73

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	45.433,91	45.433,91	45.433,91	136.301,73
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	544.684,00	475.369,00	474.039,00	1.494.092,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	45.000,00	40.000,00	20.000,00	105.000,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	635.117,91	560.802,91	539.472,91	1.735.393,73
--	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	400,00	400,00	400,00	1.200,00
TOTALE Spese Missione	400,00	400,00	400,00	1.200,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	400,00	400,00	400,00	1.200,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	400,00	400,00	400,00	1.200,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	895.819,27	668.247,00	668.247,00	2.232.313,27
Titolo 2 - Spese in conto capitale	30.000,00	169.760,00	169.760,00	369.520,00
TOTALE Spese Missione	925.819,27	838.007,00	838.007,00	2.601.833,27

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	925.819,27	838.007,00	838.007,00	2.601.833,27
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	925.819,27	838.007,00	838.007,00	2.601.833,27

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.919.363,89	6.918.622,62	6.901.630,56	20.739.617,07
TOTALE Spese Missione	6.919.363,89	6.918.622,62	6.901.630,56	20.739.617,07

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	210.219,07	243.511,30	244.468,98	698.199,35
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	5.375.328,66	5.366.058,93	5.184.953,19	15.926.340,78
Totale Programma 03 - Altri fondi	1.333.816,16	1.309.052,39	1.472.208,39	4.115.076,94
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	6.919.363,89	6.918.622,62	6.901.630,56	20.739.617,07

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.272.114,00	1.314.688,00	1.383.992,00	3.970.794,00
TOTALE Spese Missione	1.312.114,00	1.354.688,00	1.423.992,00	4.090.794,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.272.114,00	1.314.688,00	1.383.992,00	3.970.794,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.312.114,00	1.354.688,00	1.423.992,00	4.090.794,00

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	90.000.000,00
TOTALE Spese Missione	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	90.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	90.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	90.000.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	29.661.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42	88.984.888,26
TOTALE Spese Missione	29.661.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42	88.984.888,26

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	29.661.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42	88.984.888,26
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	29.661.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42	88.984.888,26

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2023/2025; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55, della legge 244/2007.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle Amministrazioni Pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge n. 482/1968.

A norma dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.

Il D.L. n. 80 del 09/06/2021, convertito dalla L. 06/08/2021, n. 113, all'art. 6, ha previsto per le pubbliche amministrazioni l'introduzione di un nuovo strumento di programmazione definito Piano Integrato di Attività e Organizzazione (denominato PIAO); per le amministrazioni con pari o più di 50 dipendenti, è necessario approvare il PIAO "integrale", per le restanti, il PIAO "semplificato".

Il PIAO ha durata triennale e deve essere aggiornato annualmente; la sua approvazione è di competenza della Giunta.

In sede di prima applicazione, il PIAO doveva essere adottato entro la data del 30 giugno 2022; in aderenza a tale disposizione normativa, in data 30 giugno 2022, è stata approvata la Delibera di Giunta Comunale n. 135, ad oggetto: "Approvazione del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2022/2024".

La scadenza "a regime", per l'approvazione del PIAO, ovvero a partire dal triennio 2023-2025, è il 31 gennaio di ogni anno. In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, tale termine è differito di 30 giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci (art. 8, comma 2, D.M. n. 132/2022).

In caso di mancata adozione del PIAO e fino alla sua approvazione, trovano applicazione le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del D. Lgs. n. 150/2009 (tra cui il divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipo di personale, unitamente alle altre sanzioni di cui all'art. 10, comma 5 del D. Lgs. n. 150/2009).

Ai sensi del D.P.R. n. 81 del 24 giugno 2022, "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", il PIAO assorbe - nelle apposite sezioni - i seguenti documenti programmatici: piano della performance, piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, piano triennale dei fabbisogni del personale, piano organizzativo del lavoro agile, piano annuale e triennale della formazione, piano delle azioni positive.

Nell'assorbire i diversi Piani già esistenti, il citato DPR n. 81/2022 non li disapplica, specificando in fatti che "...sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni..."; quindi, le norme vigenti, non sono state abrogate o soppresse, ma solo gli adempimenti ad esse correlate sono stati assorbiti dal Piao; alla luce di tale disposizione, sono soppressi il comma 1 e 4 dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001.

Alla luce di tali disposizioni normative, il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale è assorbito nella apposita sezione del PIAO, la 3.3. dello stesso, intitolata appunto Piano triennale dei Fabbisogni di Personale.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 27.4.2020 è stato pubblicato il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Dipartimento della Funzione Pubblica del 17.3.2020 avente ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", e che successivamente, il Ministero per la P.A., di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'Interno, ha emanato la circolare esplicativa n. 1374 dell' 8 giugno 2020 che fornisce chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2 del D.L. n.34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni.

In attuazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, nella Tabella 1 del suddetto Decreto Attuativo sono individuati i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del medesimo decreto; il Comune di San Benedetto del Tronto rientra nella fascia demografica "f) comuni con - popolazione da 10.000 a 59.999 abitanti della Tabella 1, cui corrisponde un valore soglia (in termini di rapporto tra spesa di personale e entrate correnti, al netto del FCDE) pari al 27%.

Con l'approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2021, avvenuta con D.G.C. n. 46 del 07/05/2022, sono stati ricalcolati i parametri di riferimento per procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, sulla base dei nuovi dati finanziari assunti dall'ultimo Rendiconto approvato: il rapporto tra spesa del personale e entrate correnti (così come definite dall'art. 2 del decreto attuativo: "media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata") è pari al 24,59%.

Come indicato all'art. 4, comma 2, del suddetto decreto, ai comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva di personale rapportata alle entrate correnti non superiore al predetto valore soglia: pertanto, allo stato attuale, il Comune di San Benedetto del Tronto conferma la sua collocazione all'interno degli Enti c.d. "virtuosi".

Inoltre, ai sensi dell'art. 5 del citato DPCM, rubricato "percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio", in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione entro comunque il valore soglia massimo di riferimento indicato nella tabella 1 del dpcm (c.d. "valore soglia più basso").

I valori percentuali riportati nella tabella sottostante rappresentano un incremento rispetto alla base "spesa di personale 2018", per cui la percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti.

Per il Comune di San Benedetto del Tronto, appartenente alla fascia f) del DPCM, i valori percentuali soglia previsti di cui alla Tabella 2 della norma sono i seguenti:

	2020	2021	2022	2023	2024
F) % massima di incremento annuo della spesa di personale (rispetto alla spesa anno 2018)	9%	16,0%	19,0%	21,0%	22,0%

La norma prevede, tuttavia, un ulteriore limite all'incremento annuale della spesa: in sede di prima applicazione e fino al 31/12/2024, i Comuni che si trovano nella fattispecie di cui all'art. 4 c. 2, possono incrementare annualmente la spesa di personale dell'anno 2018 nei termini percentuali indicati nella Tabella 2 dell'art. 5, sempre in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, entro comunque il valore soglia massimo di riferimento indicato nella Tabella 1 ("valore soglia più basso"); nel caso del Comune di San Benedetto del Tronto, per l'anno 2022, l'incremento della spesa di personale registrata nel 2018 può essere fino al 19% ma comunque non oltre il valore soglia già indicato (spesa personale/entrate correnti) del 27%.

Come chiarito di recente dalla Commissione Arconet, al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo.

Risulta pertanto evidente che, in occasione dell'approvazione del DUP e del bilancio di previsione, gli enti non possono fare riferimento al Piano triennale dei fabbisogni di personale definito nell'ultimo PIAO adottato che riguarda il triennio che decorre dall'esercizio in corso.

Per consentire la determinazione delle risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio successivo è necessario che nel DUP sia inserita la programmazione triennale del personale (aggiornata rispetto all'ultimo PIAO adottato), eventualmente rinviando le indicazioni analitiche non necessarie per la quantificazione delle risorse finanziarie al successivo PIAO".

Di conseguenza, "al pari di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del DM 30 giugno 2022 per la sottosezione

a) sul valore pubblico della Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione che, per gli enti locali, fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del documento unico di programmazione, anche per la sottosezione della Sezione Organizzazione e Capitale umano del PIAO riguardante il piano triennale del fabbisogno del personale, gli enti locali devono fare riferimento alle indicazioni del DUP riguardanti la programmazione triennale dei fabbisogni di personale".

Dal dibattito che si è svolto sul tema è emersa in conclusione la necessità di adeguare l'allegato 4/1 al d.lgs.n.118 del 2011 alla disciplina del PIAO, precisando tuttavia che il DUP dovrà continuare a comprendere la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale.

Per l'anno 2023, a seguito di avvenuta ricognizione dei fabbisogni, sono state individuate alcune priorità assunzionali a tempo indeterminato dell'Ente, sintetizzate nella tabella sottostante:

n.	Profilo Professionale	Area professionale (nuovo CCNL 2019/2021)	Orario di lavoro	Costo complessivo in ragione annua
1	Operaio muratore specializzato conduzione piattaforme lavoro mobili elevabili	Area degli Operatori esperti (ex Cat. B3)	36 h	€ 31.750,00
2	Specialista di vigilanza	Area dei Funzionari (ex Cat. D)	36 h	€ 74.300,00

3	Agente di Polizia Locale	Area degli Istruttori(ex Cat. C)	36 h	€ 100.800,00
2	Agente di Polizia Locale	Area degli Istruttori(ex Cat. C)	18 h	€ 33.700,00
1	Istruttore direttivo tecnico	Area dei Funzionari (ex Cat. D)	36 h	€ 35.300,00
1	Addetto asta	Area degli Operatori esperti(ex Cat. B3)	18 h	€ 14.500,00
1	Autista	Area degli Operatori esperti(ex Cat. B1)	36 h	€ 29.200,00
2	Istruttori contabili o amministrativo/contabili	Area degli Istruttori(ex Cat. C)	36 h	€ 64.200,00
2	Operai Giardinieri	Area degli Operatori esperti(ex Cat. B1)	36 h	€ 59.600,00
TOTALE				€ 443.350,00

7	Assistenti Sociali <i>(assunzioni totalmente eterofinanziate a valere sul "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" del Ministero del lavoro edelle politiche sociali)</i>	Area dei Funzionari (ex Cat. D)	36 h	€ 247.100,00
TOTALE				€ 247.100,00

Per quanto riguarda le priorità assunzionali a tempo determinato, in esecuzione della D.G.C. n. 216 del 25 ottobre 2022, è prevista l'assunzione, ai sensi dell'art. 110 c. 1 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, con contratto della durata di 3 anni, di n. 1 Dirigente di profilo tecnico, da assegnare all'Area "Lavori Pubblici e Patrimonio":

n.	Area Funzioni Locali CCNL 2016/2018	Profilo	Orario di lavoro	Costo complessivo inragione annua
1	Dirigente	Tecnico	36	€ 63.110,00

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Dalla ricognizione effettuata dagli uffici è emersa la presenza del seguente immobile non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibile di dismissione nel periodo 2023-2025:

Tipologia	Foglio	Mappali n.	Sub.	Note
Ex Liceo Via Leopardi n. 27 con abitazione attigua su via Volturno	21	547	1 (parte) , 4 , 5	Ex Liceo e abitazione attigua

Non essendo stata ancora individuata la metodologia di valorizzazione per la dismissione di detto immobile si rimanda a successivo atto, come evidenziato dalla deliberazione di Giunta Comunale,

allegata al Bilancio di Previsione 2023/2025, di approvazione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni degli immobili comunali.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici) ha riproposto la previsione della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del Codice, in particolare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;

- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Successivamente, ai sensi dell'art. 21 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 14 agli art. 6 e 7, sono stati definiti: le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali; i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale; gli schemi tipo e le informazioni minime che tali schemi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti; le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

Infatti, i principi contabili applicati alla programmazione (All. 4/1 al D. Lgs 118/2011), come modificati da ultimo con decreto 29 agosto 2018, prevedono ora che "Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. (...) I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.";

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata presso i vari settori, dei dati e delle informazioni trasmesse dai RUP, si riportano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro che l'Ente ha previsto di avviare nel biennio 2023/2024. Si precisa che al fine di determinare l'obbligo di inserimento nel programma biennale, si è tenuto conto del valore stimato ai sensi dell'art. 35 del Codice, inserendo solo quelli per i quali tale valore (al netto di IVA e degli altri oneri connessi) sia pari o superiore a 40mila euro.

Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici devono tener conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, legge 28 dicembre 2015, n. 208, comma 6.

La tabella sottostante è stata compilata, in maniera riepilogativa, sulla base delle informazioni che sono riportate nelle schede allegate, redatte sulla base degli schemi di cui al D.M. IITT 14/2018, come resi disponibili, con adeguamenti ed aggiornamenti, sul citato sito del medesimo Ministero. Tali schede saranno pubblicate sul Sito dell'osservatorio Regionale e sul sito dell'Ente, a seguito della formale e definitiva approvazione del bilancio di previsione

Successivamente all'approvazione del bilancio e del DUP, ai sensi dell'art. 7, co. 6 del D.M. IITT 14/2018, si provvederà ad adeguare il suddetto programma biennale 2023/2024, sulla base delle

definitive stime dei costi, come derivanti dalle eventuali variazioni dei prezzi o delle tariffe di riferimento, delle previsioni di bilancio e dei conseguenti necessari adeguamenti.

Occorre tener presente inoltre che in relazione agli importi riferiti ad alcuni interventi, essendo gli stessi computati al lordo delle opzioni, o del valore complessivo teorico, come nel caso dell'Accordo quadro, o di contratti di servizio i cui costi non sono a carico dell'Ente (vedi brokeraggio assicurativo o concessione servizio di ripristino post incidente) gli stessi non trovano esatta corrispondenza con le previsioni di bilancio.

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Oggetto	RUP	durata (mesi)	2023	2024 e annualità successive	totale
Accordo quadro somm.manodopera (0111.13.225)	Anita Pagani	24	72650	72650	145.300,00
Concessione serv. Ripristino condizioni sicurezza post incidente	Maria Teresa Massi	24	45.000,00	45.000,00	90.000,00
Servizio verifica progetto rigenerazione area Ballarin	Annalisa Sinatra	12	70.418,00	0	70.418,00
Acquisto cucina Scuola Ferri	Marco Cicchi	12	150.000,00	0	150.000,00
Servizio salvataggio a mare	Maria Teresa Massi	36	49.000,00	98.000,000	147.000,00
Servizio di Tesoreria	Rossella Palestini	72	62.748,40	603.350,00	666.098,40
Organizzazione Tirreno-Adriatico (0601.13.287)	Alessandro Amadio	1	158.600,00	0,00	158.600,00
Acquisto buoni pasto (0110.11.025)	Anita Pagani	24	120.000,00	120.000,00	240.000,00
Prodotti igienico-sanitari (0111.13.114)	Loredana Pennacino	24	39.040,00	78.080,00	117.120,00
Serv. Gestione attività natatorie disabili	Antonio Di Battista	60	18.675,00	240.696,40	259.371,40
Pulizia Nidi (adesione conv. SUAM) (1201.13.230)	Antonio Di Battista	48	14.084,00	89.488,00	103.572,00
Gestione nido comunale (1201.13.240)	Antonio Di Battista	48	80.040,00	700.819,20	780.859,20
Servizi brokeraggio assicurativo	Loredana Pennacino	54	334.000,00	1.169.000,00	1.503.000,00
Concessione Serv. Gestione impianti sportivi	Alessandro Amadio	60	16.700	150.300,00	167.000,00
Servizio SAD Anziani (1207.13.243)	Maria Simona Marconi	26	322.016,00	481.563,84	803.580,42
Servizio Tirocini e Sportelli/Presa in carico POR	Maria Simona Marconi	30	58.343,85	285.634,17	343.978,02

(1207.13.252)					
Servizio Assistenza Educativa Minori (1207.13.254)	Maria Simona Marconi	24	101.304,15	0	101.304,15
Servizi Progetto HCP (1207.13.258)	Maria Simona Marconi	42	55.037,35	189.964,71	245.002,06
Serv.Sollievo per disagio mentale	Maria Simona Marconi	54	124.195,00	425.385,00	549.580,00
Serv.Prevenzione dipendenze patologiche	Maria Simona Marconi	54	80.938,68	39.330,61	120.269,29
Servizio Housing First	Maria Simona Marconi	54	78.970,34	270.203,16	349.173,50
Serv. Dopo di noi – PNRR M5 - 1.2	Maria Simona Marconi	47	44.883,65	133.766,41	178.650,06
Serv. Stazioni di posta – PNRR M5 1.3.2	Maria Simona Marconi	48	45.030,00	88.833,32	178.279,98
Co-progett.e Co-gestione Centro serv.contrasto povertà (interv. C avviso 1/2021PRINS)	Maria Simona Marconi	12	172.996,00	0	172.996,00
Ser.studio e approfondimento strat.dif.diniego VIA	Fausto Mozzoni	12	42.000	0	42.000,00
Att.supporto prog.PNRR misure 1.2/1.4.1/1.4.3/1.4.4/1.4.5	Mauro Cecchi	18	86.000,00	0	86.000,00
Att. Trasferim.e aggiorn. Servizi di ICT in cloud – PNRR – misura 1.2	Mauro Cecchi	18	100.000,00	0	100.000,00
Att. SvSW PNRR – misure 1.4.1/1.4.3/1.4.3/1.4.5iluppo e assistenza	Mauro Cecchi	12	130.000,00	0	130.000,00
Manutenzione hardware Extreme Networks, Pure Storage, Blade e Storage Hitachi	Mauro Cecchi	36	19.087,68	38.175,36	57.263,04
Manutenzione software Veeam, Microsoft e Incident Management	Mauro Cecchi	36	18.235,19	36.470,38	54.705,57
Manutenzione software SilverBrowser, Silver PRG e GIS	Mauro Cecchi	36	17.324,00	34.648,00	51.972,00
Manutenzione e assistenza	Mauro	12	73.230,00	146.460,00	219.690,00

software cityware (108.13.271)	Cecchi				
Servizio vigilanza scolastica	Mania Cantalamesa	24	46.438,81	108.357,23	154.796,04
Progettaz.def esecutiva strutt/impianst. Nido Via Togliatti	Annalisa Sinatra	12	69.948,08	0	69.948,08
Serv. Al Piano Urbano mobilità Sostenibile PUMS	Gionni Tiburtini	12	97.600,00	0	97.600,00
Servizi di facchinaggio e collaborazione mercato ittico (1602.13.230 – 1602.13.241)	Manuelita Leli	60	84.363,00	763.110,00	847.473,00
Servizi gestione in cloud per le PPAA	Mauro Cecchi	12	98.000,00	0	98.000,00
Servizio Cassa Mercato Ittico	Manuelita Leli	72	20.000,00	220.000,00	240.000,00
Serv.Gestione Centro diurno per Anziani	Antonio Di Battista	36	218.000,00	436.000,00	654.000,00
Serv.Gestione CSER Biancazzurro	Antonio Di Battista	24	377.720,00	374.881,20	752.601,20
Ser.Gestione COSER Biancazzurro	Antonio Di Battista	24	393.680,00	390.7200,00	784.400,00

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

Ad oggi, nel biennio di riferimento, non sono presenti acquisti di importo stimato superiore ad € 1.000.000, neppure il Servizio di brokeraggio assicurativo, seppur inserito come appalto da avviare nell'annualità 2023, il cui valore non è riferito al costo per l'Ente ma al volume di premi derivanti dalle polizze sottoscritte e l'aggio che è a carico delle Compagnie.

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
SAN BENEDETTO DEL TRONTO - SETTORE GESTIONE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)		Secondo anno	
	Primo anno			
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.488.929,53	683.383,06		2.172.312,59
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00		0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	100.000,00	100.000,00		200.000,00
stanziamenti di bilancio	2.263.523,65	2.170.757,36		4.434.281,01
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00		0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00		0,00
altro	361.404,98	347.566,70		708.971,68
totale	4.213.858,16	3.301.707,12		7.515.565,28

Il referente del programma

Pennacino Loredana

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuata nella quale si darà avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'impiego complessivo di un'acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2/b4)	CUI invece o alla equitazione importo complessivo di acquisizione ricompreso	Locus funzionali (4)	Ambito di appartenenza dell'acquisto - Codice NUTS	Settore	CUP (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto (8)	L'acquisto è relativo a un nuovo affidamento di essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Acquisto aggiuntivo o modificativo della programmazione (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	
S0036014044620200012	2023		1		No	ITD4	Servizi	6311000-3	SERVIZI DI PREVENZIONE DIPENDENZE PNOLOGICHE	1	MARCONI MARIA SIMONA	54	No	33.330,61	130.293,23	0,00		
S0036014044620200013	2023		1		No	ITD4	Servizi	6311000-5	SERVIZIO HOUSING FIRST	1	MARCONI MARIA SIMONA	54	No	77.870,34	348.172,50	0,00		
S0036014044620200014	2023		1		No	ITD4	Servizi	8320000-2	SERVIZIO PRNR MS.1.2 - Dopo di noi	1	MARCONI MARIA SIMONA	47	No	44.883,65	176.500,00	0,00		
S0036014044620200015	2023		1		No	ITD4	Servizi	8320000-3	SERVIZIO PRNR MS.1.2 - Dopo di noi	1	MARCONI MARIA SIMONA	48	No	44.416,66	133.803,32	0,00		
S0036014044620200016	2023		1		No	ITD4	Servizi	8320000-2	SERVIZIO PRNR MS.1.2 - Dopo di noi	1	MARCONI MARIA SIMONA	12	No	172.596,00	172.596,00	0,00		
S0036014044620200017	2023		1		No	ITD4	Servizi	7311000-6	SERVIZIO PRNR MS.1.2 - Dopo di noi	1	nozioni fuoro	12	No	42.000,00	42.000,00	0,00		
S0036014044620200018	2023	F8100000000000	1		No	ITD4	Servizi	7270000-7	SERVIZIO PRNR MS.1.2 - Dopo di noi	1	CECCHI MAURO	18	No	86.000,00	86.000,00	0,00		1
S0036014044620200019	2023	F8102000100005	1		No	ITD4	Servizi	7270000-7	SERVIZIO PRNR MS.1.2 - Dopo di noi	1	CECCHI MAURO	18	No	100.000,00	100.000,00	0,00		1
S0036014044620200021	2023	F8100000000000	1		No	ITD4	Servizi	7270000-7	SERVIZIO PRNR MS.1.2 - Dopo di noi	1	CECCHI MAURO	12	No	130.000,00	130.000,00	0,00		1
S0036014044620200022	2023		1		No	ITD4	Servizi	9336000-1	SERVIZIO PRNR MS.1.2 - Dopo di noi	1	CANTU' MASSA MARIA	24	Si	46.428,81	154.796,04	0,00		
S0036014044620200023	2023	F8652300170008			No	ITD4	Servizi	7125000-6	SERVIZIO PRNR MS.1.2 - Dopo di noi	1	SNATTA ANNALISA	12	No	69.340,06	69.340,06	0,00		

Codice Unico Incarico - G.U. (1)	Annuale sulla quale si prevede di realizzare il contratto di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso complesso di un lotto o di altri lotti, acquisizione parziale dei lavori, fornitura e servizi (Tabella B.2b)	CUI Invece o scappellotto imporso nel cui contorno l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (3)	Ambito geografico di applicazione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a affidamento di contratto in esera (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITENZA O SOCIETÀ AGGIUNTARE AL CONTRAFFITTORE AL L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiuntivo o variazione a seguito di modifiche al programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi in successiva annualità	Totale (9)	Importo Tabella B.2a)		
S00350160446202300024	2023				No	IT24	Servizi	71410005-5	Servizi di Piano Urbanistico di S. Maria di Palmi	2	liberamente	12	No	97.600,00	0,00	97.600,00	0,00			
S00350160446202300017	2023		1		No	IT24	Servizi	63110003-3	Servizi di tecnologie e collaborazione mercato libero	1	LEU MANUELITA	60	SI	64.233,00	109.930,00	509.530,00	967.473,00	0,00		
S00350160446202300028	2023				No	IT24	Servizi	72900003-9	Servizi di gestione di spazio pubblico per le PPA	1	CECCHI MAURO	12	No	98.000,00	0,00	98.000,00	0,00			
S00350160446202300029	2023				No	IT24	Servizi	66110000-4	Servizi di mercato libero		LEU MANUELITA	72	No	20.000,00	40.000,00	100.000,00	240.000,00	0,00		
S00350160446202300005	2024		1		No	IT24	Servizi	8531000-0	SERVIZIO GESTIONE CENTRO PER DURNO PER CANTIERI	2	Di Sibilla Antonio	36	SI	218.000,00	218.000,00	218.000,00	654.000,00	0,00		
S00350160446202300006	2024		1		No	IT24	Servizi	8531000-0	GESTIONE SERVIZIO CENTRO SOCIO- CULTURALE RIBALDIANO C/SER BIANCAZZURO	2	Di Sibilla Antonio	24	SI	377.720,00	374.641,20	0,00	752.361,20	0,00		
S00350160446202300017	2024		1		No	IT24	Servizi	8531000-0	SERVIZIO C/SER BIANCAZZURO	2	Di Sibilla Antonio	24	SI	300.000,00	300.720,00	0,00	784.400,00	0,00		
S00350160446202300018	2024		1		No	IT24	Servizi	7232000-2	Manutenzione liv nobiliti, Pura Storage, Blats e Storage Hvac	2	CECCHI MAURO	36	SI	19.057,68	19.057,68	19.057,68	67.263,04	0,00		
S00350160446202300019	2024		1		No	IT24	Servizi	72297000-4	Manutenzione tv Videoconferenze e incident Management	2	CECCHI MAURO	36	SI	18.235,19	18.235,19	18.235,19	54.705,57	0,00		
S00350160446202300020	2024		1		No	IT24	Servizi	72397000-4	Manutenzione tv Silver PFG e GIS	2	CECCHI MAURO	36	SI	17.234,00	17.234,00	17.234,00	51.974,00	0,00		
S00350160446202300021	2024		1		No	IT24	Servizi	72397000-4	Manutenzione ed assistenza tv Ciprene	2	CECCHI MAURO	36	SI	73.230,00	73.230,00	73.230,00	219.690,00	0,00		
F00350160446202300003	2024		1		No	IT24	Forniture	24090003-3	acquisto prodotti igienizzanti	2	Parasino Loredana	24	SI	38.000,00	45.000,00	38.000,00	118.000,00	0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Rinuncia alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un'acquisizione presente in programmazione di lavoro e servizi (Tabella B.2bis)	Lotto funzionale (4)	Ambito operativo dell'equivalente Codice NUIS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto (Tabella B.1)	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo appalto di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMPETENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiuntivo/modifica programma (12) (Tabella B.2)	
													Primo anno	Secondo anno	Conti su annualità successive	Totale (9)			Importo
													4.212.659,46	3.301.707,42	4.887.265,37	12.885.640,15	227.500,00	(12)	

Il referente del programma
Pennaquio Lorefedina

- NOTE:**
- (1) Codice CUI = ogni settore (Forniture, Servizi) + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Indica il CUP (C.F. articolo 6 comma 4) - l'importo complessivo di un lotto o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi "14" rispetto "57" e se non esiste "00" non è stato inserito il CUP. Il valore non è presente.
 - (3) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 50/2016
 - (4) Relativo a CPV principale. Deve essere riportata la codifica per le prime due cifre, con il settore: F - CPV 445 o 46; S - CPV 448
 - (5) Reportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (6) Sanza o forniture che presentano criteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 - (7) Responsabile del procedimento. Deve essere riportato il nome e cognome del responsabile del procedimento già nominato e con contratto di lavoro o di altro rapporto di lavoro.
 - (8) Sanza o forniture che presentano criteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 - (9) Importo complessivo per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (C.F. articolo 8)
 - (10) Importo complessivo per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (C.F. articolo 8)
 - (11) Indica se l'acquisto è stato modificato o se stato modificato a seguito di modifica in corso d'opera ai sensi degli artt. 7 commi 1 e 5. Tale campo, come la sezione nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
 - (12) La somma è calcolata al netto dell'imposta degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. concessione di servizi
4. società partecipativa o di scopo
5. locazione finanziaria
6. consorzio di ospitalità
8. altri

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 6 lettere b)
2. modifica ex art.7 comma 6 lettere c)
3. modifica ex art.7 comma 6 lettere d)
4. modifica ex art.7 comma 6 lettere e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. po
2. ai
3. ai. CUI non ancora affidato
4. ai. interventi o acquisti diversi

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE
DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO - SETTORE GESTIONE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Pennacchio Loredana

Note

(1) breve descrizione dei motivi

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2021-2023 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2020).

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento agli obblighi di adozione del nuovo programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025, la norma contenuta all'art. 21 del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016) prevede che "I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti." mentre il successivo comma 8 demanda ad un decreto del Ministero delle infrastrutture e Trasporti (D.M. IITT 16 gennaio 2018, n. 14, G.U.R.I. n. 57 del 9 marzo 2018) la determinazione dei nuovi schemi e criteri. Tuttavia la scansione temporale prevista del decreto ministeriale citato, collide con i termini oggi previsti per l'adozione del DUP (31 luglio) e della nota di aggiornamento del DUP stesso (15 novembre).

I principi contabili applicati alla programmazione (All. 4/1 al D. Lgs 118/2011), come modificati da ultimo con decreto 29 agosto 2018, prevedono ora che "Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP."; poiché per il Programma triennale dei lavori pubblici è prevista una autonoma procedura di adozione e di successiva approvazione, senza la previsione di specifiche date ma con l'assegnazione di termini, occorre procedere alla verifica di tali tempi con i tempi di approvazione del DUP e della nota di aggiornamento allo stesso."

Tale assunto è confermato dai successivi paragrafi dei principi contabili ove si legge che "In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del Committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma 1."

Pertanto si è stabilito di:

- procedere con l'adozione, con atto separato, dello schema di programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025, disponendone successivamente la pubblicazione per 30 giorni;
- verificare la coerenza della programmazione così ipotizzata con il bilancio di previsione e approvare lo schema definitivo di programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025, redatto sulla base delle schede allegate al DM 14/2018, messe a disposizione dal sito del MMTT o appositamente elaborate, unitamente alla nota di aggiornamento al DUP, con le modifiche ed integrazioni conseguenti e derivanti dalle alle ulteriori e più specifiche previsioni effettuate unitamente alla redazione dello schema di bilancio

di previsione; il programma triennale sarà approvato in via definitiva unitamente al bilancio di previsione 2023;

- disporre l'eventuale aggiornamento del programma entro i 90 giorni successivi all'efficacia della delibera di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025.

Nel programma sono riportati solo gli interventi il cui importo, stimato ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sia pari o superiore ad € 100.000,00; in particolare saranno oggetto di riproposizione, nel 2023, gli interventi già previsti nel 2022 e per i quali non si è potuto provvedere all'avvio delle relative procedure di affidamento.

In particolare, per gli interventi inseriti si potrà far riferimento alla Scheda D allegata al DM 14/2018 (dati in migliaia di Euro), mentre per le tipologia finanziamento, le stesse sono ripartite nella Scheda A (dati in migliaia di Euro)

Si precisa che nella voce "Entrate aventi destinazione vincolata per legge" sono state considerate le risorse derivanti da finanziamenti vincolati (Fondi statali, regionali o comunitari) mentre nella voce "Stanziamiento di bilancio" trovano previsione le somme rinvenienti dagli oneri di urbanizzazione e dalla monetizzazione degli standard; le alienazioni sono riportate nel rigo "finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403".

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, è stato già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione, cui si rinvia.

Attraverso i fondi del PNRR sarà possibile procedere a diversi importanti investimenti:

- costruzione nuovi asili (Alfortville e Togliatti);
- efficientamento energetico Cinema Concordia;
- Stazioni di posta e Dopo di noi in ambito sociale;
- Transizione digitale.

Di seguito sono riportate le sopracitate schede del programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 che aggiornano quelle adottate con delibera di Giunta Comunale n.1 del 05/01/2023, per la revisione del cronoprogramma di spesa dell'intervento *Messa in sicurezza ponti sull'Albula - ponte via Trieste* a seguito della rimodulazione temporale delle entrate ad esso destinate.

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN BENEDETTO
DEL TRONTO**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	8.629.000,00	4.979.760,00	0,00	13.608.760,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2.000.000,00	500.000,00	0,00	2.500.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.852.592,00	413.722,00	0,00	2.266.314,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	580.000,00	0,00	0,00	580.000,00
totale	13.061.592,00	5.893.482,00	0,00	18.955.074,00

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Il referente del programma

MASSI MARIA TERESA


 p. il Dirigente WAP
 L. DIRIGENTE
 Arch. Giorgio Giacomassi



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (*)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'opera (Tabella B.1)	Stato di avanzamento dell'opera (Tabella B.2)	Altre opere autorizzate economicamente approvate (Tabella B.2)	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Costi necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (5)	Casi per la cui incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attuata in tutto o parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione dell'opera art. 1 DM 422013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione e titolo di proprietà per la cessione dell'opera pubblica ai sensi dell'articolo 139 del Codice (6)	Vendita dell'opera in demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione, eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									

Note:
 (*) CUP: codice di identificazione del singolo lavoro incompiuto; le opere per cui i progetti sono stati approvati dal 1° gennaio 2005.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di completivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere ripulito; tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
 a) la data dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla riabilitazione dell'opera
 b) la causa dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla riabilitazione dell'opera
 c) il mancato superamento della fase di progettazione
 d) il mancato superamento della fase di progettazione
 e) il mancato superamento della fase di progettazione
 f) il mancato superamento della fase di progettazione
 g) il mancato superamento della fase di progettazione
 h) il mancato superamento della fase di progettazione
 i) il mancato superamento della fase di progettazione
 j) il mancato superamento della fase di progettazione
 k) il mancato superamento della fase di progettazione
 l) il mancato superamento della fase di progettazione
 m) il mancato superamento della fase di progettazione
 n) il mancato superamento della fase di progettazione
 o) il mancato superamento della fase di progettazione
 p) il mancato superamento della fase di progettazione
 q) il mancato superamento della fase di progettazione
 r) il mancato superamento della fase di progettazione
 s) il mancato superamento della fase di progettazione
 t) il mancato superamento della fase di progettazione
 u) il mancato superamento della fase di progettazione
 v) il mancato superamento della fase di progettazione
 w) il mancato superamento della fase di progettazione
 x) il mancato superamento della fase di progettazione
 y) il mancato superamento della fase di progettazione
 z) il mancato superamento della fase di progettazione

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 b) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 c) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 d) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 e) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 f) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 g) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 h) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 i) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 j) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 k) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 l) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 m) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 n) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 o) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 p) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 q) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 r) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 s) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 t) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 u) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 v) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 w) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 x) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 y) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale
 z) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori; esistenza di una variante progettuale

Tabella B.4
 a) lavori di realizzazione, avanzi, risultato interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c. 2, lettera a), DM 42/2013)
 b) lavori di realizzazione, avanzi, risultato interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistente allo stato, le condizioni di lavoro degli stessi (Art. 1, c. 2, lettera b), DM 42/2013)
 c) lavori di realizzazione, avanzi, non sono stati collocati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta approvata e tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accennati nel corso delle operazioni di collaudi, (Art. 1, c. 2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) prevista da quote previste in progetto

Il titolare del programma:
MARCO MARAVITTA



P. il Dirigente LCP
IL DIRIGENTE
 Arch. Giorgio Giannocossi

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Isat			Localizzazione - CODICE MUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo oneroso art. 137 comma 1 (Tabella C.1)	Concessa in diritto di godimento, a favore di terzi art. 21 comma 5 (Tabella C.2)	Gli inclusi in programma di finalit� di cui art.27 D.L. 201/2011, convertito dalla L. (Tabella C.3)	Tipo disponibilit� su immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si � dichiarata l'insussistenza (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuale associata	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
 (1) Codice obbligatorio: "1" = numero immobile + di amministrazione + prima annualit  del primo programma nel quale l'immobile   stato rinvenuto + progressivo di 5 cifre
 (2) Riferisce al codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile   associata, non indicare alcun codice nel caso in cui il programma la stessa affermazione o cessione di opera incompiuta non concessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Riferisce al codice CUP dell'opera incompiuta
 (4) Riferisce l'ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di concessione.

Tabella C.1

1. n.º
2. parzialit 
3. legge

Tabella C.2

1. n.º
2. legge
3. art. in diritto di godimento, a titolo di comodato, la cui utilizzazione sia strumentale e finalitariamente correlata all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. n.º
2. art. comma/validazione
3. art. comma/affermazione

Tabella C.4

1. cessione di titoli, titoli di opera od altro ente pubblico
2. cessione di titoli di opera od altro ente pubblico
3. cessione di titoli di opera od altro ente pubblico
4. disponibilit  come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento al sensi del comma 5 art.27

Il referente del programma

MASSI MARIA TERESA



P. P. Dipendente LUPP
 IL DIRIGENTE
 Arch. Giorgio Giampoliti

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Intervento (CI)	Cod. int. Amm. (Z)	Codice CUP (C)	Anzichità anni di durata di esecuzione	Responsabile procedimento (R)	Cassa Incassa (I)	Lavoro ordinato (L)	Categorie lavori			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Sistema di intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di attuazione (L) (Tabella 2.1)	SPESA DEI CONTROLLI (SPENDITO (E))						Intervento di cui a regola di programma (I) (Tabella 2.2)			
							Reg	Prior	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi in conto economico autorizzati (C)	Costi in conto economico autorizzati (C)	Spesa per il bilancio di esercizio (E)		Spesa per il bilancio di esercizio (E)	Spesa per il bilancio di esercizio (E)	Spesa per il bilancio di esercizio (E)
LO39010440230002		F8E200010004	2023	CICCHIA MARCO	No	No	011	044	034	IT04	05 - Ristrutturazione	05.01 - Servizi e strutture	Manutenzione ordinaria e straordinaria di 200 mq di area verde "S. Benedetto"	2	1.692.214,00	0,00	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4		
LO39010440230006		F8E200010004	2023	ANTOLINI NICOLA	No	No				IT04	04 - Ristrutturazione	04.01 - Strade	Manutenzione ordinaria e straordinaria di 200 mq di area verde "S. Benedetto"	1	1.321.274,00	342.722,00	1.663.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	
LO39010440230010		F8E200010004	2023	ANTOLINI NICOLA	No	No				IT04	03 - Ristrutturazione	03.01 - Ristrutturazione di edifici e strutture	Manutenzione ordinaria e straordinaria di 200 mq di area verde "S. Benedetto"	1	2.446.000,00	0,00	2.446.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
LO39010440230016		F8E200010004	2023	ANTOLINI NICOLA	No	Si				IT04	04 - Ristrutturazione di edifici e strutture	04.01 - Strade	Manutenzione ordinaria e straordinaria di 200 mq di area verde "S. Benedetto"	1	200.000,00	200.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
LO39010440230018		F8E200010004	2023	ANTOLINI NICOLA	No	No				IT04	03 - Ristrutturazione	03.01 - Ristrutturazione di edifici e strutture	Manutenzione ordinaria e straordinaria di 200 mq di area verde "S. Benedetto"	1	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	
LO39010440230019		F8E200010004	2023	CICCHIA MARCO	No	No				IT04	04 - Ristrutturazione di edifici e strutture	04.01 - Strade	Manutenzione ordinaria e straordinaria di 200 mq di area verde "S. Benedetto"	1	1.170.000,00	0,00	1.170.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
LO39010440230021		F8E200010004	2023	CICCHIA MARCO	No	No				IT04	04 - Ristrutturazione di edifici e strutture	04.01 - Strade	Manutenzione ordinaria e straordinaria di 200 mq di area verde "S. Benedetto"	1	1.814.000,00	0,00	1.814.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
LO39010440230024		F8E200010004	2023	ANTOLINI NICOLA	Si	No				IT04	03 - Ristrutturazione di edifici e strutture	03.01 - Ristrutturazione di edifici e strutture	Manutenzione ordinaria e straordinaria di 200 mq di area verde "S. Benedetto"	1	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
LO39010440230026		F8E200010004	2023	OFFICIANI EMERCO	No	No				IT04	04 - Ristrutturazione di edifici e strutture	04.01 - Strade	Manutenzione ordinaria e straordinaria di 200 mq di area verde "S. Benedetto"	1	1.035.000,00	0,00	1.035.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
LO39010440230028		F8E200010004	2023	ANTOLINI NICOLA	No	No				IT04	04 - Ristrutturazione di edifici e strutture	04.01 - Strade	Manutenzione ordinaria e straordinaria di 200 mq di area verde "S. Benedetto"	1	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
LO39010440230030		F8E200010004	2024	OFFICIANI EMERCO	No	Si	011	044	034	IT04	04 - Ristrutturazione di edifici e strutture	04.01 - Strade	Manutenzione ordinaria e straordinaria di 200 mq di area verde "S. Benedetto"	1	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
LO39010440230032		F8E200010004	2024	ANTOLINI NICOLA	No	No				IT04	03 - Ristrutturazione di edifici e strutture	03.01 - Ristrutturazione di edifici e strutture	Manutenzione ordinaria e straordinaria di 200 mq di area verde "S. Benedetto"	2	6.000,00	3.160.000,00	3.166.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
LO39010440230039		F8E200010004	2024	CICCHIA MARCO	No	No				IT04	04 - Ristrutturazione di edifici e strutture	04.01 - Strade	Manutenzione ordinaria e straordinaria di 200 mq di area verde "S. Benedetto"	1	6.000,00	160.762,00	166.762,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
LO39010440230040		F8E200010004	2024	OFFICIANI EMERCO	No	No				IT04	05 - Ristrutturazione di edifici e strutture	05.01 - Servizi e strutture	Manutenzione ordinaria e straordinaria di 200 mq di area verde "S. Benedetto"	1	4.000,00	520.000,00	524.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di priorità (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
LO035014044620180029	F85E18000610004	Adeguamento sportivo Stadio "S. Caselli"	CICCHI MARCO	1.895,314,00	1.790.000,00	ADN	2	SI	SI	3	000024292	SUA Provincia di Fermo	4
LO035014044620210005	F97H20000100004	Messa in sicurezza ponti sull'Abbadia - ponte via Trieste	ANTOLINI NICOLA	1.261.276,00	1.660.000,00	ADN	1	SI	SI	3	000024292	SUA Provincia di Fermo	4
LO035014044620210010	F83D21000650001	Ripristino urbano area ex stadio "S. Balduino"	ANTOLINI NICOLA	2.440.000,00	2.440.000,00	URB	1	SI	SI	2	000024292	SUA Provincia di Fermo	
LO035014044620220015	F500000000000000	Miscelazione asfalti per il rifacimento sportivo pubblico illuminazione	ANTOLINI NICOLA	200.000,00	400.000,00	MIS	1	SI	SI				
LO035014044620220035		Riscoperta corso sud ex stadio "S. Balduino"	ANTOLINI NICOLA	450.000,00	450.000,00	URB	1	SI	SI				
LO035014044620220070	F85E22000118006	Realizzazione area rido sede scuola "Adriatico"	CICCHI MARCO	1.176.000,00	1.176.000,00	MIS	1	SI	SI	1	000024292	SUA Provincia di Fermo	
LO035014044620220071	F85E22000170006	Realizzazione area rido sede scuola "Togliatti"	CICCHI MARCO	1.614.000,00	1.614.000,00	MIS	1	SI	SI	1	000024292	SUA Provincia di Fermo	
LO035014044620230001	F85D18000070004	Ripavimentazione lungomare nord via dei 2000	ANTOLINI NICOLA	2.000.000,00	2.000.000,00	URB	1	SI	SI	4			
LO035014044620230004	181811002560001	Demolizione e ricostruzione edificio ERP Via Marconi	OFFIDANI ENRICO	1.655.000,00	1.655.000,00	ADN	1	SI	SI	1	000006000	ESAP Marche	
LO035014044620230008	F84A22001180002	Rifacimento opere scivolo relazione "T. Gregori" - Palestra e uffici	ANTOLINI NICOLA	400.000,00	400.000,00	ADN	1	SI	SI				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
 ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 CVA - Conservazione del patrimonio culturale
 CVA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 MIS - Miglioramento di servizio
 VAS - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Chera Incompiuta
 DECP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2. Finalità tecnico - economica "documenti di cartella delle alternative progettuali":
 1. progetto di fattibilità tecnico - economica, "documenti finaliti",
 2. progetto definitivo
 3. progetto esecutivo
 4. progetto esecutivo

Il referente del programma

MASSIMARIA TERESA



P. il Dirigente LUP
 IL DIRIGENTE
 Arch. Giorgio Giannini

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN
BENEDETTO DEL TRONTO**

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
MASSIMARIA TERESA


P. il Dinipede LUPP
IL PRIGENTE
 Arch. Giorgio Ciarra


Note
 (1) breve descrizione dei motivi

6.5 IL PROGRAMMA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

L'art. 3 comma 55 della legge 24.12.2007, n. 244, modificato dall'art.46, comma 2 della legge 133/2008, subordina l'affidamento da parte delle pubbliche amministrazioni di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione stessa alla preventiva programmazione del Consiglio Comunale ex art. 42, comma 2) lett. B) del TUEL 18.08.2000 n. 267, norma quest'ultima che attribuisce all'organo consigliare la competenza in materia di programmi, documento unico di programmazione, piani finanziari e programmi triennali ed elenco annuale delle opere pubbliche ecc.

Tale previsione è diretta a rafforzare i controlli sulle spese sostenute dagli enti locali per incarichi di studio o di ricerca, ovvero per consulenze, allo scopo di indurre gli stessi a contenere la spesa corrispondente, utilizzando in primis e nel modo migliore le risorse umane già in servizio ed in possesso delle necessarie competenze.

Il comma 56 del menzionato art. 3 della legge 244/2007, sostituito dall'art. 46 comma 3 della legge 133/2008, dispone: "Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali."

L'art. 6 comma 7 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, testualmente recita: "Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31.12.2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale".

In materia di incarichi e consulenze occorre fare riferimento all'art. 7 comma 6 del d.lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 46 comma 1 della legge 133/2008 e che detta norma consente alle Pubbliche Amministrazioni, compresi gli Enti Locali, per esigenze cui non possano far fronte con personale in servizio, di conferire incarichi individuali ad esperti di provata esperienza, attraverso contratti di lavoro autonomo professionale o contratti di lavoro autonomo occasionale ovvero di contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

In relazione ai programmi/progetti esplicitati nel documento unico di programmazione, dai quali discendono gli obiettivi gestionali, si può indicativamente rilevare l'esigenza di procedere ad affidamento di incarichi di studio, ricerca o consulenza in ragione dei seguenti fattori:

- a. particolare complessità degli obiettivi per il raggiungimento dei quali risulta indispensabile acquisire dall'esterno le necessarie qualificate competenze;
- b. insorgere di esigenze contingenti ed imprevedibili che impongono all'ente di contare su professionalità specialistiche diverse da quelle presenti nell'organigramma;
- c. fronteggiare esigenze anche prevedibili che richiedono comunque una professionalità, ancorché non di altissima specializzazione, ma caratterizzata da oggettive caratteristiche di infungibilità.

L'affidamento degli incarichi è finalizzato all'acquisizione di apporti professionali per il migliore perseguimento dei fini istituzionali dell'amministrazione.

Ai fini dell'elaborazione dell'allegato programma degli incarichi di collaborazione autonoma esterna previsto dall'art. 3 – comma 55 della Legge 24.12.2007, n. 244 (LEGGE FINANZIARIA 2008), come sostituito dall'art.46 comma 2° del D.L. 25.6.2008 n. 112 convertito nella Legge 6.08.2008 n.133, si è provveduto ad acquisire da parte dei Responsabili di servizio, il fabbisogno di comprovati esperti per l'attività di collaborazione nei limiti degli stanziamenti di bilancio e del tetto di spesa, di seguito riportato. Il programma riveste mero carattere programmatico e non formalmente autorizzatorio del conferimento degli incarichi, in quanto i singoli responsabili che provvederanno all'affidamento degli incarichi stessi, dovranno svolgere tutti gli adempimenti istruttori, le verifiche preventive necessarie a valutare in concreto la sussistenza dei presupposti e delle condizioni preordinate e necessarie all'affidamento.

Servizio ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Attività	Tipologia di contratto	Durata complessiva incarico	Requisiti richiesti	Compenso annuale omnicomprendivo
Consigliere/a di Fiducia	Incarico professionale	Biennale (Anni interessati 2023-2024-2025)	Laurea + titolo specialistico/esperienza	600
			Il Direttore Servizio Organizzazione e Capitale Umano dott.ssa Anita Pagani*	

*Firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa ai sensi dell'art. 3, co. 2, del D.lgs. 39/93

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Anni 2023 – 2024 – 2025

Incarico Servizio Qualità dell’Ambiente e Transizione ecologica

Capitolo 0801.13.210 “Collaborazione esterna diritto privato SPU”

Attività: rinnovo triennale del contratto per la gestione tematica relativa ai campi elettromagnetici ambientali.

Tipologia contratto: servizio tecnico specialistico

Importo lordo annuo: € 16.000,00


Il Dirigente
Arch. Giorgio Giantomassi

ambito territoriale ²¹ sociale

Comune Capofila San Benedetto del Tronto
Acquaviva Picena Carassai Cossignano Cupra Maritima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto
Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Monteprandone Ripatransone

Commissione Tecnica unica e regolamento territoriale – assegnazione alloggi E.R.P.

Oggetto incarico	Presidente Commissione Unica
Tipo incarico	Incarico professionale
obiettivi	Uniformare le modalità di accesso all'edilizia residenziale pubblica. Valutazione delle domande
Durata complessiva incarico	01/05/2022 al 30/04/2024
luogo	Territorio ATS 21
Requisiti richiesti	Laurea specialistica ed esperienza
Compenso anno 2023 da corrispondere	€ 2000,00 rimborso spese viaggio documentate sostenute €650,00
Compenso anno 2024 da corrispondere	€ 2000,00 rimborso spese viaggio documentate sostenute €650,00

AMBITO TERRITORIALE n°21
IL COORDINATORE
Dott.ssa Simona Vitiani

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022	4
1.1.1	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	13
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	17
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	23
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	23
1.3.2	Analisi demografica	24
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	25
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	28
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	31
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	31
2.1.1	Le strutture dell'ente	31
2.2	I SERVIZI EROGATI	34
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	36
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	37
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	37
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	47
2.5.1	Le Entrate	47
2.5.1.1	Le entrate tributarie	48
2.5.1.2	Le entrate da servizi	54
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	55
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	56
2.5.2	La Spesa	56
2.5.2.1	La spesa per missioni	57
2.5.2.2	La spesa corrente	57
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	58
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	59
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	60
2.5.3	La gestione del patrimonio	61
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	61
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	61
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	62
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	63
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	64
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	65
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	65
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	68
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	69
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	70
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	70
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	70
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	70
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	71
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	72
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	72
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	73
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	73
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	73
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	74
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	74
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	74
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	75

5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	75
5.3.1	La visione d'insieme	75
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	76
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	77
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	89
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	89
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	92
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	93
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	94
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	96
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	103
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	104
6.5	IL PROGRAMMA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA	113